



CULTURA

MUSEO REVOLTELLA L'ERA DI MONTENERO

ACCERBONI / ALLE PAG. 34 E 35



TRIESTE FILM FESTIVAL Con Nicolò Bongiorno sui fondali di Lissa

GRANDO / APAG. 38

TEATRO MIELA Torna sul palcoscenico il reportage dal Silos

DEL SAL / APAG. 39

LA PRIVATIZZAZIONE DI RONCHI DEI LEGIONARI

Trieste Airport, c'è un acquirente riflettori sui soci di Malpensa

Oggi l'apertura della busta con l'offerta per il 55% dello scalo del Fvg: si parte da 32,5 milioni

Oggi l'apertura della busta contenente l'offerta per il 55% di Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Il nuovo proprietario non sarà Save (Venezia e Treviso), che conferma il totale disinteresse per Ronchi dei Legionari. L'identikit del potenziale acquirente è quello del F2i, il fondo che attraverso la controllata (al 51%) 2i aeroporti, è un vero colosso del traffico aereo italiano. Nel portafoglio ha già gli scali di Napoli e Torino, detiene il 45% della Sea (Linate e Malpensa), il 31% di Sacbo (Orio al Serio), il 10% di Bologna e il 71% di Alghero.

BALLICO / APAG. 17



L'aerostazione di Ronchi dei Legionari

INDUSTRIA / 1

/ APAG. 16

Fincantieri e il patto con Cdp e Snam per rilanciare i porti

Patto di ferro fra Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Snam che hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione su progetti strategici per lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, e di tecnologie per il trasporto marittimo.

INDUSTRIA / 2

/ APAG. 16

Le vasche Jacuzzi tornano italiane: vendita a Bonomi

Il fondo Investindustrial di Andrea Bonomi si prende la Jacuzzi, azienda di vasche da idromassaggio creata negli Usa dall'omonima famiglia italiana e diventata un marchio iconico nelle spa e nell'idroterapia.

L'EX TERRORISTA IN ISOLAMENTO

Battisti in carcere Dal palco al web: il rientro in Italia diventa uno show



Cesare Battisti sbarca a Ciampino

Il Falcon apre le porte ed eccolo, Cesare Battisti, sulla scaletta a Ciampino con una scorta di forze dell'ordine e la faccia tesa, con quella sua solita smorfia che sembra un sorriso.

CORBI E GRIGNETTI / APAG. 4 E 5

A Gorizia i reduci ex Decima in municipio, Anpi e CasaPound in piazza

In arrivo un sabato rovente per Gorizia. Il "tradizionale" raduno degli ex Decima Mas si svolgerà in Municipio. La Questura ha impedito all'Anpi di attuare il consueto presidio davanti al Comune, così il fronte antifascista rilancia, si allarga e prepara una manifestazione in piazza Vittoria. La "sorpresa" poco più in là, alla stessa ora: in piazza Sant'Antonio ci saranno i neofascisti di Casa Pound. Nella foto Bumbaca di un anno fa, i poliziotti schierati tra reduci e partigiani.

FAIN / APAG. 15



DROGA / IL REPORT

Cresce il cartello dei Balcani che porta la coca in tutta Europa

Le organizzazioni criminali dell'ex Jugoslavia, albanesi in testa, "girano" 5,7 miliardi l'anno.

GIANTIN / APAG. 9

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 33

L'IRRESISTIBILE FASCINO DELLE FAKE NEWS

Se siete sconcertati dalle fake news sulle scie chimiche o sul pianeta Nibiru, consolatevi perché il problema non è soltanto nostro.

L'INCHIESTA

Compensi da fame e turni massacranti La rivolta dei rider

LAURA TONERO

Dalla quattro stagioni al panino di kebab. Dal sashimi alle polpettine di ceci. La moda del cibo ordinato comodamente sul divano di casa conquista terreno anche in Fvg.

/ ALLE PAG. 2 E 3



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
24 SU 24

UFFICI TRIESTE
Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Il trend in regione

Compensi da fame e turni extra large Il popolo dei rider in attesa di tutele

La moda del cibo a domicilio sbarca anche in Fvg. A Trieste il primato degli ordini e il picco dei pony: 200 su 350 totali

Laura Tonerò

TRIESTE Dalla quattro stagioni al panino di kebab. Dal sashimi alle polpettine di ceci. La moda del cibo ordinato comodamente sul divano di casa conquista terreno anche in Friuli Venezia Giulia per la gioia dei colossi delle consegne a domicilio. La riprova? La crescita inarrestabile del numero dei "rider", i "fattorini del cibo", quelli che un tempo chiamavamo semplicemente "porta pizze" e che oggi sfrecciano da una parte all'altra delle città in bici o in scooter con le loro voluminose borse termiche dalle scritte ben riconoscibili sulle spalle.

Un "esercito" di lavoratori spesso sottopagati, costretti a osservare turni massacranti e far fronte pure ad eventuali spese di riparazione dei mezzi di trasporto. Il compenso può variare: qualcuno lavora con paghe orarie, la maggior parte invece viene retribuita a cottimo: tante consegne fai, tanto prendi. In media al rider finiscono 3,50-4 euro a consegna, tenendo conto che le piattaforme strappano al ristoratore dal 22 al 25% sul costo del menù consegnato. Chi è più cortese e puntuale, peraltro, può contare pure su qualche mancia. Una situazione ai limiti dello sfruttamento, sulla quale è intervenuta proprio in questi giorni la Corte d'Appello di Torino, riconoscendo la subordinazione del rapporto di lavoro dei "riders" e sancendo il loro

diritto ad una somma più alta, calcolata sulla retribuzione prevista dal contratto collettivo logistica-trasporto merci.

La sentenza dei giudici piemontesi è stata accolta con soddisfazione anche dai "fattorini del cibo" operativi in Fvg. Circa 350, secondo le stime, dei quali 180-200 concentrati su Trieste (tra affiliati ai grossi gruppi e semplici pony arruolati dalla pizzeria o dal kebabbaro sottocasa). È soprattutto nel capoluogo regionale, infatti, che il trend sta decollando alla grande. Lo dimostra un dato su tutti: a Trieste, stando ai

In media si prendono dai 3,50 ai 5 euro a consegna. Troppo poco secondo i giudici

report delle piattaforme dei colossi del "food delivery", si effettua un numero di consegne superiore a quello registrato complessivamente nel resto della regione. E a riprova di quanto sia interessante il mercato triestino, in città sbarcherà a fine febbraio anche Deliveroo, una delle realtà più importanti a livello nazionale, che andrà ad aggiungersi alle altre tre super realtà già presenti: Foodracers, Just Eat (che però per le consegne si affida a sua volta a PonyU) e Uber Eats.

A testimoniare la "fame" di fattorini per effetto del successo della moda del cibo a domicilio, ci sono anche i tanti an-

nunci pubblicati sui siti specializzati in ricerca di personale. I candidati, in genere, sono giovani, molti studenti o disoccupati in attesa di un lavoro più stabile. Non mancano però anche i sessantenni, che si muovono muniti di scooter. A Trieste, dove il sistema ha raggiunto dimensioni importanti, la maggior parte delle consegne viene effettuata da under 30 che si spostano in bici, con le mega box-frigo sulle spalle, come nelle gradi metropoli. La richiesta di una consegna avviene via app, via mail o con la classica telefonata.

Come detto, in attesa dello sbarco di Deliveroo nel capoluogo regionale, sono tre i colossi attivi in Fvg. Nessuna di queste opera su Gorizia, dove l'abitudine di ordinare cibo a domicilio non è diffusa e viene comunque gestita in autonomia dai ristoratori. In Friuli l'ordine via app o telefono viene frenato anche dalla facilità di muovere l'automobile e di trovare parcheggio: è più semplice salire in auto, farsi un paio di chilometri e ritirare direttamente la pizza ancora fumante. Discorso diverso, evidentemente a Trieste dove Just Eat ha affilato 151 pubblici esercizi, contro i 4 di Pordenone e 22 di Udine. Foodracers supporta 31 locali a Trieste, 48 in provincia di Udine e 16 in quella di Pordenone. Uber Eats lavora solo su Trieste con 30 pubblici esercizi, incluso McDonald's, la sua punta di diamante. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



L'INDAGINE

Just Eat spopola tra gli impiegati E il giapponese incalza la pizza

Il capoluogo tra le 20 città monitorate dalla piattaforma Qui in un anno il totale dei ristoranti che hanno aderito all'app è cresciuto del 73%

TRIESTE. A Trieste tira sempre di più il consumo di food & beverage recapitato a domicilio.

È certamente un trend in forte ascesa, certamente trainato dall'offerta sempre più variegata e dall'incremento, nell'ul-

timo anno, pari al 73%, dei ristoranti che, in città, hanno aderito all'app Just Eat, autore dell'indagine. Ma quali sono i prodotti più attesi dai triestini sull'uscio di casa? A primeggiare è la pizza, seguita a ruota dalla cucina giapponese.

In crescita in città le ordinazioni di panini, polli allo spiedo e menù vegetariani. I piatti riconducibili alla cucina italiana registrano un incremento del 1.440% - sesto incremen-

to tra le 20 città monitorate dalla ricerca di Just Eat - declinata nella variante della cucina tipica locale e nelle specialità di altre regioni.

Ben rappresentata anche la cucina straniera: i piatti più richiesti sono quelli che escono dalle cucine dei ristoranti giapponesi e cinesi (in leggera flessione in quanto i ristoranti cinesi più apprezzati in città non aderiscono ad alcuna piattaforma) e da quelle dei kebab.

Non manca la possibilità di ordinare neppure specialità libanesi, indiane e spagnole.

A quelle per il cibo, si affiancano ordinazioni di birra e bibite gassate. Il dato di fatto è che a Trieste, come in molte città d'Italia, il food delivery è diventata un'abitudine quotidiana e sempre più persone vogliono farsi recapitare a casa o in ufficio il pranzo o la cena. Da una parte la comodità, dall'altra la pigrizia e pure il desiderio di quel particolare piatto difficile da replicare tra le mura domestiche. Ma come si comportano in definitiva i triestini quando sono a tavola? A Trieste cresce, come già anticipato, la cucina italiana, seguita da gelato (+320%) e pesce (+259%). Dal punto di vista generazionale i triestini risultano perfetta-

mente allineati rispetto alle tendenze degli abitanti delle altre 19 città analizzate. I millennials restano, infatti, la generazione più affezionata al digital food delivery (con il 60%), seguita da adulti e famiglie (22%) in crescita rispetto allo scorso anno. Che lavoro fa il triestino consumatore di digi-

**La generazione regina è quella dei millennials
La domanda s'impenna nelle sere delle partite**

tal food? Prima piazza per gli impiegati (38%), seguiti dagli studenti (29%) e dai liberi professionisti (12%), che, invece, mediamente spendono di più

per ogni ordine effettuato.

E come cambia l'utilizzo di food delivery fra uomini e donne? I primi ordinano più delle donne (52% a 48%) e sono maggiormente propensi verso la sperimentazione di cucine e ristoranti diversi, mentre le donne sono appassionate soprattutto di sushi e più fedeli agli stessi locali. L'abitudine del cibo a domicilio nel capoluogo è forte soprattutto nei fine settimana, ma picchi si verificano anche in concomitanza di partite di calcio. Eppoi le strategie delle piattaforme di food delivery di fare promozioni nelle giornate infrasettimanali fanno registrare un buon numero di ordini anche in giornate non festive. —

L.T. e L.P.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Il trend in regione



LE DIVISE

Giubbotti rosa shocking e frigo-box rosso fuoco

Impossibile non notarli mentre sfrecciano in giro per le città in sella alle loro biciclette o agli scooter. I rider indossano divise sgargianti con grosse scritte del "datore di lavoro" impresse sulle borse frigo calcate sulle spalle. I dipendenti di Just Eat puntano sul rosso, quelli di Foodora sul fucsia acceso. Borse nere con scritte sul verde invece per Uber Eats mentre i corrieri di Deliveroo, il prossimo colosso pronto a sbarcare a Trieste, puntano sul grigio-azzurro. In alto e a sinistra alcuni rider. Qui sopra il titolare di Genuino, Stefano Lonza.



I COMMENTI

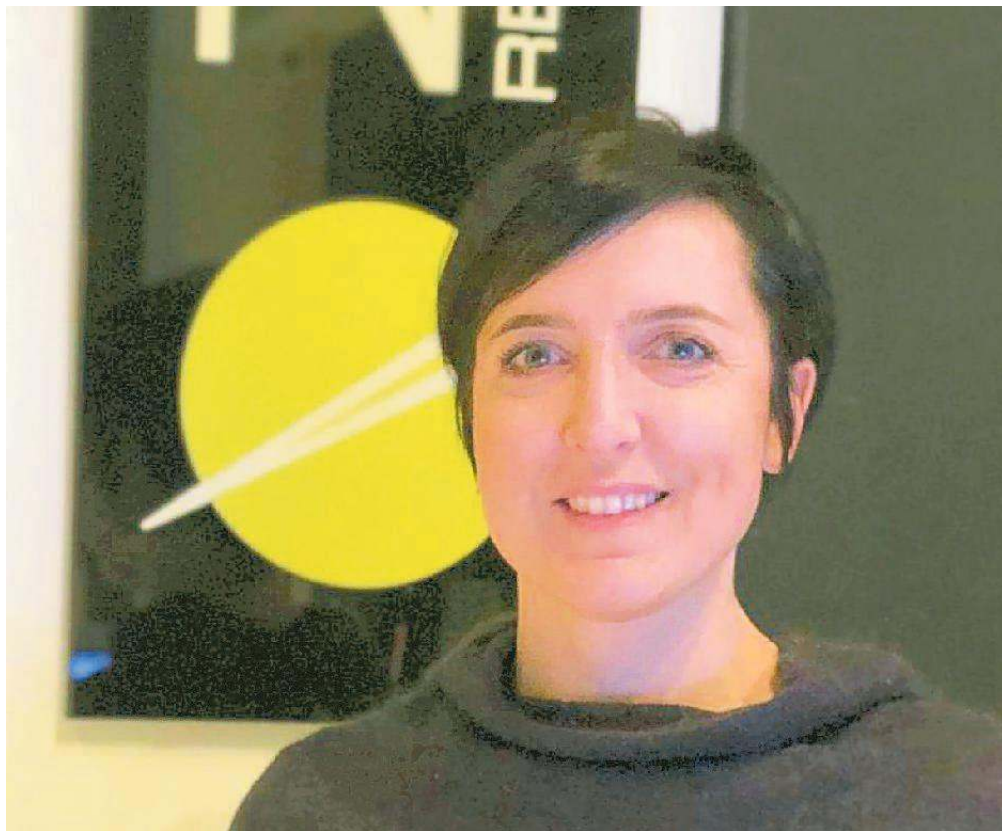
«I nuovi servizi “delivery” fanno lievitare gli affari»

Ristoratori entusiasti dello sbarco dei grossi nomi dell'intermediazione online
L'appello dei sindacati agli addetti ai lavori: «Fate squadra per far valere i diritti»

TRIESTE Non un avversario, ma un partner. Per i pubblici esercizi le piattaforme che acquisiscono ordini e consegnano menù, rappresentano una vera risorsa, capace, se l'offerta è valida, di far lievitare i fatturati. Ne sa qualcosa Manuela Noacco, titolare di Zushi, il ristorante giapponese di via San Nicolò a Trieste tra i più gettonati nelle ordinazioni da casa o dall'ufficio, e che fin dalla sua apertura ha proposto la consegna a domicilio. «Cinque anni fa, - spiega la ristoratrice - quando abbiamo iniziato la nostra attività, ci siamo dotati di una persona e destinato un mezzo per gestire in proprio le ordinazioni a domicilio. Dallo scorso ottobre, invece - prosegue - abbiamo deciso di aderire a due piattaforme, Just Eat e Foodracers, mantenendo comunque il nostro servizio a domicilio gestito in autonomia. Dopo un mese, visti i risultati, abbiamo preso un ragazzo in più in cucina per offrire il servizio senza andare ad incidere sulla qualità di quello rivolto ai clienti ai tavoli del ristorante».

Noacco spiega come le piattaforme consentano, nel caso di un eccessivo lavoro, di stoppare gli ordini o di dare indicazioni sulle fasce orarie di disponibilità. Una curiosità: «Ordinano via app anche da due numeri civici di distanza dal ristorante», rivela.

Aderisce a Uber e Foodracers, invece, un altro locale triestino, il fast food a km 0 Genuino. «Gli ordini a domicilio - valuta il titolare, Stefano Lonza - sono un supporto che giorno dopo giorno aiuta ad incrementare gli incassi. Un fenomeno in netta crescita in città e che in altre realtà, come quella di Milano dove



Manuela Noacco, titolare del ristorante giapponese "Zushi" in via San Nicolò a Trieste

abbiamo aperto un locale di recente, ha assunto dimensioni impressionanti, con locali che devono l'80% del fatturato alle consegne a domicilio. La tecnologia, l'online, il food delivery per i pubblici

La titolare di Zushi per riuscire a smaltire le prenotazioni ha assunto un cuoco in più

esercizi rappresenta un partner, e non un competitor come accade per i commercianti». Per chi ha pochi tavoli a disposizione, può diventare un'opportunità di sviluppo importante.

Chi lavora nei locali, giorno dopo giorno, conosce anche i rider in forza alle diverse piattaforme. Con alcuni si stringe un buon rapporto, altri sono meteore: lavorano un paio di sere e poi mollano. Ora, grazie alla sentenza di Torino, questi lavoratori hanno il loro riconoscimento contrattuale peraltro già previsto, ma solo adesso articolato, nel contratto nazionale di lavoro della logistica, trasporti merci e spedizioni.

«Per quanti svolgono questo lavoro quella sentenza è un decisivo passo avanti, - sottolinea Antonio Pittelli, segretario regionale di Fit-Cisl -. Li invito a contattare le sigle sindacali per farsi aiutare nel far rispettare i loro diritti.

Contemporaneamente, - anticipa - anche noi ci muoveremo. C'eravamo già interessati a questi lavoratori, ma ora che il contesto normativo è più chiaro e definito, lo faremo con più determinazione ed efficacia». Pittelli, entrando nel merito, spiega che «il contratto prevede tutte le tutele, salariali, assicurative, previdenziali, tipiche del rapporto subordinato e quelle contrattuali come assistenza sanitaria integrativa e bilateralità». I rider sono inquadrati con parametri retributivi creati appositamente. L'orario di lavoro è flessibile e può essere sia full time che part time. —

L.T.

© BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

L'analisi del gestore di un take away udinese che consegna pure i pasti
«Questi lavori durano lo spazio di pochi mesi. La burocrazia non serve»

«Ok alle regole purché “leggere” Il settore non va appesantito»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Titolare ma anche fattorino. Quando serve, e succede spesso. Takeshi, il nome del locale, in piazzale Cella a Udine, è

il diminutivo di “take away sushi”. Paolo Gallicchio ha avviato l'attività da un paio di mesi assieme al socio Alessio Molaro. «Siamo in due e ci dividiamo i compiti - spiega -: uno rimane nel locale, l'altro porta i piatti nelle case. E quando c'è più lavoro, ci affidiamo a un altro ragazzo».

Fattorino in azione tutte le

sere?

Il nostro è un servizio a domicilio. Abbiamo visto che i ristoranti sono già diffusi e ci siamo così concentrati sulla formula del take away. In loco abbiamo solo due tavolini con un paio di sgabelli, ma il lavoro è mirato a un segmento che ci sembrava scoperto. Il prodotto rimane di qualità,

ma è pensato in quell'ottica.

Come lo trasportate?

In scooter, quando la destinazione sono le vie del centro o dell'immediata periferia. Quando invece la richiesta arriva dall'hinterland, usiamo l'auto.

Come avete individuato il vostro collaboratore?

Abbiamo messo un annuncio e scelto chi ci sembrava più adatto. Lo abbiamo quindi inserito in un ambiente di lavoro sereno. Se deve arrivare un po' più tardi o andare via prima non ci sono problemi. Come pure se vuole mangiare qualcosa tra una consegna e l'altra. È comunque un lavoro che può dare qualche soddisfazione. Quando la gente ti ringrazia, e magari ti dà una piccola mancia, un sorriso ti



PAOLO GALLICCHIO
SOCIO DEL TAKESHI DI VIA CELLA
A UDINE E ALL'OCCORRENZA FATTORINO

scappa.

Quanto lo pagate?

Il compenso è orario. E tiene conto delle tabelle definite dal contratto nazionale. Tutto elaborato dai nostri consulenti del lavoro.

Come giudica le ipotesi nazionali sulle tutele per i rider?

Sulla carta sono d'accordo.

Anche perché parliamo di un tipo di lavoro che si è sviluppato rapidamente e direi anche in modo selvaggio. E va dunque regolamentato. Dopo di che uno fa il fattorino per necessità specifiche: perché è studente a caccia di qualche soldino o perché vuole integrare lo stipendio con un'attività serale. Ben ricordo quando, quindicenne, portavo le pizze a domicilio.

E dunque?

Le regole ben vengano, ma dovranno essere “leggere”. Non stiamo parlando di un impiego a tempo pieno. Va evitato l'appesantimento burocratico per lavori che durano quasi sempre lo spazio breve di settimane, al massimo mesi.

© BY NC ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

Il terrorista in carcere

Dal palco alla diretta sui social Il rientro di Battisti diventa show

Polemica per la presenza dei ministri Salvini e Bonafede sulla pista di Ciampino. Caselli: «Non ci sono scalpi da esibire»

Maria Corbi

ROMA. Il Falcon del 31esimo Stormo apre le porte ed eccolo, Cesare Battisti, sulla scaletta con una scorta di forze dell'ordine e la faccia tesa, con quella sua solita smorfia che in tanti leggono come sorriso. Anche oggi che non c'è niente da ridere e che sarebbe opportuno il silenzio, di tutti.

La Giustizia ha parlato e dovrebbe bastare. Ma non sono questi i piani e si capisce subito quando allestiscono un palchetto ai bordi della pista, mai vista prima una cosa del genere. Non una conferenza stampa, quella ci sarà alle 14 a palazzo Chigi per includere tutti, ma un breve comizio del ministro dell'Interno Matteo Salvini che indossa la giacca a vento della polizia di Stato e ha accanto, in secondo piano, il responsabile della Giustizia Alfonso Bonafede.

Nell'attesa Salvini dice: «Spero di non vederlo da vicino». Rimane il dubbio su cosa farebbe il ministro dell'Interno a Battisti incrociandolo, mentre è chiara la piega che sta prendendo questa giornata. C'è anche una piccola telecamera a favore dei social che non molla il ministro dell'Interno e trasmette anche un suo colloquio con un dirigente della Polizia. Salvini gli dice «Siamo solo all'inizio», il funzionario risponde: «Ma ce n'è uno, una grande perla, che ci è rimasto qua (e si indica la gola, ndr) ma abbiamo delle carte da giocare». I follower impazziscono.

«Sono sicuro che le nostre forze dell'ordine con la collaborazione dei servizi stranieri potranno assicura-

re alla giustizia italiana decine di delinquenti e assassini», arringa Salvini dal palco in diretta Facebook. «Spero che questo riunisca il Paese e penso e spero che su questo nessuno si divida».

A dividere non è certo l'arresto, ma le parole del vicepremier leghista a contorno non piacciono a molti. Sono destinate ad alimentare la pancia populista del Paese, e i social più giustizialisti dove già ci si lamenta dell'assenza del tintinnio di manette. «Marcirà in ga-

Torregiani: «Circondato in uno scalo militare. Bisognava mettergli le catene ai piedi?»

Gentiloni: «Contento dell'arresto. Qualche sfilata di troppo l'avrei risparmiata»

lera – assicura Salvini – Finalmente finirà dove merita un assassino comunista, un delinquente, un vigliacco».

Parole così diverse e stonate rispetto a quelle moderate pronunciate da Alberto Torregiani figlio di Pier Luigi, il gioielliere ucciso il 16 febbraio 1979 dai Pac. «Ora c'è la certezza che scontrerà la pena, la certezza che si può avere giustizia». Ha visto qualche spezzone dell'arrivo di Battisti a Ciampino e dice di non aver «provato nessun particolare effetto». «Non trasformiamolo in un orco», aggiunge.

«Qualcuno si è lamentato che non scendesse dall'aereo in manette. Arriva in un

aeroporto militare, circondato da 12 persone, vogliamo mettergli anche le catene ai piedi? Mi sembra esagerato. Mi aspetto che venga trattato con tutti i diritti e il rispetto che deve avere un detenuto. Niente benefici ma nessuna ulteriore restrizione rispetto a quelle che la legge prevede».

Lo show della cattura non è piaciuto a molti. A iniziare da Gian Carlo Caselli, magistrato simbolo della lotta al terrorismo e alla mafia: «Quello di Battisti non è uno scalpo da esibire, resta un pericoloso criminale che è stato finalmente arrestato e che deve espiare la pena inflittagli, fino alla fine. Non altro».

Mentre l'ex premier Paolo Gentiloni critica «qualche passerella di troppo in aeroporto». In tanti notano come ad accogliere la salma di Antonio Megalizzi, vittima dell'attentato di Strasburgo, per il governo andò solo Fraccaro.

Dura la reazione di Riccardo Magi, deputato di Più Europa, e Silvia Manzi, il segretario di Radicali Italiani: «È avvilente vedere due dei massimi esponenti del governo andare ad accogliere un condannato in via definitiva per reati gravissimi all'aeroporto».

A occuparsene dovrebbero essere solo le forze dell'ordine e la magistratura, non i politici». Anche alla senatrice grillina Elena Fattori l'esibizione del prigioniero non è piaciuta affatto: «Non amo quando politica e giustizia interferiscono tra loro e si commentano a vicenda. Né amo le modalità "sbatto il mostro in prima pagina e ci salto sopra a piedi pari battendo i pugni sul petto"». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini e il collega titolare della Giustizia Alfonso Bonafede ieri a Ciampino

Sono quasi tutti di sinistra. In cima alla lista l'ex brigatista Casimirri. Il ministro: «Le forze dell'ordine riporteranno a casa altri delinquenti»

Dalla Francia fino al Nicaragua 70 latitanti in fuga dalla giustizia

IL CASO

Ora, che Cesare Battisti sia solo il primo di una serie di terroristi latitanti da portare nelle patrie galere. Lo dicono in tanti. Il primo, Matteo Salvini: «Questo non è un punto di arrivo ma di partenza. Sono sicuro che le nostre

forze dell'ordine con la collaborazione dei servizi stranieri potranno ri-assicurare alle galere italiane altre decine di delinquenti e assassini che sono ancora a godersi la vita in giro per il mondo».

Il ministro ha buoni motivi per essere galvanizzato. Si è sentito distintamente durante la diretta Facebook dall'interno dello scalo di

Ciampino, un dirigente della polizia che diceva al ministro: «Siamo solo all'inizio... Ce n'è uno, una grande perla... ma abbiamo delle carte da giocare...».

In effetti l'elenco dei terroristi latitanti è lungo (come quello dei fiancheggiatori: a Milano ora si esamina l'elenco di chi ha favorito la latitanza di Cesare Battisti, quella

rete di una trentina di persone che tra Italia e Brasile erano in contatto con lui). Sono almeno 70 questi latitanti invecchiati e in fuga dalla giustizia, quasi tutti di sinistra, qualcuno di destra.

Su tutti, in cima ai desideri della nostra polizia, c'è Alessio Casimirri, ex brigatista che ha partecipato alla strage di via Fani, e poi agli omicidi Palma e Tartaglione. Condannato all'ergastolo, Casimirri non ha scontato un solo giorno di carcere. È fuggito dapprima in Francia, poi in Nicaragua, dove il regime sandinista lo ha sempre protetto e finché sarà presidente Daniel Ortega difficilmente ci sarà alcuna estradizione.

Per un certo tempo Casi-

mirri ha vissuto con sfrontatezza lo status di latitante. Quando gestiva a Managua il ristorante «Magica Roma», ad esempio, in società con un altro ex estremista di sinistra, Manlio Grillo, condannato per il barbaro rogo di Primavalle. Non che una estradizione sia assolutamente da escludere, visto che nel dicembre 2015 i carabinieri di Genova ottenevano l'arresto e la consegna all'Italia di un trafficante di stupefacenti. Nel caso di Casimirri, però, la decisione sarebbe politica. E l'uomo nel frattempo si è sposato con una donna del Nicaragua e ha acquisito la cittadinanza.

In giro per il Sudamerica dovrebbero esserci diversi altri latitanti. In Perù potreb-



be esserci Oscar Tagliaferri, ex Prima Linea. Le ricerche sul loro conto non sono mai finite. Anche se non esiste una «squadra catturandi» a livello centrale, infatti, le Digos di tutta Italia hanno sempre i fascicoli dei latitanti a

Il terrorista in carcere

Inizia la detenzione con l'ora d'aria in solitudine nel settore alta sicurezza riservato ai terroristi. Sarà sempre seguito da un agente. E rischia l'applicazione del 41 bis senza colloqui coi familiari

Ora sei mesi di isolamento nel carcere dei boss a Oristano

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

Ore 18, un corteo composto da un furgone con vetri oscurati e quindici automobili con i lampeggianti sfreccia attraverso il cancello del carcere di Oristano. Arriva il detenuto speciale Cesare Battisti. Lo aspetta una cella nella sezione As2, il circuito di alta sicurezza dedicato ai terroristi, dove per i prossimi sei mesi sarà tenuto in isolamento diurno, il che significa che non avrà un compagno di cella, potrà usufruire dell'ora di aria in solitudine, e sarà accompagnato da un agente della Penitenziaria ad ogni spostamento interno. Fin qui, è un automatismo. L'isolamento diurno di 6 mesi è quel che prevede la legge quando c'è da scontare un ergastolo.

UN CARCERE ACCIACCATO

A Oristano lo attende una cella in un carcere tra i più nuovi d'Italia, inaugurato nel 2012, ma già acciaccato da tante carenze. Si segnalano cancelli che non chiudono, acqua calda che non arriva nei bagni, riscaldamento che funzionano a singhiozzo e gravissime carenze di personale, che fanno gridare allo scandalo i sindacalisti del settore, vedi Luca Fais, del Sappe: «La struttura sarebbe moderna, ma al solito già piena di criticità. E poi occorre molto personale per garantire un adeguato trattamento, invece siamo gravemente sotto organico».

Il carcere è diviso in cinque sezioni, ognuna delle quali ospita venti celle. In ognuna ci vivono due o tre detenuti. Le celle sono dotate di doccia e angolo cucina, ma per l'appunto l'acqua calda fa spesso cilecca. È considerato un car-



Cesare Battisti scende dal volo che lo ha portato dalla Bolivia a Ciampino scortato dalla polizia

cere da cui è impossibile evadere. Per questo motivo, ad esempio, ci hanno mandato Massimo Carminati subito dopo l'arresto ai tempi di Mafia Capitale. Dentro il penitenziario ci sono attualmente 260 detenuti. Sono in stragrande maggioranza detenuti ad alta sicurezza, quasi tutti esponenti della criminalità organizzata di Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. Tra gli altri, Vincenzo Sinagra, detto 'u Tempesta, Alfonso Caruana ritenuto il vice di Buscetta, Pietro Calvo il braccio destro di Provenzano, Francesco De

Vita il capo di una delle cosche di Matteo Messina Denaro e Silvio Farao. Una quarantina di altri mafiosi sono appena fuoriusciti dal 41bis, il trattamento più duro. E ci sono tanti stranieri.

QUALE TRATTAMENTO?

In questo complicato amalgama umano, viene ora catapultato il neodetenuto Cesare Battisti. Per lui, il trattamento può solo peggiorare e anche di molto. Tutto dipende da quale classificazione deciderà nel suo caso il Dipartimento per l'amministrazione

penitenziaria. Se lo sottoporranno all'articolo 41 bis del regolamento (quanto previsto per i mafiosi e i terroristi condannati all'ergastolo e non pentiti), per Battisti sarebbero guai serissimi: non avrebbe più diritto ai benefici penitenziari, il che significa pochissimi colloqui con i familiari, telefonate ridotte al minimo, niente semilibertà o lavoro esterno a metà pena. È quando l'ergastolo ordinario si trasforma in «ergastolo ostativo». E allora davvero si può scrivere: fine pena, mai. Vedi il caso di Totò Riina o Bernardo Provenzano, che sono morti da detenuti. In Italia, su 1600 ergastolani si calcola che siano almeno mille quelli sottoposti all'ergastolo ostativo; tutti mafiosi, forse nessun terrorista.

Quello che i detenuti temono di più, però, è l'articolo 14 bis del regolamento penitenziario. Lo può decidere an-

Nello stesso istituto Pietro Calvo, braccio destro di Provenzano, e altri capi mafiosi

ch'esso il Dap, sentita la commissione di disciplina del penitenziario, qualora un detenuto si rivela particolarmente «pericoloso» perché di personalità magnetica e con un certo seguito tra gli altri detenuti.

In questo caso, in cui molto è demandato alla discrezionalità dei vertici del Dipartimento, si ravvisa il «pericolo penitenziario» nella quotidianità della vita in cella e allora scatta un isolamento particolarmente severo: niente televisione né giornali, libri contingentati, isolamento in cella, nessuna socialità, ora d'aria in solitudine, vengono negate persino le ante dell'armadietto. Contro l'applicazione del 14 bis – che a un certo punto veniva dispensato con troppa larghezza dal Dap, come fosse una pena accessoria – il detenuto può fare ricorso al Tribunale di sorveglianza. E diverse sentenze hanno rimarcato come i comportamenti sanzionati, debbano essere «concretamente lesivi dell'ordine e della sicurezza interna al carcere» e non presuntivi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICOSTRUZIONE

Napolitano: «Così Lula non mantenne la promessa»



Giorgio Napolitano

GIORGIO NAPOLITANO

La notizia dell'arrivo in Italia, dopo l'arresto e la consegna, del terrorista Cesare Battisti è per me motivo di grande soddisfazione.

Durante gli anni della mia Presidenza, la questione Battisti è stata sempre al centro dell'attenzione mia e dei governi italiani: ricordo in particolare le mie iniziative di protesta e di sollecitazione nei rapporti con il Presidente Lula, sia per via diplomatica ed epistolare, sia personalmente soprattutto in occasione della sua visita in Italia nel novembre del 2008, e successivamente durante il vertice G8 de L'Aquila del luglio 2009. Aggiungo che con Lula avevo avuto un importante momento, anche polemico, di confronto e chiarimento politico già in occasione di una mia visita politica in America Latina nel lontano 1988. Sapevo dunque di poter contare su un atteggiamento di forte vicinanza e rispetto da parte sua, su un'autorevolezza che spesi nei suoi confronti per sollecitarlo fortemente a decidere l'estradizione e la consegna alla giustizia italiana del criminale Battisti. Ottenni allora da lui in tal senso un netto impegno, che tuttavia non mantenne, cedendo alle pressioni della componente estremista della sua maggioranza e del suo governo. E credo che abbia avuto modo successivamente di capire il suo errore, finendo per lasciare la paternità e il merito dell'ordine di consegna di Battisti a un Capo di governo che oggi esprime un indirizzo politico ben lontano dalla sinistra.

Decisivo comunque è stato il contributo delle forze di polizia italiane alla cattura del criminale latitante, e di ciò mi sono vivamente congratolato col Capo della Polizia, Dott. Franco Gabrielli.

Rinnovo infine un pensiero commosso alle vittime dei crimini di Battisti, così come a tutte le vittime del terrorismo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCHIESTA BIS

La procura di Milano in campo per identificare i sospetti favoreggiatori

È sulla rete di protezioni che ha accompagnato anche gli ultimi giorni di latitanza di Battisti, che potrebbero concentrarsi gli sviluppi di una nuova inchiesta. Procura generale e procura milanese verificheranno le coperture, anche italiane, che ne hanno facilitato la fuga dal Brasile alla Bolivia per stabilire eventuali incriminazioni per «favoreggiamento reale».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ALESSIO CASIMIRRI
CONDANNATO PER STRAGE VIA FANI
È IN NICARAGUA

Complice la «dottrina Mitlerand», che proclamava la terra d'Oltralpe come rifugio sicuro per i perseguitati di tutto il mondo, al termine degli Anni di Piombo a centinaia gli ex terroristi si erano riversati nei caffè di Parigi. Oggi i numeri si sono enormemente assottigliati. Per molti non ci sono più pendenze penali e quindi sono rientrati.



SIMONETTA GIORGIERI
ERGASTOLO PER L'OMICIDIO MORO
È IN FRANCIA

Resta a Parigi una trentina di latitanti: dal fondatore di Lotta Continua Giorgio Pietrostefani (delitto Calabresi), le brigatiste rosse Simonetta Giorgieri e Carla Vendetti (delitto Moro; coinvolte successivamente nei delitti Biagi e D'Antona), i brigatisti Enrico Villimburgo (omicidi Bachelet, Minervini, Galvaligi) e Sergio Tornaghi



GIORGIO PIETROSTEFANI
CONDANNATO A 22 ANNI
PER L'OMICIDIO CALABRESI. È IN FRANCIA

(omicidio Di Cataldo). A Londra, invece, si rifugiavano preferibilmente i neofascisti. Fu così a suo tempo per Roberto Fiore e Massimo Morsello (Terza posizione). Attualmente dovrebbe essere lì Vittorio Spadavecchia, neofascista dei Nar, fuggito due mesi dopo aver assaltato la sede dell'Olp. Spadavecchia non



MARINA PETRELLA
BR CONDANNATA PER L'OMICIDIO MORO
È IN FRANCIA

ha mai dimenticato i vecchi camerati, tant'è che incontrò Massimo Carminati nel 2012.

Un altro che è stato ricercato a lungo, Delfo Zorzi, accusato per la strage di piazza Fontana, ormai assolto con sentenza definitiva, vive in Giappone. —

FRA. GRI.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

portata di mano e tengono discretamente d'occhio familiari e amici. Il «gancio» che può portarli al successo. Come è successo per Battisti, appunto.

Il grosso dei latitanti, però, è concentrato in Francia.

I nodi del governo

Lega-M5S dicono no alla mozione Sì Tav

Il Pd chiede in Senato: «Sbloccare gli appalti». Ma i gialloverdi blindano la maggioranza. Il piano di Salvini: «Ridurre i costi»

Ilario Lombardo

ROMA. Certo è strano vedere Beppe Grillo e Maria Stella Gelmini dichiaratamente dalla stessa parte. Perché se il comico è stato il primo a mettere un gigantesco punto interrogativo sul referendum a cui affidare l'ultima parola sulla Tav, dicendo che «alla fine la decisione è politica», la capogruppo FI usa le stesse parole per dire le stesse cose: inutile demandare al voto popolare non vincolante quello che i politici dovrebbero decidere con la forza delle proprie convinzioni.

E in fondo è quello che sostiene il Pd che ha annusato l'aria di un'opportunità nelle divisioni tra Lega ed M5S e ha presentato in Senato una mozione che «impegna il Governo» si legge nell'atto a firma Mauro Laus – a procedere in tempi brevi alla prosecuzione dei lavori della nuova linea ferroviaria Torino-Lione sbloccando gli appalti». È il tentativo del Pd di stanare Matteo Salvini, che aveva evocato un referendum come arma di pressione sugli alleati dei 5 Stelle dopo le indiscrezioni sul parere contrario espresso dal comitato del ministero dei Trasporti incaricato dell'analisi costi benefici.



Fico, presidente della Camera

Anche per Raffaella Paita, capogruppo in commissione Trasporti alla Camera «se sei al governo non ti nascondi dietro ai referendum ma ti assumi la responsabilità di decidere con atti di Parlamento e esecutivo».

La storia del referendum sul Tav, insomma, è più complicata di come appariva all'inizio. Il Pd è favorevole, ma anche no. FI è favorevole, ma anche no. I contrari, che però sostengono l'opera, come Renzi, fanno notare l'inutile costo a carico dello Stato. La Lega sembra essere l'unica a chiedere a gran voce una consultazione

che in effetti la sgraverebbe della responsabilità di una scelta che potrebbe avere contraccolpi politici. Ecco perché nessuno ha voglia di commentare la mozione Pd. Anzi, spiegano dalla Lega, i gialloverdi sono pronti a blindare la maggioranza con una contro-mozione che permetterebbe a Salvini di sfilarsi. Nel frattempo il leader del Carroccio starebbe lavorando a un'alternativa. Ne avrebbe parlato col premier Conte, più possibilista dei 5S sull'opera. Per mantenere cantiere e posti di lavoro (ed evitare la perdita di 3,4 miliardi tra appalti e contratti non onora-

ti), si starebbe pensando a una forte riduzione economica e infrastrutturale (si parla di oltre un miliardo di risparmi). Bisognerebbe capire cosa succederà nel M5S. Perché ieri è stato chiaro Roberto Fico intervistato dal *Fatto*: il M5S non appoggia il referendum, «perché è costituzionalmente contrario alla Tav». Con buona pace della promessa di dare ai cittadini la parola ogni volta. Sorride Grillo che la pensa così. Meno Di Maio e meno Alessandro Di Battista che solo un giorno prima aveva detto di essere favorevole al voto popolare. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un documento di dicembre del Tesoro rivela: gli indennizzi non passeranno a Bruxelles
La Commissione: «Siamo in contatto col governo». Mancano due requisiti su quattro per l'ok

Rimborsi ai risparmiatori
Italia a rischio per aiuti statali

IL RETROSCENA

Gianluca Paolucci

«La Commissione è in contatto col governo italiano sulla questione», dice un portavoce da Bruxelles. La questione è quella dei rimborsi ai risparmiatori che avevano investito nelle banche finite in liquidazione e l'esito di questi «contatti» appare quasi scontato. Dato che la struttura tecnica del Mef, la stessa che deve interloquire con Bruxelles su questo argomento, sapeva benissimo i rischi di una procedura d'infrazione da parte dell'Ue contenuti nel testo approvato dal Parlamento. Lo rivela un documento interno del ministero, allegato a un'email inviata dalla

struttura di supporto alla direzione generale del Tesoro – che ha al suo vertice Alessandro Rivera – all'ufficio legislativo del Mef, il 16 dicembre scorso, contenente rilievi sugli emendamenti alla manovra.

Il documento si sofferma sull'articolo 38, quello appunto che stabilisce i rimborsi per i risparmiatori. E in quattro pagine dettaglia le ragioni della possibile bocciatura. In primo luogo, si ricorda come nella sua formulazione originaria l'articolo 38 contenesse ancora la procedura dell'arbitrato per riconoscere i rimborsi. Procedura eliminata nell'emendamento esaminato e poi sparita dalla stesura finale. Ma su quel testo, ricorda il documento, c'era già stato un confronto con Bruxelles che non aveva sollevato osservazioni. «Qualsiasi diversa formulazione dovrà essere sottoposta all'es-



Alessandro Rivera, dirigente alla direzione generale del Tesoro

me (della Commissione, ndr), al fine di evitare l'apertura di procedure d'infrazione e, eventualmente, la condanna al recupero delle erogazioni fatte». Inoltre, aggiunge, data l'incertezza dell'esame Ue e alla luce di una serie di dubbi interpretativi, «si dubita (...) che l'amministrazione e possa concretamente dare applicazione alla norma, anche in considerazione del rischio di imputazione del danno erariale». L'altro passaggio che potrebbe portare all'apertura di un'indagine per aiuti di Stato, per i tecnici del ministero, è quello con cui viene riconosciuta la possibilità di indennizzo pubblico anche a chi ha comprato titoli (azioni e bond) delle sei banche interessate dal provvedimento sul mercato o avvalendosi dei servizi di altri intermediari. «In tal caso – è scritto nel documento – lo Stato, senza motivazione alcuna, sollevarebbe dal relativo onere i soggetti responsabili del danno: una misura di aiuto a questi ultimi che determinerebbe con ogni probabilità l'apertura d'una procedura d'infrazione».

Ma i tecnici del Tesoro evidenziano anche la non corrispondenza con la normativa Ue dell'ampliamento dei rimborsi alle piccole società e alle organizzazioni non lucrative, il «rischio morale» di riconoscere il diritto al rimborso per

quelli che sono con evidenza investimenti finanziari. Il testo solleva anche dubbi su passaggi poi effettivamente eliminati nella stesura definitiva, come il riferimento del prezzo massimo delle azioni come base di calcolo per i rimborsi e il conguaglio fino al 95% da parte del fondo statale per gli obbligazionisti che abbiano già ricevuto il rimborso dell'80% da parte del Fitd. A questo punto sarà determinante il giudizio dell'Ue. Per Andrea Augello (Fdl) sarebbe «impossibile, nel caso la Commissione contesti davvero la norma, andare al tavolo di confronto europeo con un Direttore generale che ha già dichiarato la legge meritevole di sanzione».

Giova ricordare che la Commissione ha autorizzato alcune operazioni di rimborso, non considerandole come aiuti di Stato, ma solo perché erano stati soddisfatti 4 criteri: la sentenza di un tribunale o l'opinione di un arbitrato indipendente stabilisce formalmente che c'è stato misselling; il venditore degli strumenti finanziari è uscito dal mercato e quindi non può compensare le vittime; la misura è limitata agli investitori retail; la compensazione è pagata soltanto dopo che c'è stato un burden-sharing. Nella legge italiana ne mancano almeno due. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL SALONE DI DETROIT

Manley: «Ecotassa in Italia? Meno investimenti da Fca»

Esordio dell'ad del gruppo al Salone dell'auto: non c'è uno stop al piano ma serve un adeguamento. Ira dei sindacati: «Retromarcia inaccettabile»

NEW YORK. Fca sta lavorando all'adeguamento del piano di investimenti in Italia alla luce dell'ecotassa: assicurando che il piano «non viene stoppato» Mike Manley, al suo esordio al Salone dell'Auto di Detroit nel-

le vesti di amministratore delegato al posto di Sergio Marchionne, spiega che è in corso una revisione in questi giorni. «Non mi sbilancio» sui contenuti, dice precisando che l'adeguamento arriva in seguito «ai cambiamenti nelle condizioni di mercato generati dalle nuove iniziative. Il piano comunque non viene stoppato».

Immediata la reazione dei sindacati alla possibilità che il piano da 5 miliardi di euro in 3

anni venga rivisto. «Comprendiamo le motivazioni di Fca, ma non siamo disposti a mettere in discussione il piano che ci è stato presentato. Faremo tutto il possibile per evitare che ciò accada», afferma il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, sottolineando che «non possono essere i lavoratori a pagare le scelte del nostro governo, al quale abbiamo già più volte sollevato la questione chiedendo di rivede-

re il provvedimento». La Fiom è pronta alla mobilitazione perché le parole di Manley mettono a «rischio l'occupazione per i lavoratori degli stabilimenti italiani che da anni sono in cassa integrazione perché i piani industriali dichiarati non sono stati realizzati».

Al suo esordio a Detroit, Manley – in un'intervista alla Cnbc – paventa anche un aumento della capacità produttiva per Jeep al fine di soddisfare la crescente domanda. Un aumento che potrebbe tradursi anche nella creazione di nuovi posti di lavoro. Scongiurando tagli importanti per Fca, l'amministratore delegato osserva come la casa automobilistica ha tutte le carte di regola «per centrare i suoi obiettivi come società autonoma». —



BLITZ CINQUESTELLE

Di Maio e Dibba a Strasburgo

Minishow, in chiave elettorale, ieri a Strasburgo, per i leader 5 Stelle Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista. I due politici, giunti a Strasburgo con un van, hanno annunciato «uno tsunami» politico alle prossime elezioni europee.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY



NUOVO RAV4 HYBRID. VERO SUV. VERO IBRIDO.



TUO DA € 250 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 6,53%

- TECNOLOGIA FULL HYBRID ELECTRIC
- NUOVO MOTORE DA 222 CV CON TRAZIONE INTEGRALE AWD-i
- SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA DI ULTIMA GENERAZIONE*



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

Esempio di finanziamento su RAV4 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 29.950. Anticipo € 8.950. 47 rate da € 249,37. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.477,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 21.350. Totale da rimborsare € 25.381,42. TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,53%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 31/01/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Immagine puramente indicativa. Valori massimi riferiti a RAV4 Hybrid 2WD: consumo combinato 21,7 km/l, emissioni CO₂ 105 g/km. Valori massimi riferiti a RAV4 Hybrid AWD-i (valori misurati sulla base di test preliminari e soggetti a modifica all'esito della procedura di omologazione in corso): consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Maggiori informazioni su toyota.it

FOCUS

Stasera il voto decisivo sul piano May. Ma la premier avrebbe solo 197 voti sui 318 necessari. Migliaia di sudditi temono che l'uscita dalla Ue manderà in tilt porti, aeroporti e commercio

A caccia di scorte alimentari nel Regno che affronta la Brexit

IL CASO

dall'inviato a Londra
Alberto Simoni

Al Sainsbury's di Wilson Road, cinque minuti da Victoria Station, una signora di mezza età spinge un carrello pieno di lattine di cereali, corn-flakes, bibite, prugne secche e latte di cocco. Stampa un sorriso largo e si avvia alla cassa quando le chiediamo se anche lei sta facendo la scorta per affrontare la Brexit. Magari avrà una famiglia numerosa e la risposta del carrello che trabocca è tutta lì, ma nel Regno Unito che fa il conto alla rovescia per l'addio alla Ue, l'alba del 30 marzo, l'idea della corsa alle provviste non è fantascienza. Lo fanno comuni cittadini,

organizzati su Facebook - uno dei gruppi, il più agguerrito e foriero di informazioni e suggerimenti per mamme è il 40% Preppers - e aziende, grandi e piccole. Le signore che dispensano consigli invece su mumsnet.com sono rigorose e metodiche. Hanno preso spunto - come la scrittrice e attivista Jack Monroe - da un documento del governo tedesco del 2016 che spiegava ai cittadini cosa acquistare, in quale quantità e come stivare nelle cantine e nella dispensa i prodotti. Ci furono allora prese in giro, con tanto di soprannomi a quell'elenco bizzarro nel pacifico 2016. Passò alla storia (si fa per dire) con il nome di Hamster List. I criceti si riempiono le guance e portano tutto nella tana per i tempi magri. Come a quanto pare stanno facendo migliaia di sudditi di Sua Maestà, che te-



Manifestazione di artisti anti-Brexit davanti al Parlamento di Londra

mono che quando Londra uscirà dalla Ue, in un attimo ci saranno scaffali vuoti, scarsità di medicine, cibo razionato e un'economia pianificata per sfamare gli orfani della Ue. Per colpa di porti e aeroporti intilati.

La Monroe ha anche stilato un elenco di quel che si dovrebbe mettere da parte visto che il Regno Unito mediamente il 40% del cibo: prugne secche, e frutta comunque essiccata, noodle, fiocchi di avena, mais, lievito, farina, funghi secchi, pomodori essiccati e ogni genere di verdura a lunga conservazione. Perché di insalate e carotine gli inglesi - a detta degli oltranzisti dello "storage" - non ci sarà nemmeno l'ombra. Ovviamente formaggio, latte a lunga conservazione, salsa di pomodoro e olive.

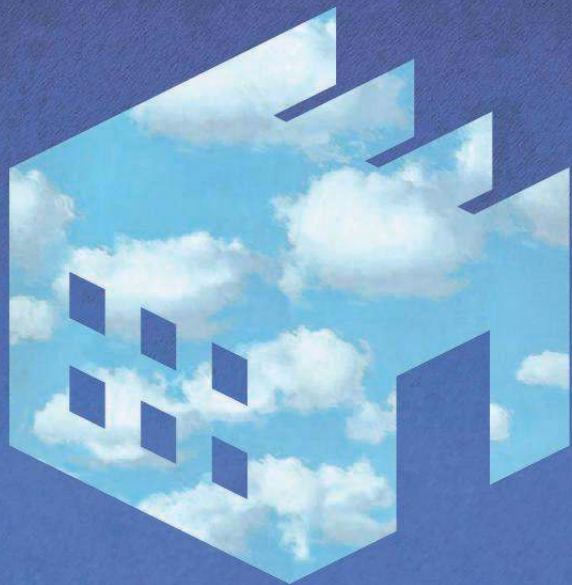
Il governo prova la carta dell'ironia. Il ministro della Sanità Matt Hancock ha detto di essere il più grande acquirente di frigoriferi che userà per mettere farmaci e medicine. Il collega Greg Clark parla di "pazzia collettiva" ma dice anche che ansia e paura potrebbero portare code ai supermercati. Ecco perché dietro i tentativi di abbassare i timori, Downing Street lavora ai piani di emergenza e dice - in un report chiuso nei cassetti - che "ci sono abbastanza scorte per superare i disagi". Quando mancano 74 giorni alla Brexit diverse misure sono state già

messe in cantiere per evitare l'assalto ai supermarket e ospedali carenti di medicine. I traghetti verranno utilizzati per portare cibo e farmaci e qualche ministro non esclude ponti aerei per recapitare ai pronto soccorso del Paese ogni necessità. L'industria farmaceutica da mesi fa provviste, sono state raddoppiate le dosi di insulina. Le imprese edili hanno accumulato cemento e mattoni.

Servirà il cemento anche a Theresa May per compattare i conservatori dietro il suo piano. Impresa giudicata da tutti impossibile, avrebbe ad oggi 197 voti sui 318 necessari. Ieri la premier ha fatto un triplo appello, parlando prima a Stoke-on-Trent, quindi a Westminster e poi ai parlamentari Tory. Sostenete questo deal, «dategli una seconda occhiata», altrimenti rischiate di non avere la Brexit, il messaggio che ha recapitato ai suoi, rafforzato da ulteriori garanzie, via lettera, da Tusk e Juncker sulla temporalità del back stop sullo status del Nord Irlanda, nervo scoperto della questione. Ma i brexiteers non sentono ragioni, Boris Johnson ha invitato i compagni di cordata ad avere coraggio e affossare l'accordo. Lo vorrebbe morto anche Jeremy Corbyn che già chiede elezioni anticipate se stasera sarà pollice verso per il piano May. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 500
edizione
20
19



TOP 500
LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

Martedì 29 Gennaio 2019 — ore 17.30
Teatro Giuseppe Verdi | Ridotto
Via San Carlo 4 • TRIESTE

AGENDA

ore 17.30 **Saluto di apertura**

Enrico Grazioli · Il Piccolo — *Direttore*

Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

ore 17.45 **Inizio lavori**

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*

Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda

Il Porto e dintorni: Trieste va lontano

Angelo Aulicino · Società Alpe Adria SpA — *Direttore commerciale e operativo*

Jens Peder Nielsen · Samer Seaports & Terminals Srl — *Managing Director*

Dragomir Matic · Piattaforma Logistica Trieste Srl — *Terminal Manager*

Intervista a **Andrea Illy** · illycaffè SpA — *Presidente*

Moderata **Alberto Bollis** · Il Piccolo — *Vicedirettore*

Zeno D'Agostino · Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale — *Presidente*

ore 18.45 **Dibattito e chiusura lavori**

Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.

Per informazioni: www.nordesteconomia.it/eventi

IL PICCOLO



**FONDAZIONE
NORD
EST**



IL REPORT DELL'AGENZIA UE

Droga, l'avanzata del “cartello balcanico” lungo l'asse fra Sudamerica ed Europa

Le organizzazioni criminali dell'ex Jugoslavia, albanesi in testa, sempre più forti in un mercato da 5,7 miliardi all'anno

Stefano Giantin

BELGRADO. Produzione in «drammatica crescita» nei luoghi di coltivazione, in Colombia in particolare. La disponibilità della polvere bianca che aumenta, in un'Europa dove la domanda intanto sta salendo da anni. E i criminali – in testa quelli dei Balcani e soprattutto la mafia albanese – che non si fanno sfuggire l'opportunità per conquistare fette sempre più grandi di mercato. È la fotografia attuale del mercato illegale della cocaina in Europa, sempre più florido, tracciata dallo European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (Emcdda), agenzia Ue che si occupa di informare gli Stati membri su cosa si spaccia sulle strade europee, quali sono gli stupefacenti più ricercati, chi c'è dietro il business della droga.

Il quadro non è confortante. Ci sono «segnali» che indicano infatti «un incremento della produzione di cocaina e della sua disponibilità», oltre a un «maggiore uso» della polvere bianca in molte nazioni d'Europa, oggi «il secondo mercato al mondo» dopo gli Usa, ha allertato l'Emcdda in un recente rapporto. Disponibilità – è l'allarme dell'agenzia – che cresce anche a causa dell'iperattivismo e del «successo» di organizzazioni criminali balcaniche, ormai in concorrenza ai leader del settore, le nostrane «Ndrangheta e Camorra». A crescere d'importanza, quello che l'Emcdda definisce il «Balkan cartel, sempre più visibile «in Sudamerica». Dietro, una filosofia precisa: avere una presenza forte alla fonte, per poter conquista-



Nell'immagine un grosso quantitativo di cocaina sequestrato durante un'operazione antidroga mirata a intercettare gli stupefacenti lungo la rotta balcanica

re i mercati europei. È quello che fanno «organizzazioni criminali balcaniche», che si sono ormai «sviluppate in reti moderne e dinamiche», praticamente autosufficienti. Si occupano «del trasporto, del finanziamento e della distribuzione di grandi quantità di cocaina dall'America del sud all'Europa». Cocaina che acquistano «direttamente» dai produttori e che poi fanno arrivare nel Vecchio continente» via Balcani e non, generalmente per mare, sfruttando «la loro presenza in grandi porti europei».

Il risultato? Secondo l'Emcdda, il Cartello balcanico è oggi in grado di «controllare la fornitura di cocaina dal-

la produzione alla fornitura» finale, con incalcolabili guadagni, in un mercato che vale «di 5,7 miliardi all'anno». A corroborare il quadro, l'acclamata forza ed esperienza che i

Controllata l'intera filiera del business dalla produzione alla fornitura finale

clan balcanici hanno sviluppato per decenni nei traffici – soprattutto di armi e oppiacei – sulla Rotta balcanica, che tocca anche Trieste. E le tante notizie di operazioni di polizia e sequestri avvenuti l'anno scorso,

come l'Operazione Nana – in Croazia – col sequestro di 100 chili di coca in un container caricato su una nave diretta a Fiume. Ma anche l'arresto, in Germania, di un imprenditore albanese, sospettato di essere coinvolto nell'importazione di 613 chili di coca colombiana via mare, passando per Italia e per l'Albania, Paese «punto di transito per la cocaina e l'eroina», secondo il Dipartimento di Stato Usa.

Proprio in Germania il mercato è ormai «controllato da gruppi dei Balcani e marocchini», ha segnalato a dicembre anche la Deutsche Welle. E l'elenco potrebbe continuare, assieme ai dati sui sequestri di coca, aumentati di 70 volte

tra 2014 e 2016 in Paesi come la Romania, di 4-5 volte in Bulgaria. La distribuzione avviene anche con metodi inediti. Secondo lo studio Emcdda, oggi sono persino operativi

Il trasporto intercontinentale via mare sfruttando i grandi porti europei

«call center dedicati alla distribuzione della cocaina via corrieri», localizzati «fisicamente in Paesi balcanici e in Spagna». Corrieri il cui turnover è frenetico, per evitare di essere individuati dalla polizia. Do-

po qualche tempo «tornano in Albania», non prima di aver venduto in media «un chilo di cocaina a settimana».

Il quadro è stato corroborato anche dal Guardian, che l'altro ieri ha definito la mafia albanese, gli «Hellbanianz», «i re della cocaina» nel Regno Unito. Per conquistare il trono hanno usato proprio il metodo evidenziato dall'agenzia Ue: «Trattare con i cartelli colombiani, organizzare il trasporto», vendere direttamente ai consumatori «roba» di qualità migliore e a prezzi più bassi della concorrenza. Operando sul modello «dal produttore al consumatore», con sempre maggior successo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NODO MIGRANTI

Slovenia, la polizia denuncia la Garante dell'informazione

Nominata dal Parlamento, Prelesnik ha chiesto di rendere pubblici tutti i verbali sulle azioni degli agenti lungo la frontiera. Sospetti su illegalità coperte

Mauro Manzin

LUBIANA. La Garante per l'informazione della Slovenia Mojca Prelesnik, figura che vigila sulla trasparenza delle informazioni dall'amministrazione pubblica ai media, nominata dal Parlamento su proposta del capo dello Stato, è stata denunciata dalla polizia al Tribunale amministrativo a causa della sua richiesta di rendere di pubblico dominio tutti i verbali del-

la polizia di frontiera in merito ai respingimenti dei migranti. In altre parole lo Stato denuncia lo Stato.

La polizia fa riferimento alla sicurezza nazionale della Slovenia e alle norme dell'Area Schengen e di tutta l'Unione europea. I documenti richiesti dalla Granate sono stati in effetti già rivelati da Amnesty International Slovenija e pubblicati dal quotidiano Dnevnik di Lubianam ma parte di essi sono rimasti censurati. Documenti che sono stati già visionati dal team di esperti incaricato dal Garante per i diritti dell'uomo Vlasta Nussdorfer e il cui rapporto finale è stato inoltrato al competente ministero degli Interni.



La Garante per l'informazione Mojca Prelesnik

Ma che la polizia slovena non operi in maniera ortodossa al confine con la Croazia in merito al flusso dei migranti lungo la cosiddetta rotta balcanica emerge dallo stesso testo della denuncia presentata dalla polizia al Tribunale amministrativo. In essa si legge infatti che gli agenti stabiliscono chi ha il diritto di chiedere asilo in base al suo Paese di provenienza, il che è contrario al diritto internazionale il quale stabilisce che il diritto di asilo è questione personale e non dipende da dove si proviene o si fugge.

Il 25 maggio del 2018 poi il precedente capo della polizia Simon Veličko ha inviato un documento alle varie stazioni della polizia di frontiera per «sanare le mancanze della legislazione slovena/europea» e dettare «la prassi relativa alla tutela internazionale». Insomma il capo della polizia si sostituisce al Parlamento della Slovenia ed emana ordini che non hanno alcuna base nella legislazione del Paese. La denuncia si conclude sostenendo che grazie al

modus operandi stabilito dal documento del 25 maggio 2018 il flusso dei migranti nel Paese si è sensibilmente ridotto.

Come appurato dal Garante per i diritti dell'uomo Nussdorfer in base agli ordini impartiti il 25 maggio scorso le pattuglie miste slovene-croate avevano l'ordine di respingere sistematicamente i migranti verso la Croazia anche se questi avessero chiesto asilo in territorio sloveno, si sarebbe verificato quello che viene definito il «pushback».

La polizia slovena si è difesa dicendo che non poteva rendere pubblico tutto in quanto questo dipendeva dalle decisioni della polizia croata la quale, peraltro, interpellata dal Dnevnik, del documento del 25 maggio non sapeva proprio nulla. E sulla questione Prelesnik non demorde: «L'opinione pubblica deve sapere se la polizia nel trattare i migranti rispetti o meno la legge della Slovenia così come il diritto internazionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calcio e politica

Supercoppa a Gedda: parla bin Turki Al-Faisal, capo dello sport saudita
«Fino a 2 anni fa gli impianti erano vietati alle tifose, ora tutti aperti»

Il principe e i diritti «Donne allo stadio? Da noi vero progresso ma soltanto per gradi»

L'INTERVISTA

dall'inviata a Gedda
Giulia Zonca

Il principe Abdul Aziz bin Turki Al-Faisal sfodera subito il fascino allenato in anni passati nel mondo delle corse: «Qui non ci sono segreti». In Arabia Saudita qualcosa da chiarire ci sarebbe ancora, ma non tutto passa per l'ufficio dell'uomo a capo dello sport. Pilota, membro illustre della famiglia reale e responsabile di un settore chiave per una nazione che prova ad aprirsi al mondo anche con eventi come la finale della Supercoppa ospitata a Gedda.

Bandite le domande sulla morte di Khashoggi, ma sui posti riservati alle donne dentro lo stadio la linea è piuttosto chiara: «Un giorno, presto, non ci saranno più limitazioni, l'idea è quella. Ma tutti i cambiamenti avvengono per gradi e qui in realtà stiamo andando piuttosto veloci».

Dall'Italia è difficile capire perché una donna non possa andare allo stadio per conto suo.

«Ecco, invece lo può fare. Può comprarsi un biglietto in autonomia, non deve essere accompagnata, può andare in auto da sola alla partita. Non mi dovete credere sulla parola, lo vedrete con Juventus-Milan dove sono attese 15mila donne».

Solo nei settori per famiglie.

«Fino a due anni fa le donne non potevano entrare allo stadio, poi si sono aperti i cancelli di cinque impianti e ora di tutti. Non esistevano neanche i bagni per le donne prima. Qualsiasi mutamento va accompagnato da una struttura che lo sostenga. Non succede in un giorno. La "Visione 2030" non è un'etichetta, è una strada che abbiamo preso, ora le donne guidano, per esempio».

E ancora hanno mariti e padri come tutori. Non sono libere.

«La società si evolve davvero solo se la gente è pronta: bisogna andare per gradi. Sto nel mio campo: oggi il 90 per cen-

Ragazze solo nei settori per famiglie. Il leader: «Ospitare Juve e Milan è un'apertura al mondo»

to delle federazioni sportive ha donne in ruoli chiave, donne nella catena di comando. Decidono. Anche nel calcio. Noi, come autorità, dobbiamo essere sicuri che il progresso sia capito, metabolizzato o verrà rifiutato».

Percentuali di contrari?

«Davanti a ogni novità c'è resistenza, non solo in Arabia Saudita, ovunque, però venite e vedrete come siamo davvero. Provi a girare per conto suo per Gedda».

Nessuno mi chiederà di mettere la abaya, la tunica lunga?

«No, se è vestita secondo il ri-

spetto del nostro credo». **Vale solo per una straniera?**
«No».

Una ragazza saudita ha appena chiesto asilo al Canada perché non si sentiva sicura qui.

«I problemi ci sono, non dico di no, chiedo solo di guardare il positivo e il negativo. Certi passi avanti richiedono decenni, qui in un solo anno c'è stata una trasformazione epocale e andiamo avanti. Davvero, questa Supercoppa vi può dare un'idea».

Quanto conta per voi ospitare Juve-Milan?

«Tanto, significa aprirsi, far entrare il mondo. Appuntamenti così aiutano a crescere. Ora c'è il visto veloce, lo abbiamo sperimentato con la Formula E, messo in pratica adesso, sarà rodato in futuro. Sarà facile venire qui mentre prima non lo era».

Il 17 gennaio si gioca Qatar-Arabia Saudita in Coppa d'Asia. I due Paesi non hanno relazioni diplomatiche da più di un anno.

«Abbiamo vinto due partite del girone e vogliamo assolutamente vincere la terza. Siamo già qualificati, ma questo successo è molto importante. Tutto qui».

I prossimi Mondiali sono in Qatar. L'idea vi disturba?

«Le nostre squadre hanno già giocato lì per la Champions asiatica. A livello di sport non ci saranno problemi».

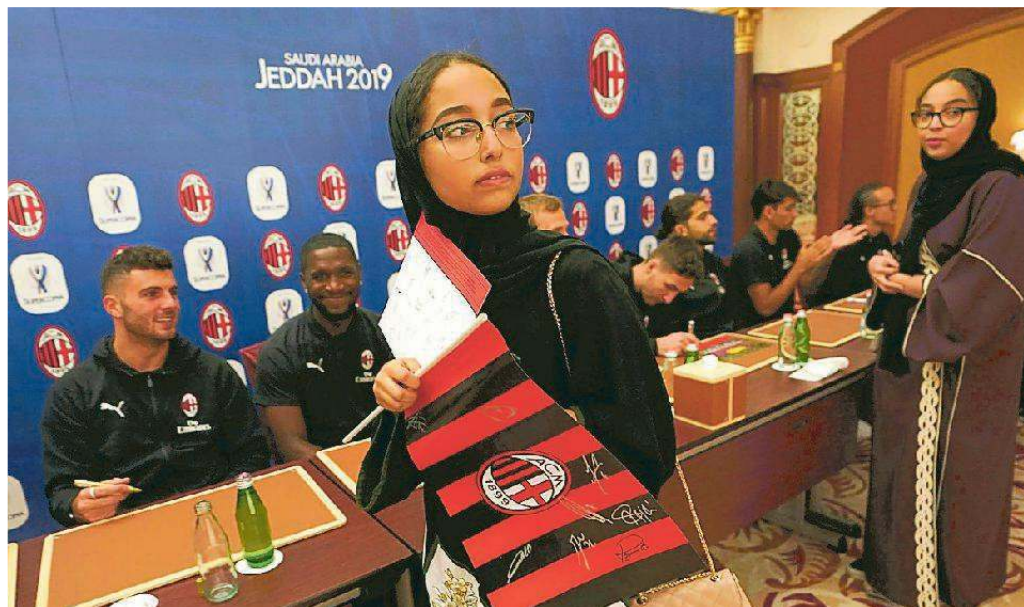
Se vi qualificate non boicoterete?

«No, non è nemmeno in discussione».

BeIn sports, la rete del Qa-



Il principe Abdul Aziz bin Turki Al-Faisal, capo dello sport in Arabia Saudita



Giovani tifose saudite del Milan con i giocatori rossoneri impegnati a Gedda in una sessione di autografi

tar, sostiene che voi stiate piratando il loro segnale. Hanno chiesto alla Lega italiana di spostare la partita.

«Loro ci accusano, ma come vede in questo ufficio c'è un regolare decoder BeIn. Poi siamo nell'era di internet, tutto si trova da tutte le parti».

Lo sport è un ponte con il mondo che vi espone anche al giudizio altrui, giudizio di chi ha leggi e religioni diverse. Quanto siete disposti ad aprirvi?

«Non vogliamo copiare l'Occidente, siamo differenti e così resteremo. Vede, questo posto è passato dai circa 5 milioni di abitanti della fine degli Anni Settanta a più di 32 milioni di oggi. Siamo un'altra nazione. Per capire le persone devi confrontarti con loro. Noi siamo pronti al confronto

DOMANI

La gara delle polemiche Lega e club sotto accusa per la scelta della sede

Una partita che ha suscitato molte polemiche. Domani alle 18.30 in diretta su Rai1 a Gedda in Arabia Saudita si giocherà Juventus-Milan, valida per la 31esima finale di Supercoppa. La Lega calcio nazionale ha deciso che il match si giocherà nel Paese arabo, scelta che comporta che le tifose non possano andare da sole liberamente allo stadio (se non in un settore che si chiama "famiglia"), secondo le regole vigenti dello Stato che ospita la gara. Una scelta che ha scatenato accuse incrociate ai club e soprattutto alla Lega tacciata di aver venduto la libertà per soldi.

e al rispetto delle altre culture. Non alle imitazioni».

Ha scelto per chi tifare in Supercoppa?

«No, sono un uomo di motori. Qui resto neutrale».

Giocatore preferito?

«Ronaldinho, il Ronaldo brasiliano nel suo momento migliore e mi aspetto che, a prescindere dal risultato, al King Abdullah Stadium Ronaldo faccia qualcosa di speciale. Di solito gli riesce».

In Formula Uno per chi tiene?

«Sono stato un grande tifoso di Schumacher. Immenso. E se si parla di velocità sto con Valentino Rossi, mi piacerebbe venisse alla partita. Per chi tiene lui? Inter? Allora lo inviteremo alla prossima tappa di Formula E».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



365
RICETTE
secondo stagione

365 ricette per dare colore e sapore a 365 giorni.
Divise per le quattro stagioni con gli ingredienti... di stagione.

Sceite tra i piatti più semplici da fare o della nostra tradizione.
Per dare un senso a tutti i giorni o per un giorno speciale,
per una serata romantica o per spegnere la fame dei piccoli di casa.

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

ITALIA & MONDO

ROMA

Soldi, Rolex e diamanti
Magistrati in manette:
vendevano assoluzioniI due nei guai per favori concessi a imprenditori a Lecce
Gli avvocati facevano da mediatori: per loro la sospensione

Flavia Amabile

ROMA. Un Rolex d'oro, diamanti, beni immobili e conti correnti: è un elenco di beni da capogiro per un valore complessivo di oltre due milioni di euro quello sequestrato dalla magistratura di Lecce. È il risultato dell'inchiesta per corruzione che ha portato all'arresto di due magistrati attualmente in servizio a Roma con l'accusa di aver assolto diversi imprenditori in cambio di soldi e altri oggetti e beni di notevole valore, di un ispettore di polizia e all'interdizione di un imprenditore fiorentino e di due avvocati di Bari e Trani.

Al magistrato Michele Nardi

sono stati sequestrati 672mila euro di beni tra cui un orologio Daytona Rolex d'oro e diamanti. All'altro magistrato arrestato, Antonio Savasta, sono stati sequestrati beni per quasi 490mila euro. Altri 436mila sono stati sequestrati rispettivamente al poliziotto Vincenzo Di Chiaro, e all'avvocata barese Simona Cuomo. All'imprenditore fiorentino e all'avvocato Ruggiero Sfrecola altri 53mila euro.

Secondo l'inchiesta condotta dalla Procura di Lecce gli ex magistrati tranesi arrestati, Antonio Savasta e Michele Nardi, ora in servizio al Tribunale di Roma, avrebbero garantito esiti processuali positivi in diverse vicende giudiziarie



Il magistrato Michele Nardi

rie e tributarie in favore degli imprenditori coinvolti in cambio di ingenti somme di danaro e, in alcuni casi, di gioielli e diamanti. Gli imprenditori avrebbero pagato per i favori ricevuti e gli avvocati avrebbero svolto il ruolo di intermediari e facilitatori.

A un imprenditore di Firenze è stata notificata l'interdizione per un anno dall'attività imprenditoriale. È Luigi D'Agostino: secondo l'accusa, Antonio Savasta, quando era pm di Trani, avrebbe ommesso di effettuare i necessari approfondimenti sul conto di D'Agostino, su cui indagava per una serie di false fatturazioni imputabili anche ad altri imprenditori. Il favore sarebbe stato debitamente ricompensato.

L'ispettore di polizia arrestato, Vincenzo Di Chiaro, si sarebbe invece messo «al servizio dell'imprenditore coratino D'Introno (tra gli indagati, ndr) quale momento indispensabile di collegamento con il magistrato Savasta per il complessivo inquinamento dell'attività investigativa e processuale».

Il procuratore di Lecce Leonardo Leone de Castris ha chiarito in una nota che l'arresto «si è reso indispensabile tenuto conto del concreto pericolo di reiterazione di condotte criminose e del gravissimo, documentato e attuale rischio di inquinamento probatorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMICIDIO IN POLONIA

Danzica, sindaco ucciso
voleva una città aperta
«È un delitto politico»

VARSAVIA. Pawel Adamowicz non ce l'ha fatta. Pugnalo domenica sera mentre parlava da un palco a una piazza gremita per una serata di beneficenza, il sindaco di Danzica è morto ieri, nel policlinico della sua città, dopo un lungo intervento chirurgico.

La Gazeta Wyborcza è stata la prima a parlare di «delitto politico», maturato nel «clima di odio e di ostilità» che segna la politica polacca di oggi. La responsabilità pesa su chi sta al potere, è la sentenza. E l'omicidio di uno dei politici più popolari del Paese, che si spendeva per una città aperta e solidale, contro la chiusura del governo attuale, ha scosso non solo la Polonia di Kaczynski, ma tutta Europa.

Il rammarico per l'umore generale in cui si svolge il dibattito pubblico torna nelle parole di molti politici, a partire dal presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani: «Sta riemergendo un clima di odio in troppe dichiarazioni e in troppe polemiche poli-



Pawel Adamowicz

tiche in molti Paesi della nostra Ue», ha detto. L'appello esplicito è ad «abbassare i toni». Adamowicz, 54 anni, sindaco di Danzica dal 1998 era stato aggredito domenica sera da Stefan Wilmont, 27 anni, uscito dal carcere a dicembre. Dopo l'accoltellamento del sindaco, Wilmont ha strappato il microfono a un organizzatore e ha urlato: «Mi chiamo Stefan, e Adamowicz doveva morire». —

IRAN

Aereo cargo
si schianta
sulle case:
quindici morti

Almeno 15 persone sono morte a causa dell'incidente aereo nell'aeroporto Fath di Karaj, non lontano da Teheran: solo un membro dell'equipaggio del Boeing 707 cargo che ha sfondato il muro di cinta dello scalo e si è schiantato contro alcune residenze incendiandosi è sopravvissuto. Non si hanno notizie di eventuali vittime nella zona colpita. L'aereo trasportava carne e apparteneva all'esercito iraniano.



L'IDEA DEL VENETO

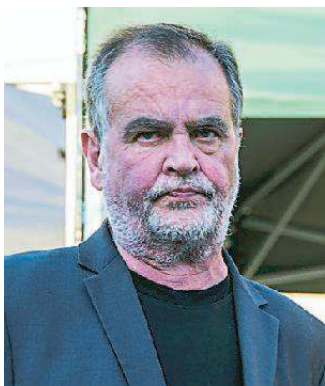
«Promuovere
le spiagge
da Caorle
fino a Trieste»

CAORLE. Oggi sono quattro località balneari, ma un giorno potranno essere tutte quelle della costa veneziana o addirittura dell'Alto Adriatico fino a Trieste. Caorle, Bibione, Jesolo ed Eraclea Mare hanno presentato ieri, con i rispettivi consorzi di promozione turistica, sindaci e assessori, il progetto Venice Sands che ha portato le quattro città turistiche unite alla prima fiera del turismo a Vienna. Un successo oltre ogni aspettativa, perché presentarsi come un unico turistico, un solo marchio, una sola realtà con più località di forte attrazione piace molto ai potenziali turisti. Una progettualità comune, primo esempio del Veneto. E, infatti, ieri nella sala Hemingway, affacciata sul mare, sono arrivati anche il vice governatore del Veneto, Gianluca Forcolin, e l'assessore regionale al turismo Federico Caner. L'augurio è che questi siano i primi tasselli che porteranno in futuro a un brand unico tra tutte le 10 spiagge venete per arrivare un giorno fino a Trieste visto che spiagge concorrenti si presentano come un blocco unico, come l'intera Croazia.

BERGAMO

Offese razziste a Kyenge
Condannato Calderoli

BERGAMO. Il vicepresidente leghista del Senato Roberto Calderoli, 62 anni, è stato condannato dal Tribunale di Bergamo, la città dove vive, a un anno e 6 mesi per diffamazione aggravata dall'odio razziale per aver definito «orango» l'allora ministro per l'Integrazione del governo Letta e oggi europarlamentare del Pd Cecilia Kyenge, nel corso di un comizio alla festa della Lega Nord di Treviglio, la sera del 13 luglio 2013. Kyenge non si era



Roberto Calderoli

costituita parte civile e non sono dunque previsti risarcimenti di natura economica. La Procura di Bergamo aveva fatto partire d'ufficio il procedimento, anche se l'ex ministro non aveva sporto denuncia.

«Abbiamo vinto un'altra volta. Evviva evviva evviva. Il razzismo la paga cara»: questo il commento via Facebook dell'ex ministro Kyenge. «Anche se si tratta del primo grado di giudizio, e anche se la pena è sospesa — ha aggiunto l'europarlamentare —, è una sentenza incoraggiante per tutti quelli che si battono contro il razzismo. La decisione del Tribunale di Bergamo conferma che il razzismo si può e si deve combattere per vie legali, oltre che civili, civiche e politiche». —

IL PICCOLO HA DUE ANNI

Bimbo cade nel pozzo
Ore di ansia in Spagna

MADRID. Ore drammatiche in Spagna dove il Paese segue con apprensione il disperato tentativo di recupero di un bimbo di 2 anni caduto domenica in un pozzo lungo 110 metri, di 25 centimetri di diametro, a Totallàn, nella provincia di Malaga, nel sud della Spagna. Oltre cento uomini, tra tecnici specializzati e pompieri, sono al lavoro in un disperato tentativo di recuperarlo. Un incidente che ricorda

molto il caso accaduto nel 1981 a Vermicino, quando il piccolo Alfredino Rampi cadde in un pozzo e a nulla valsero gli sforzi per cercarlo di riportarlo in superficie. Per cercare di salvarlo saranno impiegate tre tecniche differenti. Anche il premier Pedro Sanchez segue da Madrid la delicata operazione di recupero. Su Twitter ha dichiarato di condividere «l'angoscia della famiglia del bambino». —

INFRASTRUTTURE

Ponte di Veglia la carica dei sindaci: finanziare col ticket una nuova struttura

Sei primi cittadini: usare gli incassi per il necessario raddoppio
Il ministro dei Trasporti Butković promuove l'iniziativa

Andrea Marsanich

FIUME. Le municipalità dell'isola di Veglia sono sette e i loro sindaci - a eccezione di quello di Veglia città, Darijo Vasičić - hanno lanciato un'iniziativa destinata a far discutere: i cospicui incassi annuali che derivano dal pedaggio per il ponte dovrebbero andare utilizzati per la costruzione del secondo ponte tra l'isola e la terraferma anziché finire nelle casse dell'azienda concessionaria, l'Autostrada Fiume-Zagabria. A proporre l'idea sono stati Mirela Ahmetović, Toni Juranić, Robert Kraljić, Dragan Zahija, Marino Žić e Neven Komadina, primi cittadini rispettivamente di Castelmuschio, Bescanuova, Malinska, Verbenico, Ponte e Dobrinj. Il sindaco capoluogo, Vasičić, non ha aderito in quanto il suo partito, Alleanza litoraneo-montana, si adopera per l'abolizione del pedaggio.

Negli ultimi tempi il problema del versamento del ticket per l'ex ponte Tito è ridiventato di attualità. Inaugurata nell'estate del 1980, la struttura è l'unica a pagamento in tutto il Paese, laddove i ponti di Maslenica, il Franjo Tuđman, il ponte di Bua, quello che scavalca il fiume Drava -

tanto per citarne i maggiori - nonché la futura mega-struttura di Sabbioncello sono e saranno gratuiti.

Ogni anno il ponte di Veglia permette alla concessionaria Autostrada Fiume-Zagabria di incamerare circa 60 milioni di kune, pari a 8 milioni di euro. Soltanto negli ultimi trent'anni, da quando cioè il costo di costruzione è stato ammortizzato, il ponte ha fruttato un guadagno di circa 150 milioni di euro, quanto basterebbe all'approntamento del secondo ponte vegliota. Un secondo ponte la cui costruzione, secondo quello che è un parere comune, è assolutamente necessaria: per almeno tre o quattro mesi all'anno - tra giugno e settembre - entrare e uscire dall'isola altoadriatica diventa un'impresa, con code chilometriche che si snodano a passo di lumaca portando disagi a residenti e turisti. Il ponte bis costituirebbe uno sgravio per il caotico traffico stradale isolano, con parte delle entrate del pedaggio che dovrebbe venire spesa - sostengono i sindaci firmatari dell'iniziativa - nella costruzione della cosiddetta Litoranea azzurra, l'arteria che partirebbe a Bescanuova allacciando Verbenico e Dobrinj per poi confluire a Castelmuschio.

LA SCHEDA



L'orgoglio del Maresciallo

Il ponte fu costruito nel 1980 e venne intitolato a Josip Broz Tito, il presidente dell'allora Jugoslavia che morì nel giugno dello stesso anno a Lubiana e non vide così l'opera da lui fortemente voluta



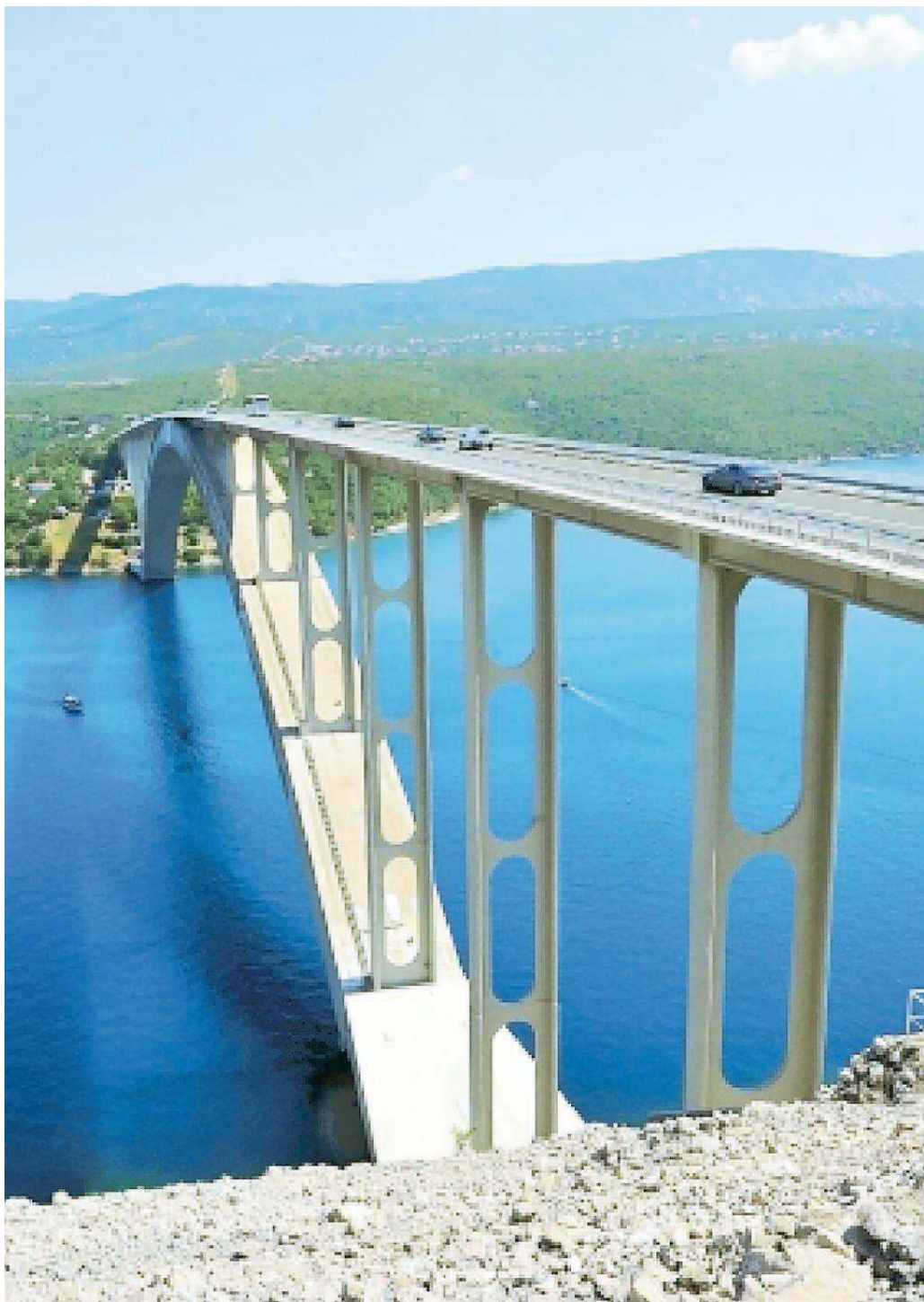
Pedaggio e code

Con l'esplosione del turismo in Quarnero il casello dove si paga il pedaggio per attraversare il ponte è diventato un imbuto da cui, nei mesi estivi, si dipana una coda chilometrica, estenuante per turisti e grave problema per i residenti.



Denuncia alla Consulta

Il partito Alleanza litoraneo-montana ha denunciato il pedaggio alla Corte costituzionale in quanto unico, e quindi discriminante, ticket esistente nel Paese per un ponte.



Il ponte di Veglia da qualche tempo al centro del dibattito per la questione del pedaggio

schio, andando ad unirsi al ponte. La strada andrebbe a snellire il carico della statale D-102, assolutamente inadeguata alle esigenze di abitanti e turisti perché troppo stretta.

L'iniziativa dei sindaci è gradita al ministro croato della Marineria, Trasporti e Infrastrutture, Oleg Butković. «Mi piace l'idea che i ricavi del pedaggio vadano a favore dell'isola di Veglia - ha detto -

prossimamente organizzerò un incontro con i sindaci veglioti e vedremo cosa potrà saltare fuori. Certo che il secondo ponte e la Litoranea azzurra sono quanto mai necessari all'isola turisticamente più forte in Croazia».

Ieri intanto a Fiume si è tenuta una conferenza stampa dei partiti Unione per il Quarnero e Alleanza litoraneo-montana, i cui massimi dirigenti hanno espresso con-

trarietà all'iniziativa dei sei sindaci, ribadendo la necessità di sopprimere il pedaggio. Hanno ricordato che Unione per il Quarnero ha inviato una denuncia alla Corte costituzionale croata, sostenendo che il pagamento del pedaggio per il ponte costituisce una violazione della Costituzione, in quanto discriminatorio nei riguardi del quarnerini.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRAGEDIA NEL RAGUSEO

Rogo nella centrale ritrovato il corpo della terza vittima

RAGUSA (DUBROVNIK). È stato ritrovato l'altra sera il corpo senza vita della terza vittima dell'incendio divampato giovedì scorso nella centrale idroelettrica in località Plat di Breno, nelle vicinanze di Ragusa, in Dalmazia. Per quattro giorni un centinaio di soccorritori tra poliziotti, vigili del fuoco, appartenenti al Soccorso alpino, sommozzatori e cittadini hanno cercato all'interno della centrale, così come lungo chilometri di costa, nella speranza - sempre più flebile - che Davor Pozniak fosse ancora in vita.

Invece l'altra sera alcuni sub sono scesi - dopo avere svuotato migliaia di metri cubi d'acqua - nella condotta secondaria di scarico a mare dell'im-

pianto trovando il cadavere dell'uomo, che forse ha tentato di salvarsi dalle fiamme saltando nella condotta.

Assieme a Pozniak, a morire nel rogo sono stati i suoi colleghi Mate Maškaric e Ivica Zvrko, di cui ieri e l'altro ieri si sono tenuti i funerali. Ieri in conferenza stampa il questore raguseo Ivan Pavličević ha comunicato che in base ai risultati dell'esame autoptico Maškaric e Zvrko sono deceduti per annegamento. Si attendono ora gli esiti dell'autopsia sul corpo di Pozniak, ma è praticamente scontato che anche lui sia morto annegato. «Il giorno del rogo, c'erano 12 occupati nella centrale idroelettrica - ha precisato il que-

store - i primi tre, al divampare delle fiamme, erano già vicini all'uscita e si sono salvati senza problemi. Tre hanno riportato ferite leggere, altri tre sono finiti all'ospedale per intossicazione da fumo ma sono fuori pericolo di vita; Pozniak, Zvrko e Maškaric non ce l'hanno fatta».

All'incontro stampa è intervenuto anche Stjepan Simović, comandante dei Vigili del Fuoco della Regione raguseo-narentana: «Non sappiamo ancora con esattezza quali siano state le cause all'origine dell'incendio, i periti che sono ancora al lavoro. Abbiamo fatto di tutto per salvare i tre lavoratori, purtroppo il fumo era talmente denso che la visibilità era ridotta a circa mezzo metro». Nell'operazione sono state consumate 200 bombole di ossigeno, ha aggiunto Simović dicendo che sono state rinvolute le due bombole utilizzate dalle vittime, «bombole completamente vuote: hanno cercato di resistere fino all'ultimo».

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A POLA

Aggressioni e borseggi nel mirino le anziane catturato il malvivente

POLA. La polizia ha acciuffato il borseggiatore seriale che stava agendo nel centro cittadino di Pola da una ventina di giorni a questa parte, strappando borse e borsette e rubando i portamonete delle vittime, in primo luogo donne in tarda età. Per una di queste, una signora di 88 anni, si è reso necessario il trasporto urgente alla clinica ospedaliera di Zagabria viste le gravi lesioni riportate nella caduta.

L'arresto del malvivente, un uomo di 35 anni, è stato comunicato ieri dalla Questura. Come ha spiegato il comandante della Stazione di Polizia di Pola Vjekoslav Vukšić in conferenza stampa, il borseggiatore è stato sorpre-



La conferenza stampa a Pola

so in flagrante l'altro ieri dopo le 15: poco prima aveva aggredito una donna di 67 anni in via Kovačić.

«Le vittime derubate sono cinque - ha spiegato Vukšić - due sono rimaste ferite gravemente, due hanno riportato ferite leggere e una è rima-

sta illesa». Il primo colpo - ha aggiunto Vukšić - è stato messo a segno la mattina del 26 dicembre scorso, quando l'uomo ha avvicinato un'anziana di 88 anni per poi sospingerla in un cortile dove si stavano eseguendo dei lavori edili: incurante delle condizioni dell'anziana caduta in una buca, il malvivente le ha rubato il portamonete.

Da quel giorno, i colpi si sono susseguiti: aggredita e derubata una ottantenne il 31 dicembre, l'uomo ha agito poi il 2 gennaio contro una donna di 85 anni, per tornare in azione il giorno stesso contro una 79enne. Non è noto l'ammontare complessivo della refurtiva.

In ogni caso, visto che il malvivente operava sempre nel centro cittadino nel raggio di un chilometro, gli agenti in divisa e in abiti civili dopo alcuni giorni di indagini lo hanno colto in flagrante e gli hanno fatto scattare le manette ai polsi. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APPARTENERE

INTESA SANPAOLO MOBILE. L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.



SCARICA LA APP

CON INTESA SANPAOLO MOBILE ACCEDI E OPERI DOVE E QUANDO VUOI,
CON LA SICUREZZA DEL PIÙ SOLIDO GRUPPO BANCARIO ITALIANO.

E SE VUOI VENIRCI A TROVARE, PUOI FARLO IN UNA DELLE OLTRE 140 FILIALI
PRESENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA.



intesasnpaolo.com

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

Regione

Inchiesta Cara, «non si parla di vantaggi»

Gli avvocati dei due prefetti e dei funzionari indagati: reati insussistenti, anomala la modalità di ricostruzione dei fatti

Laura Borsani

MONFALCONE. Oltre 40 mila pagine ricostruiscono quanto sarebbe accaduto al Cie-Cara gestito dalla società capofila, il Consorzio Connecting People, affiancata dalle cooperative Luoghi Comuni e Interpreti e Traduttori. Un'inchiesta "costola" delle precedenti indagini per le quali è in corso il processo al Tribunale isontino.

Gli avvocati Giuseppe Campeis, che sostiene il viceprefetto Gloria Allegretto, Piero Fornasaro, che rappresenta il funzionario Arnaldo Piccolo, e Roberto Corbo, difensore dei prefetti Maria Augusta Marrosu e Romano Fusco, sono d'accor-

do nel constatare l'insussistenza dei reati contestati ai propri assistiti, ma anche l'«anomala» modalità di ricostruzione dei fatti, associando i funzionari pubblici al concorso con i privati.

L'avvocato Campeis su tutto formula un auspicio, affinché «il procuratore della Repubblica di Gorizia, se non anche la Procura generale di Trieste, intervenga in questa fase, prenda in esame le eventuali memorie delle difese e, valutando con l'usuale serenità di giudizio il materiale di indagine raccolto dall'Ufficio, proponda per l'opzione della richiesta di archiviazione».

Quindi osserva: «Dalla lettura del solo primo indice sem-

bra trattarsi di un rimescolamento di tante carte risalenti negli anni, già utilizzate in altri procedimenti ed una loro rivalorizzazione estensiva, che si basa sul medesimo presupposto dato per scontato - ma che tale non è - di una notevole entità di corrispettivi pagati in eccesso a Connecting People dalla Prefettura di Gorizia. L'anomalia più significativa - aggiunge - è che, nell'enunciato d'accusa non si rinviene un benché minimo cenno a vantaggi che esponenti delle istituzioni abbiano tratto dai reati addebitati».

Quanto al viceprefetto Allegretto, «già coinvolta in due procedimenti, sta da troppo tempo già scontando una

«condanna» che nessun giudice potrà mai pronunciare nei suoi confronti. Ora vi si aggiunge la prospettiva di un'ulteriore lunga ed onerosa avventura giudiziaria».

L'avvocato Piero Fornasaro pone una demarcazione in ordine alle 42 posizioni coinvolte: «È necessario distinguere gli indagati la cui attività è contestata in veste di rappresentanti o incaricati del Consorzio Connecting People e quelli che, invece, si vedono coinvolti in conseguenza della loro attività di funzionari pubblici. A questi ultimi vengono attribuiti, ancorché in modo assolutamente impreciso e generico, anche sotto il profilo delle condotte ascritte, reati gravissimi

quali, per alcuni, un improbabile concorso esterno in associazione a delinquere e, praticamente per tutti, il concorso in truffa aggravata, nell'ambito di una prospettazione d'accusa francamente disarmante circa gli ipotizzati comportamenti criminali in capo a servitori dello Stato con stati di servizio e curricula specchiati».

L'avvocato parla dei «consistenti costi che i funzionari saranno chiamati a sopportare per sostenere le proprie difese e che non potranno essere accollati al loro datore di lavoro, ossia il Ministero degli Interni, se non nel caso di assoluzione con formula piena». Ipotesi di accusa quasi tutte vicine alla prescrizione: «I funzionari

saranno messi nella condizione di dover scegliere tra il liberarsi da un processo ingiusto subendone i gravi costi economici attraverso la rinuncia alla prescrizione, o affrontare un procedimento annoso e complicato per veder ristabilita la verità e dichiarata un'innocenza che a chiunque abbia accesso alle carte dei processi già pendenti, appare fin d'ora palese».

L'avvocato Corbo si sofferma su un punto: «Il prefetto Marrosu aveva dato corso ad una serie di controlli a fronte di penali nei confronti della Connecting People, eppure nelle carte d'indagine non c'è traccia di tali misure».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal dibattito organizzato a Trieste emerge la preoccupazione di enti e associazioni Don Amodeo (Caritas): importante il valore morale della legge, non la sola costituzionalità»

«Con il Decreto sicurezza crescerà l'emarginazione»

IL DIALOGO

Andrea Pierini

Una legge incostituzionale che creerà sempre più emarginati e che continua a legare il tema della immigrazione con quello della sicurezza, inducendo a pensare che sia il «diverso» a portare il crimine. Questo il quadro che emerge dal dibattito sul Decreto sicurezza del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, organizzato a Trieste nella sede Acli. A introdurre è stato Cristiano Cazzolino, presidente provinciale Acli, che ha rimarcato la necessità di par-

lare di cose reali. «Il decreto ci preoccupa perché è l'esempio dell'approccio culturale di questo governo. Noi vogliamo affrontare questi temi senza urlare. A Trieste ci sono tante energie sociali con persone che si impegnano ogni giorno in condizioni sempre peggiori».

Così don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas di Trieste: «Io sono d'accordo sul "prima gli italiani" purché paghino le tasse e facciano ogni tipo di lavori, compresi quelli più duri al sud. Poi direi che "è finita la pacchia" - citando una delle frasi di Salvini - soprattutto per le autorità e per lo Stato, per tutte quelle situazioni in cui sono le associa-



Un gruppetto di migranti Archivio

zioni a «sporcarsi le mani». E poi - ha aggiunto don Amodeo - «penso sia importante il valore morale della legge, non solo la costituzionalità».

Sui temi legali l'avvocato Caterina Bove, di Ics, ha affermato che «la disobbedienza civile dei sindaci non sarebbe illegale. Per fare un decreto legge ci devono essere criteri di necessità e urgenza, specificità che qui mancavano visto che gli arrivi erano scesi a quota 20 mila a fronte di picchi di 150 mila. Se poi si toglie la cittadinanza, si creano degli apolidi e questo è vietato dalla Costituzione italiana, così come togliere l'asilo a chi chiede protezione umanitaria. Siamo pronti ad andare in giudizio per poi poter andare alla Corte Costituzionale».

Franco Codega, coordinatore del Forum accoglienza convivenza integrazione del Pd, ha posto l'accento sui tempi della privazione della libertà: «Una persona si troverà bloccata per sette mesi senza aver fatto niente. Chi oggi è ospitato nel sistema Sprar finirà in strada - parliamo di 140 mila persone - e ciò farà aumentare

l'insicurezza».

«Questa legge - ha aggiunto Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egidio - inasprisce anche le pene previste per chi invade un edificio: significa che chi arriva ad esempio a Trieste e magari la prima notte dorme al Silos rischia una denuncia che ne comprometterà la domanda di asilo. Ci sono persone che si stanno impegnando per rimanere in Italia e oggi, con le famiglie con bimbi piccoli, finiranno in strada: decadranno i loro diritti umanitari».

Silvano Magnelli, coordinatore dell'assemblea «Insieme per l'Europa», ha posto invece l'accento su un popolo, quello italiano, che conosce poco la Costituzione; Luisa Paglia del gruppo UnitedCultures ha parlato di controsenso a proposito del taglio dei fondi per i rifugiati. Infine Antonella Bressi (Cgil) e Michele Berti (Uil), hanno annotato il tema di quanti si troveranno senza lavoro visto che perderanno il permesso di soggiorno, «parliamo di persone con stipendio medio/basso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il sindaco Zibera contesta il "patto della tartara" Trieste-Udine con l'appoggio del centrodestra provinciale, tranne la collega Cisint

«L'Isontino non è in vendita» Gorizia contro l'asse Dipiazza-Saro

LA POLEMICA

Francesco Fain

«Giù le mani dall'Isontino. Gorizia non è in vendita». È il messaggio chiaro e inequivocabile che il centro-

destra goriziano recapita alla giunta regionale in vista della riforma delle autonomie locali. Una partita tutta interna alla medesima coalizione.

Non è un mistero (l'accorpamento dell'Azienda sanitaria isontina con quella giuliana insegna) che il «patto della tartara» fra il leader di Progetto Fvg Ferruccio Saro e il

sindaco di Trieste Roberto Di Piazza prefigura uno scenario che vede la provincia di Gorizia «agganciata» a quella di Trieste nei futuri assetti istituzionali.

La risposta goriziana? Una mozione che approderà in Consiglio comunale e che dà mandato al sindaco Zibera di «fare pressione» sul presidente della Regione Fedriga

e sull'assessore alle Autonomie locali Roberti affinché «si tutelino e valorizzino i confini territoriali dell'ex provincia isontina e il patrimonio e le identità espresse all'interno di quest'area dall'insieme dei Comuni facenti parte dell'ex ente intermedio».

Una frase volutamente generica ma che suona pressappoco così: Gorizia non si tocca, vuole mantenere la sua integrità territoriale e vuole restare capoluogo. Perché, di mezzo, c'è la storia e ci sono servizi, uffici, posti di lavoro che sarebbero messi a repentaglio.

«La nostra azione vuole essere un avvertimento alla Regione e sono convinto che il presidente Fedriga ci ascolte-

rà con grande attenzione - premette Zibera -. Va salvaguardata l'identità e l'integrità dell'Isontino. Ho sentito anche di fantasiosi «spezzatini» che andrebbero a sezionare l'Isontino fra Udine e Trieste. È una linea che ci trova e troverà fieramente contrari. Mai tradirò la mia città né il resto dell'Isontino».

Il sindaco sottolinea anche che, andando a modificare l'assetto territoriale, si perderebbero posti di lavoro. Gorizia non sarebbe più capoluogo e verrebbero meno tutte le articolazioni periferiche dello Stato: dalla Prefettura alla Questura a tutte le entità provinciali. «Dobbiamo impedire». Proprio per questo, il centrodestra goriziano chiederà in primis chiarezza

all'amministrazione regionale per capire quali saranno i prossimi passi che verranno compiuti. Perché l'obiettivo, come si legge nella mozione che approderà in Consiglio comunale, è che vengano ascoltate «le esigenze dei territori, mediando situazioni complesse e trovando i compromessi che valorizzino tutte le specialità».

Due dati politici in fondo. Non banali. Al tavolo erano presenti gli esponenti locali di Progetto Fvg (del medesimo colore di Ferruccio Saro) e della Lega oltre alla coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino. Mentre era assente Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone, portacolori del Carroccio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA CITTÀ DIVISA

Gorizia, dalla Decima Mas all'Anpi il sabato delle tre manifestazioni

Clima rovente nell'anniversario della battaglia di Tarnova della Selva. Negato il presidio dei Partigiani

Francesco Fain

GORIZIA. Polemiche furenti. Come negli anni passati. Tre manifestazioni in contemporanea, di cui due contrapposte. Come mai era capitato prima.

L'associazione che raduna reduci e parenti dei combattenti della flottiglia Decima Mas celebrerà sabato a Gorizia, nel palazzo municipale, il settantaquattresimo anniversario della battaglia di Tarnova della Selva, che vide opposta la formazione della Rsi alle truppe dell'esercito di liberazione della Jugoslavia. Sino all'anno passato, l'Anpi organizzava una manifestazione concomitante di protesta davanti al Municipio in cui contestava la decisione del Comune di «ricevere una formazione della Repubblica sociale italiana che ha combattuto agli ordini dei nazisti, occupatori del nostro territorio annesso al Terzo Reich con il nome di Adriatisches Küstenland (Litorale Adriatico). Non difensori dell'italianità ma subalterni agli ordini di Hitler».

Quest'anno Prefettura e Questura hanno deciso, per motivi di ordine pubblico, di non dare il nulla osta allo svolgimento del presidio. Questo ha fatto scoppiare il putiferio. I partigiani organizzeranno una manifestazione parallela in piazza Vittoria con inizio alle 10.

«In contemporanea, mentre la Decima Mas sarà ricevuta in Municipio, CasaPound darà vita a un'altra manifestazione in

piazza Sant'Antonio. Tutto nello stesso lasso di tempo», l'annuncio di Anna Di Gianantonio, presidente provinciale dell'Anpi. L'associazione non ha gradito per nulla il diniego alla manifestazione davanti al Municipio. E, ieri mattina, ha promosso una conferenza stampa dai toni molto perentori. «Abbiamo ancora negli occhi la gazzarra dello scorso anno - l'accusa di Di Gianantonio -. I reduci entrarono in municipio e, in una sala comunale, risuonò l'inno della Decima Mas con diverse persone che fecero il saluto romano. Tutto ciò è incostituzionale. C'è stato anche un documento dai contenuti molto chiari approvato dal Consiglio comunale che, evidentemente, è considerato car-

In piazza nelle stesse ore scenderà anche CasaPound

ta straccia: una mozione che impegna a dissociarsi da ogni forma di totalitarismo. Siamo molto amareggiati per il «no» del Comitato per l'ordine pubblico alla nostra manifestazione davanti al Comune: un diniego che è oggetto di un ricorso che abbiamo immediatamente presentato. Ricevere la Decima Mas in Municipio è una scelta scellerata che divide la città. E non possiamo non evidenziare l'ipocrisia di un'amministrazione comunale che il 19 ospita una forma-



Tensione fra polizia e reduci della Decima Mas lo scorso anno in una manifestazione a Gorizia

zione che si è macchiata di diversi delitti e il 27 celebra la giornata della Memoria, in cui si ricordano i milioni di vittime della ferocia nazista».

Durissimo anche l'intervento di Ennio Pironi, presidente provinciale dell'Anpi. Che si è lasciato andare a un'affermazione che non può non destare una certa preoccupazione in vista della giornata campale di sabato. «Il diniego alla nostra manifestazione davanti al Municipio potrebbe ritorcersi contro coloro che hanno preso

questa decisione. Perché il nostro presidio, strutturato come negli anni passati, era gestibile dall'Anpi affinché non ci fossero problemi di ordine pubblico. Non vorrei che, in queste condizioni e con tre manifestazioni in contemporanea, possa succedere qualcosa: magari qualche provocazione che faccia salire la tensione».

Ma c'è un ulteriore elemento fonte di immenso fastidio per l'Associazione nazionale partigiani d'Italia. «È stata da-

ta, infatti, la possibilità anche a CasaPound di dare vita a una «sua» manifestazione in piazza Sant'Antonio, in nome di una par condicio con l'Anpi che non può esistere, perché i «casapoundini» si definiscono fascisti del terzo millennio».

La chiusura è un auspicio. Formulato anche sul blog del Forum Gorizia, di cui Di Gianantonio fa parte. «Diamoci insieme la forza per uscire dal clima opprimente in cui ci fanno vivere».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERETTA

Il vicesindaco; rispetto per tutte le posizioni

GORIZIA. «Credo sia tempo ormai di mettere da parte certe polemiche e divisioni, e di guardare al futuro tutti insieme e nel rispetto di tutte le posizioni». Il vicesindaco di Gorizia Stefano Ceretta getta, così, acqua sul fuoco delle annose polemiche sulla cerimonia della Decima Mas, invitando ad abbassare i toni del dibattito. «Il che non vuol dire dimenticare – precisa il componente della giunta guidata da Rodolfo Ziberna –, ma piuttosto andare avanti non più divisi, consapevoli che guerra e violenze non portano da nessuna parte». Ceretta ricorda come tutte le cerimonie commemorative, da una parte e dell'altra, «si sono svolte sempre all'insegna della correttezza», e che «ancora una volta si sta facendo molto, probabilmente troppo rumore per nulla». «Le opinioni di tutti sono rispettabili e vanno rispettate – rimarca ancora il vicesindaco –, comprese quelle di chi non accetta certe commemorazioni. Però, al tempo stesso, chi la pensa diversamente può e deve rispettare i ricordi e le cerimonie della parte avversa». Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Fabio Gentile spiega invece che «i rappresentanti della Decima Mas vengono a deporre una corona ai dipendenti comunali caduti, e la domenica successiva vanno a visitare i loro morti, e in questo non vedo nulla di sbagliato o grave».

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORVIETO: L'ANNUNCIO DELLA SCRITTRICE TRIESTINA SU FACEBOOK

Pimpi, la cagnetta di Susanna Tamaro uccisa da un boccone avvelenato

La quattrozampe adottata da un canile solo sei mesi fa. Le associazioni animaliste: inasprire le pene per chi uccide gli animali

ROMA. «Pimpi è morta ieri (domenica, ndr), uccisa da un boccone avvelenato. Addio, piccolo raggio di luce, meraviglioso arcobaleno che hai allietato un tempo purtroppo così breve».

Con queste parole la scrittrice triestina Susanna Tamaro, che da anni vive a Orvieto in una grande casa di campagna, ha detto addio con un post su Facebook alla cagnolina che aveva adottato da appena sei mesi, prendendola da un canile. Era diventata

parte della sua famiglia, un affetto profondo, e sperava di invecchiare con lei. Invece, appunto, un boccone avvelenato gliel'ha portata via. Come succede a tanti cani in Italia.

Pimpi era una cagnolina fantasia dal pelo nero e marrone e le grandi orecchie. Quella da parte di Tamaro era stata un'adozione arrivata dopo qualche settimana dedicata alla conoscenza reciproca, come racconta l'autrice di «Va' dove ti porta il cuore» nel suo post: «Ti ho cercata a lungo e, alla fine, ti ho trovata dietro le sbarre di un canile. Per un mese, come la Volpe con il Piccolo Principe, sono venuta a trovarti con regolarità perché volevo



Susanna Tamaro con Pimpi Foto tratta da Facebook

essere certa che la gioia che provavo io nel vederti la provassi anche tu». E così è stato: «Alla fine, quando ti ho portato a casa, è stato subito un grandissimo amore. Eri intrepida, ma mai fanatica, allegra e ubbidiente, amavi i cani, i gatti, i bambini. Amavi il mondo intero e i tuoi occhi osservavano il mondo con inesausta curiosità. Avresti dovuto essere il cane della mia vecchiaia - prosegue Tamaro - piano piano, con gli anni, avremmo rallentato il passo insieme e poi, un giorno ci saremmo seduti sulla panca davanti casa e avremmo visto il sole tramontare, consapevoli che, oltre il tramonto del giorno, quello sarebbe stato anche il tramonto della nostra vita. Nei lunghi anni di compagnia, con la tua gioiosa felicità saresti stata l'antidoto naturale all'inevitabile malinconia del passare degli anni».

Le associazioni animaliste hanno espresso solidarietà a Tamaro, che per altro si è sempre distinta per l'impegno a favore degli animali,

passione culminata in «Luisito» - opera dedicata all'amore tra una donna e il suo papagallo - e in «La tigre e l'acrobata».

L'episodio fa tornare in evidenza la richiesta delle associazioni di colpire più duramente chi compie questi gesti crudeli. «Alla Commissione Affari Sociali della Camera - ha detto la Lav invocando indagini approfondite sul caso di Pimpi - sono depositate due proposte di legge, Frassinetti e altri (Fdi) e Brambilla (FI), entrambe positive, ma per le quali non è ancora iniziato l'esame». La ong «sollecita i ministri della Giustizia Bonafede, dell'Ambiente Costa e della Salute Grillo a impegnarsi per realizzare subito questa legge», chiedendo fra l'altro la pena della reclusione anche per lo spargimento di bocconi avvelenati. Per Animalisti italiani «il Parlamento deve trasformare in legge l'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati e soprattutto adottare misure restrittive sulla vendita delle sostanze velenose». —

ECONOMIA

CANTIERISTICA

Patto di ferro sui porti fra Fincantieri, Cdp e Snam

L'accordo siglato dal gruppo triestino per «rilanciare la competitività dei trasporti marittimi». E il ministro francese Le Maire ribadisce la validità dell'intesa su Stx

TRIESTE. Patto di ferro fra Cassa depositi e prestiti, Fincantieri e Snam che hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione su progetti strategici per lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo. L'intesa, destinata ad aprire un nuovo capitolo sul fronte dell'intervento pubblico in materia di porti, è stata firmata a Roma dagli amministratori delegati di Cdp (che controlla il gruppo triestino), Fabrizio Palermi, di Fincantieri, Giuseppe Bono, e di Snam, Marco Alverà. Palermo ha chiarito che l'intesa s'inquadra nel piano industriale di Cassa depositi e prestiti con «Fincantieri e Snam metteranno in comune le proprie competenze e la propria capacità innovativa per dare un contributo concreto alla competitività del trasporto marittimo». «L'intesa raggiunta oggi ci consentirà di valorizzare il nostro patrimonio di esperienze e competenze nel campo della sostenibilità ambientale. L'industria globale, compresa quella armatoriale, si rivolge in questa direzione», ha scandito il Ceo di Fincantieri Bono. Le aree oggetto dell'accordo riguardano anche le fonti di energia alternative nei trasporti marittimi, attività di ricerca, sviluppo e realizzazione di impianti di trasporto marittimo basati su nuove tecnologie e nuove fonti di energia innovative.

Intanto la Francia continua a confidare nella buona riuscita dell'integrazione tra Fincantieri ed Srx France, operazio-



I cantieri francesi di Stx acquisiti da Fincantieri e finiti nel mirino dell'Antitrust Ue: le assicurazioni di Parii

ne sulla quale nei giorni scorsi l'Antitrust Ue ha acceso un faro.

IL CASO STX

Parlando ai cronisti riuniti a Bercy, il ministro francese dell'Economia Bruno Le Maire

La Francia esclude «inquietudini» con gli italiani e conferma gli accordi

re ha detto di «credere» nella fusione, auspicando che si vada «fino in fondo». Un messaggio distensivo, dopo che nei giorni scorsi erano arrivate critiche da esponenti del governo italiano su un presunto trat-

tamento differente da parte di Bruxelles quando in ballo ci sono operazioni che vedono nel ruolo di aggregatori operatori francesi o tedeschi e quando invece tocca agli italiani («Si usano due pesi e due misure», la critica mossa da Matteo Salvini). Parigi ricorda che siamo in una «procedura classica, forse sovrainterpretata da alcuni, in cui il dossier viene affidato alla Commissione». Quindi ha aggiunto: «Non ho inquietudini su Stx-Fincantieri». E ha aggiunto sulla necessità di avere «oggi dei progetti industriali franco-italiani». Tornando a Stx, le parole del ministro francese fanno il paio con la nota diffusa nei giorni scorsi dal ministero delle Finanze francese in cui si esprimeva fiducia sul fatto che «non ci sarà alcuna

preoccupazione di concorrenza». A queste rassicurazioni si è aggiunto anche il chiarimento che a chiedere all'Antitrust Ue di approfondire i contorni dell'operazione, per valutare eventuali restrizioni del mercato su scala europea, è stata l'analoga autorità francese, che è autonoma dal governo transalpino. Intanto Fincantieri sta lavorando alla prenotazione da presentare nei prossimi giorni all'Antitrust Ue. L'analisi dei tecnici di Bruxelles inizierà subito ed è probabile che all'azienda cantieristica triestina venga richiesta una documentazione di dettaglio che darà il la alla notifica vera e propria. La pronuncia definitiva dovrebbe arrivare entro la primavera. — L.D.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Fusione in Usa
Nasce il colosso dell'oro Gruppo da 10 miliardi

Newmont Mining acquista la rivale Goldcorp in un'operazione, interamente in titoli, valutata 10 miliardi di dollari. Dalle nozze nasce un colosso mondiale dell'oro che scalza dal podio il competitor Barrick Gold-Randgold e spiana la strada a nuovi merger nell'universo minerario. L'affondo di Newmont arriva ad appena tre mesi dall'accordo da 5,4 miliardi di dollari che ha portato all'unione tra Barrick Gold e Randgold Resources.

Il gioco online
Playstation 4, la Sony multata dall'Antitrust

Informazioni troppo scarse sulla confezione della Playstation 4, ma anche sul sito per comprarla sul web, sui costi che si devono sostenere per giocare online con altri appassionati. Con questa motivazione l'Antitrust ha sanzionato la Sony con una multa di due milioni di euro. L'istruttoria dell'Autorità ha messo in evidenza che, come si legge nel Bollettino settimanale, la casa produttrice ha avuto una condotta «suscettibile di indurre in errore i consumatori».

QUATTRO ACCORDI FIRMATI

L'offensiva dell'Eni negli Emirati Arabi

ROMA. Paesi dal governo stabile, con bassi costi di esplorazione e produzione, ma che in tempi di volatilità dei prezzi hanno bisogno di razionalizzare lo sfruttamento della miniera d'oro sulla quale stanno seduti e quindi hanno bisogno delle competenze dei colossi occidentali. È questa la logica che spiega l'offensiva dell'Eni negli Emirati Arabi, dove nel giro di tre giorni ha firmato quattro importanti accordi, rafforzando

la posizione in Oman e Abu Dhabi e sbarcando in Bahrein e nel minuscolo Sharjah. Il primo accordo, forse il più rilevante, è quello che prevede il rafforzamento ad Abu Dhabi, dove l'Eni è sbarcata a marzo di quest'anno e che già vede un importante sviluppo: si tratta dell'acquisizione di una partecipazione del 70% in due concessioni esplorative offshore. Le concessioni sono della durata di 35 anni.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

AZIENDA SIMBOLO DEL MADE IN ITALY

La Investindustrial di Andrea Bonomi compra dai fondi le vasche Jacuzzi

MILANO. Il fondo Investindustrial di Andrea Bonomi si prende la Jacuzzi, azienda di vasche da idromassaggio creata negli Usa dall'omonima famiglia italiana e diventata un marchio iconico nelle spa e nell'idroterapia, leader nel Vecchio Continente e co-leader negli Stati Uniti. Con base in California nel 2018 ha fatturato, anche con marchi meno conosciuti di spa e di prodotti per bagno e benessere, 500 milioni di dollari e ha otto stabilimenti distribuiti in Nord America, in Europa, la cui principale sede produttiva si trova in regione a Valvasone (Pordenone), e in Sud America. A vendere sono i fondi esteri entrati nel 2006, ossia Apollo, poi affiancato da Ares e Clearlake, e l'obiettivo è di chiudere l'operazione entro marzo, una volta ottenuti i via libera dalle autorità di vigilanza.

Il gruppo di investimento dell'imprenditore italiano, grazie ai 6,8 miliardi di euro di capitale raccolto in 27 anni, nel lusso si è messo prima alla guida di Ducati (poi ceduta ad Audi) e di Aston Martin (portata in Borsa a fine 2018 e della quale detiene il 31%) e, più di recente, ha collezionato Flos, B&B Italia e Louis Poulson nell'arredo d'interni di alta gamma. Nella Jacuzzi Brands Investindustrial verrà affiancata da Nottingham Spirk come socio di minoranza e con un rappresentante nel board. Si tratta di una società di design che in 47 anni ha sviluppato centinaia di prodotti, generando vendite per oltre 50 miliardi di dollari. E ora ridisegnerà spa, vasche idromassaggio e da bagno, saune, bagni tur-

chi, docce emozionali e accessori.

«Jacuzzi Brands è un'azienda di tradizione italiana, un marchio apprezzato in tutto il mondo ed ha un forte management team», ha dichiarato Andrea Bonomi, presidente dell'industrial advisory board di Investindustrial che confermerà Bob Rowan come Ceo e metterà al posto di presidente esecutivo Charles «Chouk» Huebner già Ceo di Dacor, società di elettrodomestici per la cucina di fascia alta. «Siamo pertanto entusiasti di poter contribuire alla prossima fase di sviluppo di Jacuzzi Brands. Vediamo un notevole potenziale di cre-

Lo stabilimento principale si trova a Valvasone (Pordenone)

scita e lavoreremo a stretto contatto con il management per espandere l'azienda sui mercati internazionali e tramite l'innovazione del prodotto», aggiunge il finanziere con base a Londra. In questo primo scorcio del 2019 Investindustrial è partita a razzo con due altri investimenti: nel settore agroalimentare ha lanciato un'Opa sul cioccolato spagnolo Natra e si è comprata Italcanditi. Andrea Bonomi è nipote di Anna Bonomi Bolchini, l'imprenditrice che lanciò Postalmarket. Oggi guida un gruppo di investimento europeo con quasi 7 miliardi di euro di capitale raccolto, testa a Londra, uffici in varie parti del mondo e cuore in Italia.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
UN ISTANBUL	DA PATRASSO A ORM. 39	ore 2.30
BALTIC	DA OMISALJA RADA	ore 3.00
MSC JEMIMA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 4.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGNAMIA	ore 6.00
EEMSLIFT NELLI	DA BARCELLONA A FRIGOMAR	ore 7.00
SANTA CRUZ 1	DA MARSALA A RADA	ore 10.00
ESTRELLA	DA ASSIDRA RADA	ore 12.00

IN PARTENZA		
KRITI DIAMOND	DA SIOT 4 PER CEYHAN	ore 1.00
AF MICHELA	DA SC. LEGNAMIA PER ANCONA	ore 12.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 39 PER PATRASSO	ore 15.00
FRANKOPAN	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
MSC JEMIMA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
EEMSLIFT NELLI	DA FRIGOMAR PER TULCEA	ore 22.00

OGGI L'APERTURA DELLE BUSTE

Trieste Airport diventa privato: c'è l'offerta

L'identikit dell'acquirente corrisponde al fondo F2i che già controlla gli scali di Napoli e Torino e ha il 45% della milanese Sea

Marco Ballico

TRIESTE. C'è l'offerta per il 55% di Aeroporto Friuli Venezia Giulia. Non di Save, che conferma di non voler entrare nella partita. L'identikit è quello del F2i, il fondo che aveva già manifestato il suo interesse in occasione del primo bando, andato però deserto. Il secondo, stavolta, indirizza lo scalo regionale verso la vendita. Le certezze arriveranno all'apertura delle buste – ma appunto pare essercene solo una – in programma stamattina in seduta pubblica. Ci sono le regole del codice degli appalti da seguire. Il management di Ronchi, ieri pomeriggio in consiglio di amministrazione, non può anticipare alcunché. L'unica informazione che arriva dallo scalo è però la più importante. Riguarda il fatto che la gara non è andata deserta. E dunque l'offerta c'è, a confezione uno scenario diverso da quello del giugno scorso, quando la cessione del 45% delle quote, con un ulteriore 10% da poter rilevare non prima di un triennio a fronte di determinati risultati, non attirò il partner industriale che la Regione

insegue per il rilancio di un'infrastruttura strategica come l'aeroporto. Trieste Airport entra dunque nella fase di cessione. Con l'amministrazione Fedriga pronta ad andare in minoranza, e pure a versare, come disposto in Finanziaria, un totale di 32,2 milioni nell'arco di otto anni a favore del partner interessato alla partita perché possa attuare e potenziare attività di promozione che diano visibilità all'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. Chi sarà questo partner, convinto dell'opportunità di partecipare a un bando per il 55% di Ronchi per una base d'asta di 32,5 milioni? Non Save, che ieri mattina, a gara scaduta, ribadiva il suo «no, grazie», senza peraltro motivare la scelta. Molto probabile che si tratti invece di F2i, il fondo che, attraverso la controllata (al 51%) 2i aeroporti, è un vero colosso del traffico aereo italiano. Controlla infatti gli scali di Napoli e Torino, detiene il 45% della milanese Sea (il gruppo di Liniate e Malpensa), il 31% di Sacbo (Bergamo-Orio al Serio), il 10% di Bologna e il 71% di Alghero, l'acquisizione più recente. F2i è venuto del resto allo scoperto. Lo ha fatto subi-

to dopo il flop del primo bando, rendendo noto il suo interesse al processo di privatizzazione di Trieste Airport, di cui il fondo «ha apprezzato i miglioramenti infrastrutturali e della qualità del servizio negli ultimi anni». E ha pure «suggerito» «l'integrazione in un network aeroportuale più ampio che ne sostenga lo sviluppo industriale». Pochi giorni fa sembrava certa la formalizzazione di una proposta. E oggi, all'apertura delle buste, stando a fonti della Regione se ne avrà la conferma.

Di certo il fondo risponde ai parametri imposti dalla giunta sin da agosto. È infatti un soggetto con Work Load Unit (unità di carico corrispondente a un passeggero o a 100 kg di merce) superiore a 10 milioni, determinato dalla somma dei Wlu delle imprese aeroportuali partecipate con quote azionarie non inferiori al 30% del capitale sociale per gli anni 2015, 2016 e 2017, ed è in grado di supportare finanziariamente il piano degli investimenti 2018-23. L'impegno, nel dettaglio, è a far crescere il numero di passeggeri a 1,1 milioni nel 2023. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un aereo passeggeri allo scalo Trieste Airport di Ronchi dei Legionari Foto Bonaventura

TELECOMUNICAZIONI

Tim, convocata l'assemblea dei soci Un altro round a favore di Elliott

La battaglia dei consiglieri in quota al fondo opposti al gruppo francese Vivendi primo socio della compagnia con il 24 per cento

MILANO. Altro round a favore dei consiglieri di Tim in quota Elliott nella battaglia che li contrappone al primo socio della compagnia con il 24% del capitale, il gruppo francese Vivendi. Non a caso, 10 membri del board su 15, quanti ne furono eletti dalla lista di Elliott nell'assemblea dello scorso maggio, hanno votato ieri per convocare la riunione dei soci il prossimo 29 marzo. Vivendi chiedeva invece, e si era mossa formalmente per questo, che gli azionisti si ritrovassero entro il 15 febbraio. Per il management del primo gruppo di telecomunicazioni del paese, in sintesi, un lasso di tempo troppo breve per assecondarli. E questo perché, oltre a considerare «le motivazioni» di Vivendi alla base della propria richiesta, è necessario considerare anche le prerogative degli altri soci che rappresentano il 76% del capitale di

Telecom, oltre che «l'interesse sociale» per «una trattazione delle diverse materie su cui gli azionisti sono chiamati a deliberare». E il 29 marzo (in unica convocazione) sarà tanta la carne al fuoco: l'approvazione del bilancio 2018, la nomina dei nuovi revisori, la revoca e sostituzione - come invocato dai francesi - di 5 consiglieri. Il board, oltre ad anticipare dall'11 aprile al 29 marzo l'assemblea, ha deciso di anticipare dal 26 febbraio al 21 dello stesso mese anche la riunione del cda che dovrà approvare i conti del 2018 e il nuovo piano industriale su cui sta lavorando l'amministratore delegato Luigi Gu-bitosi per sostituire quello in vigore paritorito dall'ex ceo, Amos Genish. Nelle intenzioni del cda, infatti, l'appuntamento del 29 marzo sarà anche l'occasione di «confronto sostanziale sul futuro industriale della società e sulle persone alle quali affidarne la gestione». Chi ha mostrato nervi saldi in questa situazione è il titolo Telecom che ha chiuso poco sopra la parità (+0,20%).

Ci ha lasciati

Nevio Gerin
di anni 76

Ne danno il triste annuncio la mamma, le figlie e parenti tutti. Lo saluteremo Mercoledì 16 c.m. dalle 9 alle 11 nella Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. No fiori ma donazioni al CRO di Aviano.

O.f. Bertogna

Monfalcone,
15 gennaio 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:
dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

+

Va a ricongiungersi al suo amato SILVANO

Giuseppina Ercasi
ved. Bacer

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO con ELENA, la sorella ed i nipoti. La saluteremo giovedì 17 alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2019

II ANNIVERSARIO

Gianni Bianco

Ma rimangono le orme d'amore che hai lasciato.

CINZIA

Genova, 15 gennaio 2019

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emidio Vascotto

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2019

II ANNIVERSARIO

Annamaria Sossi
in Lacosegliaz
(Anita)

Sei sempre nei nostri pensieri, ci manchi tanto.

I familiari

Trieste, 15 gennaio 2019

Ricorderanno sempre

Sergio Gianneo

- FRANCO con ANTONELLA
- ADRIANO, NELLA, ESTER,
CRISTIAN

Trieste, 15 gennaio 2019

Ciao, amico di una vita
- EZIO, EDDA

Trieste, 15 gennaio 2019

ANNIVERSARIO

2007 2019

Maria Babuder

Tanti ricordi e grande rimpianto.

EZIO e MICHELE

Trieste, 15 gennaio 2019

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITA

VIA GIULIA PANORAMICO: Ampia metratura al piano alto con ascensore: cucina e salone con balconi, 2 camere, 2 bagni e 2 ripostigli. Da ristrutturare. Zona centro commerciale, servitissima! € 135.000 Cl. E Epgl.nren 66,29 Gruppo Equipe tel. 040 660081

IMMOBILI ACQUISTO

A.CERCHIAMO ROZZOL per giovane famiglia soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 250.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

ZONE DI PREGIO: Per nostri clienti ricerchiamo: appartamento con ampia zona giorno, due camere, bagno, terrazzo e posto auto. Contattare Equipe Immobiliare tel. 335 236243

Il Mercato Azionario del 14-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5240	-0,9600	0,4870	0,5320	-6,5000	330
A2A	1,5795	-0,8500	1,5725	1,6420	-0,4500	4948
Abitare In	28,6000	-0,3500	28,5950	30,0000	-4,6700	73
Acea	12,5500	-0,5600	11,8200	12,5500	-4,5000	2673
Acsn-Agam	1,6950	-0,2900	1,6250	1,7000	-2,4200	334
Aegon	4,3500	-0,0700	3,9820	4,3500	-7,6200	-
Agatos	0,1310	-0,7700	0,1240	0,1320	-2,3400	12
Ageas	39,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-7,6800	0
Ahold Del	22,4350	-0,4700	22,1100	22,7000	-1,4700	-
Alerion	2,9300	-0,3400	2,7700	2,9300	-1,7400	150
Allianz SE	179,6000	-0,4500	173,4600	179,6000	-1,1600	81368
Ambienteis	0,3350	-0,3000	0,3310	0,3420	-0,0000	3
Ambromobiliare	3,8500	-0,0000	3,8500	3,8500	-0,0000	10
Anima Holding	3,5340	-2,4300	3,2300	3,6220	-9,4100	1343
Askoll EVA	3,2000	-2,2900	3,1600	3,2750	-1,2700	50
Assteca	2,3000	-2,5400	2,2600	2,4000	-1,7700	75
Astaldi	0,5370	-0,7500	0,4978	0,5370	-3,6700	53
ASTM	19,2000	-3,9000	17,4200	19,2000	-9,8400	1901
Atlantia	19,1400	-1,0600	18,0700	19,4450	-5,9200	15806
Autogrill Spa	7,4400	-1,3900	7,3600	7,6950	-1,0900	1893
Autostade Meridionali	27,8000	-1,0700	26,5000	28,5000	-2,9600	122
Ava SA	19,7400	-0,1500	18,6540	19,7400	-5,3100	-
Azinut Holding	10,3000	-1,0600	9,5340	10,3750	-8,0300	1476
B&F	2,4900	-2,0500	2,4100	2,6000	-4,2300	380
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	4,7320	-1,0900	4,5400	4,9700	-4,2300	805
Banca Generali	19,9200	-0,0500	18,1300	20,1000	-9,8700	2328
Banca Intermobiliare	0,1170	-0,4500	0,1642	0,1844	-7,8000	125
Banca Mediolum	5,2250	-1,1400	5,0450	5,3000	-2,6500	3688
Banca Monte Paschi Siena	1,3535	-10,1900	1,3535	1,5345	-9,5000	1543
Banca Pop. Emilia Romagna	3,1440	-3,8500	3,1440	3,4050	-6,5400	1513
Banca Popolare di Sondrio	2,5620	-3,1000	2,5620	2,7180	-2,6600	1162
Banca Profilo	0,1726	-2,2500	0,1674	0,1778	-2,9200	117
Banca BPM	1,9264	-2,3900	1,9264	2,0585	-2,1100	2919
Banco di Desio e Brianza	1,7900	-0,8500	1,7000	1,7900	-3,4700	209
Banco di Desio e Brianza mc	1,7300	-0,5800	1,7000	1,7500	-1,7600	23
Banco di Sardegna risp	7,7800	-6,5800	7,1000	7,7800	-6,5800	51
Banco Santander	4,2045	-1,9600	3,9100	4,2885	-7,5300	-
Basif	62,5000	-0,7900	59,6400	63,6100	-4,8000	-
Basinet	4,4300	-0,7800	4,4050	4,5500	-0,0000	270
Bastogi	0,8360	-0,4800	0,8260	0,8360	-0,4800	103
Bayer	65,1800	-0,6300	60,3000	65,9700	-8,0900	0
Beghelli	0,2880	-2,8600	0,2750	0,2880	-2,1300	58
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	100,7000	100,7000	-0,0000	-
Blaetli Industrie	0,3235	-0,1500	0,2875	0,3250	-9,6600	35
Bliccamano	0,1175	-0,2800	0,1730	0,1950	-0,8400	6
Blo On	56,8000	-0,0000	56,8000	57,2000	-0,0000	1069
Bloque	4,9100	-1,0100	4,9100	5,1200	-2,5800	55
Bloera	0,0596	-1,0200	0,0574	0,0610	-3,8300	3
Blue Financial Communication	0,9500	-2,5600	0,9500	1,0000	-5,0000	3
BMW	71,7500	-0,0800	69,1600	72,8500	-3,7300	-
BNP Paribas	41,7150	-1,1300	38,9250	41,7150	-6,2400	-
Bornì Italia	2,2300	-5,1100	2,2300	2,6100	-14,5600	34
Borgosesia	0,5700	-0,0000	0,5700	0,5800	-3,3900	7
Borgosesia r	1,2500	-0,0000	1,2500	1,2500	-0,0000	1
Brembo	9,7700	-1,1100	8,8950	10,2800	-9,8400	3262
Brioschi	0,0598	-0,6600	0,0558	0,0610	-6,0300	47
Brunello Cucinelli	27,4000	-1,0800	27,4000	31,6000	-8,8200	1863
Buzzi Unicem	15,9300	-0,1300	14,8300	16,2350	-6,0200	2634
Buzzi Unicem mc	10,1400	-0,3900	9,4800	10,3000	-5,9600	413
CAldelfi	1,4650	-0,3400	1,4650	1,4950	-2,0100	23
Callagione	2,2100	-2,6400	2,2100	2,3000	-3,0700	265
Callagione Editore	1,1700	-0,0000	1,0400	1,1700	-12,5000	146
Campani	7,7050	-0,5800	7,3700	7,8200	-4,3300	8950
Canaro	1,9780	-0,6000	1,8600	2,0000	-17,7400	158
Carrefour	16,0300	-0,9400	14,6000	16,0300	-7,2200	-
Casta Oliva Group	0,9680	-0,6200	0,8900	0,9740	-8,0400	12
Cattolica Assicurazioni	7,5100	-0,0000	7,1050	7,5100	-5,7000	1309
CdR Advance Capital	0,6200	-4,3200	0,6200	0,6480	-2,5200	7
Cerved Group	7,1900	-0,9600	6,9600	7,4500	-0,4900	1404
CHL	0,0044	-4,3500	0,0038	0,0054	-15,7900	5
CIA	0,1195	-0,4200	0,1095	0,1195	-9,1300	11
Cir	0,9350	-1,0600	0,9170	0,9590	-0,8500	743
Class Editori	0,1965	-3,4200	0,1800	0,1965	-9,1700	19
CNH Industrial	8,3800	-1,0600	7,7340	8,5140	-6,7800	11434
Cofide	0,4685	-1,8800	0,4530	0,4775	-1,0800	337
Conafi	0,2590	-0,7800	0,2450	0,2610	-5,7100	10
Credem	5,0300	-1,9500	5,0300	5,3100	-0,0000	1672
Credito Agricole	9,8600	-0,9900	9,2840	9,8630	-6,2000	-
Credito Valtellinese	0,0695	-5,5700	0,0695	0,0755	-5,4400	488
CSP	0,7660	-4,0100	0,7380	0,7980	-1,8600	25
Cudi Milano	2,9600	-1,0000	2,9400	3,0800	-3,5800	9
CDaimler	49,1850	-0,6500	44,8500	49,2800	-7,3900	-
Damiani	0,6540	-0,0000	0,6480	0,6800	-0,7000	71
Danieli	16,0000	-0,6200	15,1200	16,2000	-4,9500	654
Danieli mc	13,2600	-0,6100	12,9000	13,5000	-2,7900	536
Danone	61,6200	-0,5200	59,9500	62,0200	-2,7900	-
De' Longhi	23,9200	-1,5600	21,8200	24,3000	-8,2400	3578
Deutsche Bank	7,4900	-1,0900	6,9700	7,6200	-7,4600	-
Deutsche Borse AG	104,7000	-0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	14,7900	-0,8900	14,6600	15,0100	-0,5400	-
Diasirin	74,5000	-0,5300	70,7000	75,5500	-5,3700	4168
Digital Magics	6,0200	-0,6800	6,0200	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	1,3050	-1,1600	1,2400	1,3200	-2,3500	18
duBank	11,5900	-2,1100	9,2450	11,5900	-25,3700	-
EE.ON	9,0350	-0,0600	8,5700	9,4000	-5,4300	0
Ecosuntek	4,4000	-1,1500	4,3500	4,4000	-1,1500	8
Edison mc	0,9700	-0,0000	0,9460	0,9720	-2,5400	107
EFMS	0,0516	-0,7700	0,0460	0,0520	-12,1700	2
Enav	4,3560	-0,6400	4,1960	4,4000	-2,6900	2360
Enel	5,2100	-0,1900	5,0440	5,2500	-3,2900	52968
Enertronica	1,6300	-7,9500	1,3000	1,6300	-16,4300	13
Enervit	3,2600	-0,6100	3,2000	3,6000	-0,6200	58
ENGIE	13,3850	-0,7400	12,2750	13,4850	-9,0400	-
ENI	14,1200	-0,3500	13,7480	14,3400	-2,7100	53135
ERG	17,2600	-1,1100	16,4600	17,2600	-4,6100	2595
Eukedex	0,8620	-0,8900	0,8920	0,9700	-8,0400	20
EXOR	52,0000	-0,5700	46,4000	52,8000	-10,0300	12532
Expert System	1,2300	-0,8100	1,1500	1,2400	-5,5800	44
FFerrari	96,3600	-0,4100	85,6000	96,7600	-11,0400	18686
Fiat Chrysler Automobiles	14,1380	-0,5200	12,4160	14,2120	-11,4800	21909

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	0,9670	-0,0500	0,9220	1,0030	-4,8800	1636
Fincoabank	9,3240	-0,1900	8,6460	9,4260	-6,2200	5673
Fintel Energia Group	1,9400	-3,0000	1,9400	2,0000	-3,0000	50
First Capital	9,8500	-0,5100	9,6500	9,9000	-2,0700	25
FINM	0,5530	-1,2500	0,4960	0,5600	-11,4900	241
Fope	6,0500	+0,8300	6,0000	6,0500	+0,0000	30
Frendy Energy	0,3400	-1,4500	0,3260	0,3490	+4,2900	20
Fulcrx	0,9000	-2,3900	0,8600	1,0000	-0,8800	10
G Gabetti Property Solutions	0,3280	-0,3000	0,2650	0,3290	-23,7700	19
Gas Plus	2,2800	+1,3300	2,2500	2,3300	-0,4400	102
Generali	14,8500	+0,2300	14,5050	14,9500	-2,4000	23399
Geox	1,2590	-4,5500	1,1530	1,3190	+7,3900	326
Gequity	0,0402	-1,9500	0,0290	0,0450	-38,6200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7350	-0,2900	1,5600	1,7700	-11,2200	5
H Hera	2,8440	-0,1400	2,6620	2,8480	+6,8400	4236
I I Grandi Viaggi	2,0550	+4,8500	1,7600	2,0550	+16,7600	98
Il Sole 24 Ore	0,3550	-1,3900	0,3550	0,3800	-5,5800	20
IMM.SI	0,4690	+0,8400	0,4010	0,4690	+16,3800	160
Imvest	1,4800	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Group NV	9,8000	-0,4900	9,4110	10,0020	+4,1300	37846
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0200	-4,7600	0,0172	0,0212	-6,9500	7
Intek Group	0,3045	-1,7700	0,3045	0,3140	-1,7700	118
Intek Group risp	0,3430	-0,2900	0,3260	0,3520	-5,2100	17
Intesa Sanpaolo	1,9818	-1,4500	1,9014	2,0330	-2,1700	34700
Intred	2,9500	-0,0500	2,9255	3,1000	-4,8400	42
Iren	2,1540	+0,5600	2,0960	2,1840	-2,7700	2802
It Way	0,3820	-1,5500	0,3400	0,3880	-6,1100	3
Italgas	5,1680	-1,4900	4,9960	5,2460	-3,4400	4162
Italia Independent	2,2300	-2,1900	1,9500	2,3400	-12,0600	15
Italcasline	2,5050	-2,6600	2,2450	2,5050	-11,0800	267
Italcasline R	440,0000	+0,9200	410,0000	440,0000	+7,3200	3
Italmobiliare	19,0200	-0,5200	18,3800	19,5000	-3,4800	906
IVS Group	11,3600	-2,3400	10,9200	11,3600	-2,7100	442
J Juventus FC	1,2940	+2,4500	1,0620	1,2940	-21,8500	1304
K K-S&G	16,6500	-1,0400	15,5800	16,8250	-6,8700	-
Kering	397,1000	-1,8300	382,9000	424,8000	-0,4800	0
Ki Group	1,2600	+0,0000	1,2500	1,2900	+0,8000	7
L L'Oreal	197,6000	+0,8400	195,9500	199,5000	-0,4800	-
Leonardo	7,7620	-2,3600	7,5080	8,0440	+1,0900	4468
Leone Film Group	4,7000	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	9,7800	-1,0100	9,3000	9,8800	-4,2600	21
Luciano Media Group	1,7500	+8,3600	1,5600	1,7500	+10,0600	26
Luxottica	51,7600	-0,3100	51,7000	51,9200	-0,1200	25114
LVenture Group	0,6020	+1,0100	0,5960	0,6180	-0,3300	19
Lvmh	251,4500	-2,4100	244,0000	261,9500	-0,4900	-
M&M&C	0,0368	-2,6500	0,0362	0,0388	-3,1600	15
Mallip	2,5200	-1,9500	2,2600	2,5700	-8,6200	39
Maie Tecnimont	3,3960	-0,1200	3,2100	3,4200	-5,7900	111
Masi Agricola	3,9800	-2,0500	3,6900	3,9800	-7,6600	128
Mediasetech	0,5000	+1,2100	0,4940	0,5180	-0,8100	1
Mediaset	2,8980	-0,1400	2,7440	2,9100	-5,6100	3423
Mediobanca	7,6700	-1,0800	7,2980	7,7540	-3,9900	6804
Merck KGaA	91,2000	+5,9300	88,3600	92,4400	-1,3400	-
Micron Technology	30,4000	-1,8400	27,1000	31,1000	-12,8100	-
Microsoft Corp	89,0000	-0,8900	87,0000	90,8000	-1,7100	-
Mittel	1,7250	-0,8800	1,6800	1,7500	-1,4300	152
Molmed	0,2730	-0,1800	0,2655	0,2845	-1,3000	127
Monder	29,6700	-2,6600	27,8100	31,3600	-2,5600	7584
Mondo TV France	0,0312	-4,2900	0,0294	0,0330	-6,1200	3
Mondo TV Suisse	0,5400	-1,8200	0,5300	0,5740	-0,0000	5
Monifacila	9,3400	+0,4300	9,3000	9,5000	-1,6600	49
Monifit	0,1495	-0,3300	0,1480	0,1535	-0,3300	22
Munich Re Ag	190,4500	-2,1200	186,5000	190,4500	-2,1200	-
N Net Insurance	4,3800	+0,0000	4,2000	4,4000	+4,2900	30
Network	0,2490	-0,6100	0,2010	0,2615	+23,8800	27
Neurosoft	1,2500	-35,1400	0,7500	1,2500	-35,1400	32
Nokia Corporation	5,2580	-0,2300	4,9040	5,3280	+4,8200	-
Notion Pictures	3,0300	-0,6600	2,8600	3,2000	-5,3100	68
Nova Re	4,0995	+0,7200	3,9700	4,3000	-3,8100	43
O Orange	13,5700	+0,0000	13,5700	13,9050	-2,4100	-
Orseo	7,2500	-0,6800	7,1500	7,4500	-2,6800	128
OVS	1,3210	-2,5100	1,0940	1,3740	-20,7500	300
P Parmalat	2,8450	-0,1800	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	30,2900	-0,6900	29,2700	31,9100	-5,0800	-
Piaggio	1,9200	-0,2600	1,8190	1,9500	-4,8600	686
Pirelli	0,1430	-3,0500	0,1430	0,1500	-1,9800	33
Prinfratina	2,3900	-1,7000	2,2600	2,3900	-5,2900	130
Pquadro	1,7200	-1,9900	1,6650	1,7700	-2,0800	86
Pirelli & C	6,0465	-0,2300	5,4468	6,0600	-7,7700	6046
Pic	1,9299	-0,8400	1,9138	1,9600	-0,5300	46
P.L.T. Energia	2,5800	-0,7700	2,5600	2,6500	-0,0000	6
Polygrafica Editoriale	0,2200	-7,8400	0,1850	0,2200	-16,4000	29
Polygrafica Printing	0,6140	-3,4600	0,5600	0,6360	-6,9400	19
Poste Italiane	7,2520	-0,4700	6,9700	7,2520	-3,8400	9472
Prismi	2,3000	-3,3600	2,3000	2,4500	-6,1200	24
Physian	18,0900	-0,6300	16,6200	18,5400	-7,2300	4851
R Rai Way	4,2800	-0,8100	4,2550	4,4500	-1,2700	1164
Ratti	2,9800	-0,3300	2,8300	3,0100	-5,9000	82
RCS Mediagroup ord	1,2160	-1,6200	1,1520	1,2440	-5,5600	635
Renault	56,0600	+2,0600	52,9100	57,1000	-3,6200	-
Restart	0,3040	-5,5800	0,1692	0,3800	-19,6700	10
Risanamento	0,0217	-1,8100	0,0181	0,0230	+19,2300	39
Ross	0,7780	+0,0000	0,7660	0,7820	-0,5100	9
RWE	20,0100	-0,7400	18,9100	20,2100	-9,2800	-
S&S Lazio	1,2820	-0,6200	1,2140	1,2900	-5,6000	87
Safib Log	3,9400	-0,2500	3,8600	3,9550	-0,3800	58
Safilo Group	0,7900	-1,0200	0,7000	0,8460	+12,8600	218
Salpem	3,7090	-1,7000	3,2650	3,7800	-13,6000	3750
Salpimac mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregio	1,5980	-0,6800	1,4150	1,6640	+12,8500	786
Salini Impregio mc	4,5800	+0,0000	4,2000	4,6400	-7,5100	7
Salvatore Ferragamo	17,6500	-0,2300	17,1650	18,0200	-0,0300	2979
Sanofi	73,0000	-1,6200	73,0000	75,2600	-2,6400	-

LE IDEE

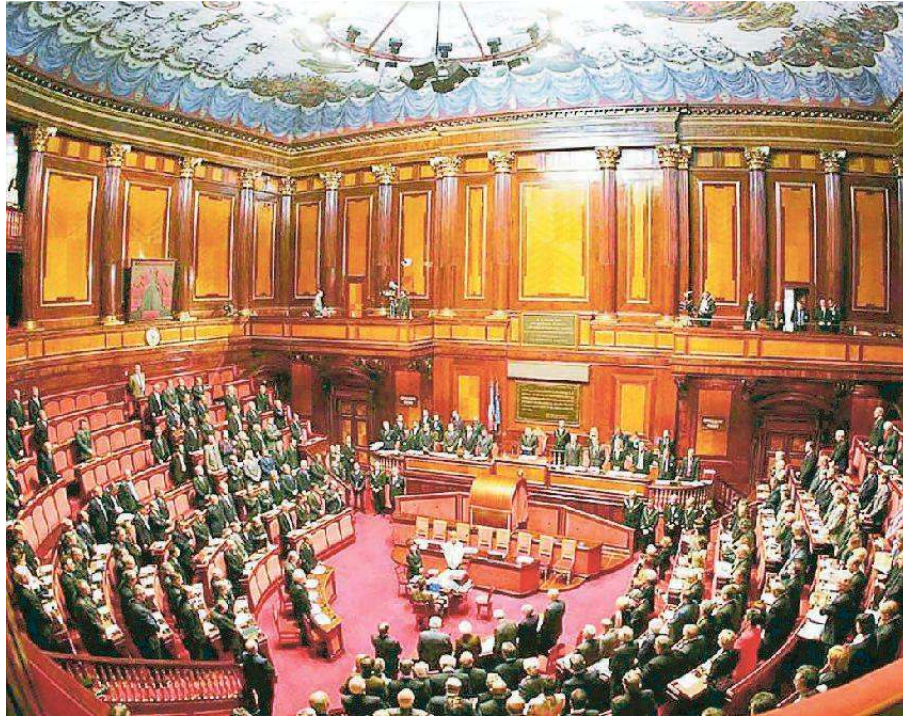
INDEBOLIRE IL PARLAMENTO
NON È LA SOLUZIONE

ALESSANDRO VOLPI

L'idea di un referendum propositivo rischia di indebolire ulteriormente il ruolo del Parlamento; una funzione già minata dall'abuso della decretazione d'urgenza in nome dell'efficienza normativa e, di recente, violata dalle modalità di approvazione della legge di Bilancio. Le vicende italiane, infatti, sono state a lungo contraddistinte dalla centralità delle Camere soprattutto per porre in essere le grandi riforme in grado di incidere sul tessuto della società. Così è avvenuto, nel Parlamento piemontese, dove Cavour organizzò una maggioranza di "connubio" fra centrodestra e centrosinistra per avviare la laicizzazione dello Stato. Così è accaduto, nei decenni seguenti all'Unità, con i governi della Destra storica e, ancor di più, con il trasformismo della Sinistra di Agostino Depretis per il quale la politica vera, quella delle riforme espresse dalla legge Coppino sull'istruzione e dalla legge elettorale che introduceva l'alfabetismo come requisito per il godimento del diritto di voto, si costruiva entro le aule parlamentari dando vita a intese impossibili al di fuori di esse, in un Paese diviso dal divieto per i cattolici di prendere parte alla vita politica e dalla matrice rivoluzionaria di anarchici e socialisti.

Anche nella fase giolittiana il Parlamento era il luogo pressoché esclusivo della rappresentanza politica, dominato dai liberali, privi di un vero partito, e dal gruppo socialista che manteneva una sostanziale autonomia, e una accorta linea riformista, rispetto alle indicazioni "massimaliste" del Partito; persino il Patto Gentiloni, con cui i cattolici prendevano parte, con molta circospezione, alle elezioni a suffragio universale del 1913, aveva i tratti dell'operazione parlamentare e, nel 1919, primo partito dei cattolici, il Partito popolare di Sturzo, si diceva parlamentarista e proporzionalista proprio per rafforzare la capacità del Parlamento di rappresentare il Paese.

Fino al fascismo dunque, le discussioni parlamentari esprimevano i contenuti della vita sociale, economica e politica italiana, dal dibattito sulle infrastrutture e sulle banche, ai temi dello Stato sociale, alle questioni dell'emigrazione e del debito pubblico. Dopo il secondo conflitto mondiale, la Costituzione repubblicana ribadiva



Roma, Palazzo Madama: l'aula del Senato della Repubblica

la centralità parlamentare, a cui si unificarono i partiti, nella convinzione diffusa che una realtà così composita e divisa come quella italiana, uscita dal fascismo, avesse bisogno di una sede in cui rappresentare tutti i cittadini; una convinzione tanto forte da scatenare nel 1953 un aspro conflitto, *in primis* parlamentare, contro la "legge truffa", a cui veniva imputato di snaturare proprio la sacralità della rappresentanza parlamentare.

Il Parlamento è rimasto decisivo nella stagione del centrismo, del centrosinistra, del Compromesso storico e del Pentapartito; tutte fasi nelle quali le trasformazioni nella struttura del paese passavano attraverso la composizione di maggioranze parlamentari. Le condizioni di fondo di questa tradizione non sono cambiate molto nella seconda repubblica, quando l'assenza di vincoli di mandato ha generato frequenti passaggi di parlamentari da uno schieramento all'altro e ha ingrossato a dismisura il gruppo misto. Il Parlamento, pur depotenziato dal già ricordato ampio uso dei decreti, è rimasto il luogo della politica, mentre i vecchi partiti si liquefacevano e si componevano e le "nuove" forze si impe-

gnavano a modificare il quadro salvo poi, dopo le elezioni del 2018, dare vita a un governo di contratto che costituisce il frutto della più classica operazione parlamentare, non votata dagli elettori.

Come accennato in apertura non sono mancati però i tentativi di smontare il parlamentarismo italiano in nome di volontà presidenzialistiche, di ipotesi di riforma costituzionale e di più celeri procedure di approvazione delle leggi. Il referendum propositivo, senza quorum, aggiungerebbe a questo repertorio la prospettiva della "concorrenza" fra Parlamento e "volontà popolare" nella realizzazione dell'apparato normativo; o meglio finirebbe per contrapporre Parlamento e "popolo". Si tratta, anche in questo caso, di una visione che ha avuto precedenti nella storia italiana quando qualcuno ha ritenuto utile individuare una volontà popolare distinta da quella dal Parlamento eletto; basti pensare all'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, voluto dal re e da una minoranza del Paese che, però, come recitava il vate D'Annunzio, interpretava meglio del morto Parlamento il sentire del popolo.

Certo la storia del Parlamento italiano ha avuto luci ed ombre, ma sembra davvero che le soluzioni alternative siano decisamente peggiori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIÙ POSTI
DI LAVORO?
SELEZIONE
E TANTA FORMAZIONE

FRANCO A. GRASSINI

I ministri del Lavoro degli Stati membri dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo Economico (Ocse), nel 2016 hanno chiesto alla stessa di formulare nuovi suggerimenti in tema di mercati del lavoro per tener conto dei mutamenti dovuti alla crisi ed a quelli tecnologici in corso. È uscito, all'inizio dell'anno, un ponderoso rapporto fondato su ricche analisi qualitative e quantitative.

Lo stesso rapporto considera prioritaria una politica di bilancio normalmente rigorosa, ma elastica per contrastare possibili fenomeni di recessione. Per far crescere la produttività occorre facilitare, con provvedimenti normativi, fiscali e finanziari, le imprese dinamiche e non ostacolare la scomparsa di quelle deboli. Per questo è opportuno che la normativa sul lavoro protegga i dipendenti da possibili forme di sfruttamento, ma al tempo stesso non renda troppo pesanti e difficili il licenziamento dei lavoratori.

Analogamente sarebbe conveniente una flessibilità degli orari di lavoro nelle fasi di adattamento alle trasformazioni in corso per le aziende che sono capaci di farlo. Anche introdurre un salario minimo sembra necessario per proteggere i lavoratori più deboli e poveri.

Molta attenzione deve essere prestata per evitare che questo di fatto impedisca l'occupazione, in posti molto semplici, dei meno dotati di capacità. Gli stessi, infatti, potrebbero essere sostituiti da robot o simili, con limitati investimenti. Poiché le tecnologie sono in rapido cambiamento, è assolutamente necessario pensare a un continuo addestramento e alla formazione capillare. Meglio se compiuti nell'ambito dell'azienda in cui si lavora, coinvolgendo tutti i dipendenti, anche di quelli di età relativamente avanzata.

Sul piano generale, per altro, l'Ocse sottolinea la criticità del fatto che nella quasi totalità dei Paesi il livello educativo è legato alla famiglia di origine e al suo stato sociale. Non lo dichiara esplicitamente, ma è di tutta evidenza che sarebbe necessaria e opportuna una vera e propria rivoluzione dei sistemi educativi e sociali.

Sono tutti suggerimenti preziosi per un Paese, come il nostro, che ha uno dei peggiori mercati del lavoro di tutta l'Ocse. Basti pensare che, nel 2017, noi eravamo al terzo ultimo posto, seguiti solo da Grecia e Turchia, per livelli di occupazione. Avevamo, infatti, il 62,3% di occupati sulla popolazione in età lavorativa, l'11,4% di disoccupati e ben il 42,9% di persone non attive, non considerando quelle ancora in fase di studio. Per non parlare del gruppetto di Stati al vertice, le medie Ocse erano rispettivamente il 72,1%, il 5,9% e il 27,2%.

È possibile metterli in pratica? Sembra di no se pensiamo alla notevole ignoranza e soprattutto all'orgogliosa autoreferenzialità degli attuali governanti. Ma se, come molti autorevoli economisti temono, viene avanti una prossima recessione, non è da escludere che emergano nuove forze politiche capaci di fare tesoro dei ricordati suggerimenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE I SOVRANISMI:
DA DOVE RICOMINCIARE

VINCENZO MILANESI

Una cosa è certa: piaccia o non piaccia, il 2018 conclusosi appena da due settimane è stato per il nostro Paese un anno di svolta. Non sappiamo però esattamente verso dove abbiamo svoltato. Verso quali lidi, appare difficile intravedere. C'è molta nebbia, e la rotta appare davvero incerta.

Non è il caso di tornare qui sulle preoccupazioni espresse sia in Italia che fuori suscitate dai limiti evidenti di una manovra finanziaria che più elettorale di così (le europee di maggio sono vicine) non potrebbe essere,

senza interventi che possano davvero aiutare la crescita di un Paese che ne ha invece tanto bisogno. Da questo punto di vista, la "manovra del popolo" figlia del "governo del cambiamento" non cambia proprio nulla.

La svolta sta altrove. Sta nell'essersi aperte quest'anno in modo dirompente nella società italiana due linee di faglia, tra loro connesse, che segnano un punto di arrivo, anche se (speriamo) non definitivo, di un processo cominciato da tempo. Che non riguarda solo la società italiana, sia ben chiaro, ma che qui da noi sembra giunto a un grado di compimento

solo parzialmente raggiunto altrove, almeno in Europa. La prima faglia è quella, per dirla in modo assai rozzo e sbrigativo, di un sovranismo che trasforma legittime aspirazioni al riconoscimento e mantenimento di una identità nazionale in un rifiuto di ogni appartenenza a comunità più ampie che si costituiscono, nell'interesse di tutti, su regole condivise, per finire prigionieri di logiche protezionistiche che minano alla radice i valori di una società liberale (prima ancora che liberistica). Di quella "società aperta" che, se entra in crisi, trascina con sé un pericoloso degrado della democrazia rappresentativa.

La retorica ormai dilagante, ed è qui la seconda linea di faglia, della contrapposizione di "popolo" ed élite spinge verso una disintermediazione ai vari livelli sociali che, lungi dal garantire un potere realmente "diffuso", vira ben presto verso approdi leaderistici che incoronano un capo carismatico chiamato a guidare alla vittoria il "popolo" contro le élite. Intendiamoci bene: non sono solo tendenze che vediamo in atto qui da noi, sono presenti,

dove più dove meno, in tutta Europa e negli Stati Uniti d'America, ma qui da noi sembrano diventate un qualcosa di pervasivo e diffuso nella società come altrove non appare. Denominatore comune di un governo che ha una maggioranza del 60% di consenso, secondo i sondaggi.

Queste dinamiche sono certo il risultato della globalizzazione e dei suoi effetti a livello economico e sociale (migrazioni comprese), ma è illusorio pensare di cambiare ora il corso di una vicenda storica di portata davvero epocale che è giunta ad un punto di non ritorno. Occorre lavorare per far crescere a livello economico le società europee, e quella italiana in particolare, combattendo nel contempo le disuguaglianze sociali, per sconfiggere le preoccupanti derive cui queste dinamiche conducono. Questo è il compito di una sinistra fedele ai suoi ideali e alle tradizioni democratiche che non vuole scomparire, in Italia come in Europa. Da qui bisogna ricominciare. Se già non è troppo tardi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Esercizi pubblici

Coloranti “fuori legge” nei piatti di riso e pollo Tre locali indiani nei guai

Inchieste della magistratura sui ristoranti dopo le “visite” dell'Azienda sanitaria. In via Nordio contestata anche la cattiva conservazione dei cibi. Tre gli indagati

Gianpaolo Sarti

Coloranti nel cibo e pietanze mal conservate. I tre ristoranti indiani di Trieste sono finiti nel mirino della magistratura: il “Masala” di via Nordio, lo “Yoga” di via Corridoni e il “Krisnha” di via Brunner.

Gli accertamenti, avviati dall'Azienda sanitaria a cominciare dalla primavera dell'anno scorso, hanno riscontrato varie inadeguatezze sotto il profilo delle norme in materia di igiene nella produzione e nella vendita degli alimenti destinati al pubblico. La Procura ha aperto un'indagine diretta dal pm Federico Frezza.

La posizione più delicata riguarda il “Masala”. Il locale di via Nordio, che stando a quanto riferito dai dipendenti ha cambiato gestione di recente, a primavera ha acquistato sostanze alimentari con l'aggiunta di additivi chimici non autorizzati. Gli additivi, secondo la magistratura, sarebbero stati impiegati senza la piena osservanza delle norme prescritte. Si tratta dei coloranti commercializzati dalla India Trading srl, denominati “Red Food colour”, “Green Food colour” ed “Egg Yellow Food colour”. Prodotti per colorare il riso. Ma il pm sospetta anche una possibile frode. I clienti sa-

rebbero stati tratti in inganno, visto che il locale non aveva provveduto a riportare sul menù l'impiego delle sostanze, il cui uso serve a simulare le tonalità delle spezie più pregiate per i piatti di riso e carne di pollo.

Non solo. Due mesi dopo la prima ispezione, gli operatori sanitari hanno rinvenuto all'interno del ristorante cibo deperibile in cattivo stato di conservazione: riso bianco, bocconcini di carne cotta, bocconcini e cosce di pollo al curry reperiti in magazzino. Tutti

**Le altre ispezioni
in via Corridoni
e via Brunner: sostanze
non segnate nei menù**

alimenti tenuti a temperature non idonee. Nei guai è finito il pakistano Naeem Parvez (difeso dall'avvocato Chiara Centrone), che all'epoca dei fatti lavorava nel ristorante. L'uomo ha peraltro gettato nel bidone dei rifiuti alcuni additivi chimici e un barattolo di spezie con residui di liquidi coloranti. Lo ha fatto non appena si è accorto della presenza degli operatori sanitari.

Gli alimenti sono stati sequestrati, mentre il locale è stato raggiunto da un provve-

dimento di sospensione per alcuni giorni.

Più limitate, invece, le contestazioni allo “Yoga” di via Corridoni e al “Krisnha” di via Brunner, che vede indagati rispettivamente il cinquantottenne indiano Harbans Lal e il connazionale Baldev Singh, quarantatreenne. Per i due ristoranti, ispezionati a maggio, il problema è sempre lo stesso: i coloranti. Sostanze acquistate per preparare i piatti. Ma di cui non c'era traccia nei menù.

L'avvocato William Crivellari, che segue entrambi gli indagati, chiarisce: «Non parliamo di situazioni gravi, tant'è vero che i locali non sono stati chiusi. Anche perché quelle sostanze non sono né nocive né vietate. Il punto è l'utilizzo entro un determinato quantitativo. Il ragionamento dell'Azienda sanitaria - spiega - è che siccome è stato acquistato un certo numero di contenitori di coloranti, allora significa che le sostanze sono state impiegate in quantità elevate. Ma non esiste alcuna prova. Per quanto riguarda il menù - sottolinea Crivellari - va appurato qual è il limite di impiego oltre al quale è obbligatoria la trascrizione. Nelle ispezioni di luglio è stato accertato che i due ristoranti, nel dubbio, non hanno più usato i coloranti». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



Gli accertamenti

Sono stati avviati, a partire dalla scorsa primavera, dagli addetti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Hanno riguardato tre locali di ristorazione indiana: il “Masala” di via Nordio, lo “Yoga” di via Corridoni e il “Krisnha” di via Brunner.



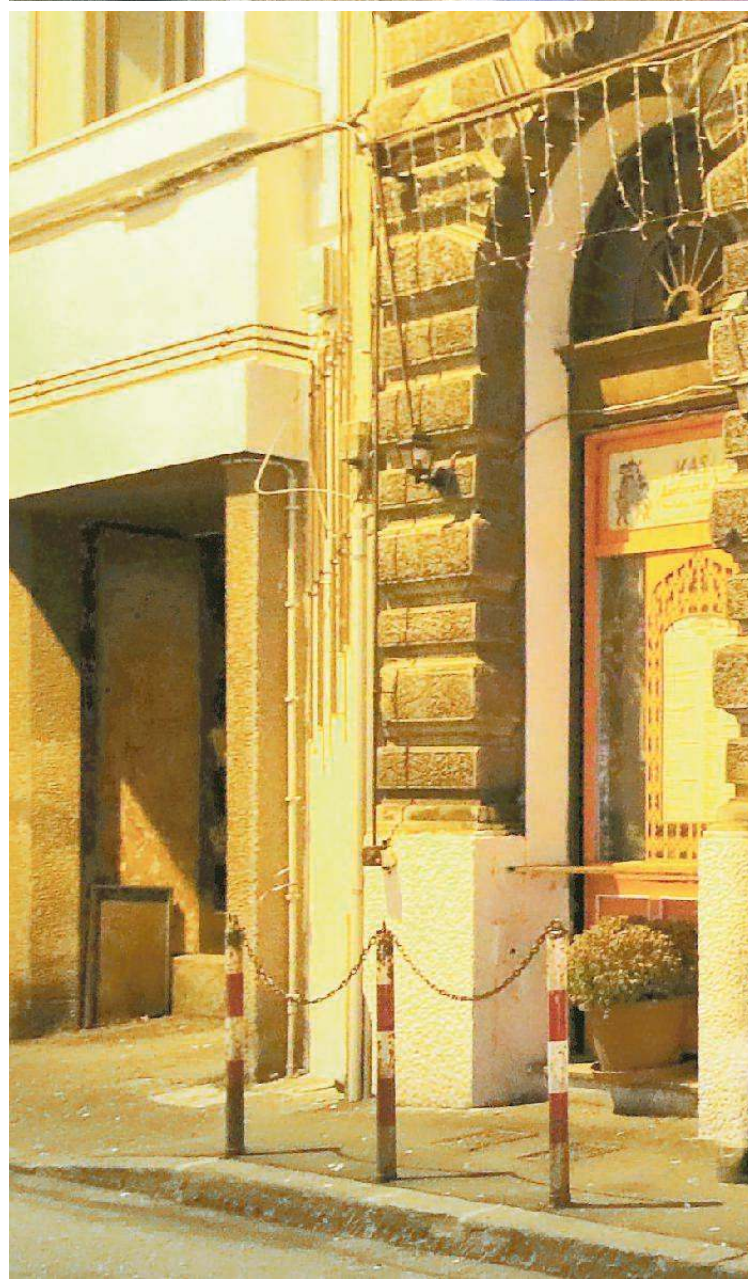
I provvedimenti

Alimenti sequestrati e sospensione dell'attività per alcuni giorni nei confronti del “Masala”. Nessuno stop invece per gli altri due ristoranti.



I fascicoli

La Procura ha aperto tre inchieste sui locali. Altrettante sono le persone indagate. L'ipotesi di reato, in relazione alla questione coloranti, è quella della frode nei confronti dei clienti: gli additivi non erano segnalati nei menù.



L'analisi del presidente della categoria. «Ben vengano i controlli da parte delle autorità. La sicurezza del cliente viene prima di tutto»

«Con la salute non si scherza Tutti devono rispettare le regole»

L'INTERVENTO

Micol Brusaferrò

«Va esaminato caso per caso. Ma le regole devono essere rispettate da tutti». Così Bru-

no Vesnaver, presidente della Fipe Trieste, commenta la notizia sulle irregolarità rilevate in certi locali della città.

«Sul fronte degli etnici, tanti anni fa, con l'arrivo dei primi locali cinesi - ricorda lo stesso Vesnaver - il loro cibo non si conosceva, tutto era una novità, ma ben presto gli esercenti di fuori si sono adeguati alle pras-

si locali. Ora si mangia bene, a un prezzo adeguato, un po' ovunque. È fondamentale comunque che i nuovi etnici approdati in città anche di recente, che siano indiani, kebab o con altre specialità, rispettino la legge esattamente come fanno tutti gli altri. E fanno bene le autorità ad avviare controlli, a verificare che la situazione

sia regolare ed eventualmente a prendere provvedimenti. La tutela del cliente è sempre al primo posto». E sulla questione dei coloranti, che sarebbero stati presenti in quantità elevate nei menù indiani sotto accusa, Vesnaver puntualizza: «Non posso esprimermi nel dettaglio, non conosco con esattezza la problematica, anche perché certi coloranti in cucina sono ammessi, non so in questo caso quali e quanti siano stati gli illeciti rilevati, ma è certo che, se qualcosa non va, bisogna intervenire».

«Va considerato poi che sono tanti i giovani a scegliere determinati locali - aggiunge Vesnaver - perché spesso si può mangiare spendendo anche poco. Ben vengano i controlli, quindi, anche perché si tratta



BRUNO VESNAVER
RISTORATORE E PRESIDENTE
DELLA FIPE PROVINCIALE

«Dipenda da stranieri o da italiani, se l'errore è grave va sanzionato a chiunque. In caso contrario, però, non è giusto accanirsi»

della tutela della salute di tanti ragazzi». Stesse considerazioni anche per gli altri locali nel mirino, a prescindere da quale cucina propongano. «Se ci sono gravi carenze igieniche, legate alla pulizia, sicuramente va fatto qualcosa. Per quanto riguarda invece un'attrezzatura risultata irregolare, una cappa ad esempio, bisogna vedere chi ha rilasciato l'autorizzazione quando è stata installata e gli eventuali guasti che si possono essere verificati successivamente».

«Siano stranieri o italiani comunque - conclude Vesnaver - tutti sono tenuti a rispettare le regole. Qualche svista può capitare, se l'errore è grave va sanzionato ma, se non è così, non ci si deve accanire». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONTENUTI E DETTAGLI

Prodotti sotto la lente

Le sostanze utilizzate, secondo la Procura, senza rispettare le norme: "Red Food colour", "Green Food colour" ed "Egg Yellow Food colour".



L'ipotesi della frode

Per il "Masala", il pm Federico Frezza sospetta anche una possibile frode nei confronti dei clienti: il locale non aveva riportato sul menù le sostanze impiegate.



Il tema delle quantità

L'acquisto di un certo numero di contenitori di coloranti significherebbe – secondo l'Azienda sanitaria – un utilizzo di quantità eccessive delle sostanze stesse.



COINVOLTE DUE PERSONE

Alimenti mal tenuti nei frighi di Gustò Fascicolo in Procura dopo il blitz estivo

I sopralluoghi dell'AsuiTs avevano portato alla luce una gestione delle pietanze non consona ma anche sporcizia in cucina

Irregolarità anche al "Gustò" di piazza Ponterosso. Gli ispettori dell'Azienda sanitaria, negli accertamenti di giugno e luglio, hanno trovato sporcizia e cibo mal conservato. Sotto indagine, nel fascicolo della Procura in mano al pm Federico Frezza, sono finiti il titolare, il trentanovenne Moreno Belletti, e una dipendente, la cinquantottenne Rossana Iskra. Stando agli accertamenti sanitari, in cucina sono stati rinvenuti residui di cibo e sudiciume sotto i mobili e le attrezzature, ma anche grasso nelle condutture di aspirazione della cappa e gocciolamenti di liquido all'interno degli impianti refrigeranti.

La preparazione di piatti a base di pesce e carne (compresa la tartara) e degli antipasti cotti avveniva contestualmente, utilizzando in modo promiscuo piani di lavoro e attrezzature. Il rischio, viene fatto notare dall'Azienda sanitaria, era quello di una contaminazione incrociata.

I prodotti alimentari sono stati peraltro mantenuti a temperature non conformi, talvolta al di sopra dei 10 gradi o addirittura a temperatura ambiente, attorno ai 35 gradi. È successo nel caso delle insalate di polpo e del baccalà mantecato, ad esempio. Sono state numerose le pietanze sottoposte a sequestro penale, conser-

vate in cattivo stato all'interno dei frigoriferi del locale: panna, uova, latte, lasagne, formaggi, burro, cozze, orate, branzini, scampi, capesante e sardoni. Così come salumi, salsicce, ragù, baccalà mantecato, maionese, verdura e dolci.

Questo è accaduto il 21 giugno. Ma gli ispettori sono ritornati pure il mese successivo, il 20 luglio. E l'esito dei controlli era stato altrettanto preoccupante: ancora sporcizia sotto i mobili e negli attrezzi da lavoro.

Non sono mancate le pietanze conservate a temperature non conformi alle norme. Anche in questo caso è

**Il difensore: «Colpa del malfunzionamento degli impianti
Ora è tutto risolto»**

scattato il sequestro penale degli alimenti.

«Il locale ha avuto un problema di malfunzionamento dei frigoriferi - spiega il legale che difende i due indagati Giulio Quarantotto - e comunque, va precisato, subito dopo gli accertamenti il titolare ha ottemperato alle prescrizioni dell'Azienda sanitaria (tra le quali una temporanea sospensione dell'attività di somministrazione degli alimenti, ndr). I frigoriferi sono stati sostituiti e i problemi ormai sono risolti da mesi: parliamo di un ristorante in cui si mangia bene e dove lavorano professionisti».

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MA LA PROPRIETÀ POTREBBE PASSARE DI MANO A BREVE

Irregolarità e ostacoli giudiziari Le Officine dei sapori salutano

Benedetta Moro

Delle irregolarità in materia igienico-sanitaria e strutturali sarebbero state rilevate anche nel ristorante di piazza Ponterosso 6. L'Azienda sanitaria avrebbe fatto un'ispezione ancora la scorsa primavera, rintracciando diverse criticità che poi sarebbero state risolte.

Un locale che, dopo il falli-

mento della Pane Vino e San Daniele, è passato in mano a Raffaele Nicotra, oggi a capo di Erre ristorazione srl. L'imprenditore pordenonese che in regione ha otto locali di cui sei a Trieste, ora tutti oggetto di una proposta di concordato. L'imprenditore ha preso in affitto il ramo d'azienda della società fallita, aprendo il ristorante al pubblico sotto diverse vesti. Tra queste "Ponterosso 2", per poi passare a far parte

del franchising "Johnny Gallo". E per aprire lo scorso ottobre, per solo un mese, le "Officine dei sapori". Con quest'ultima gestione, diretta da Gianfranco Belletti, il locale ha chiuso a novembre. Ma non per problemi igienico-sanitari o strutturali, che sarebbero stati tamponati ancora prima di aprire con questa gestione, bensì per altre problematiche legate al fatto che il locale rientra nella richiesta di concordato

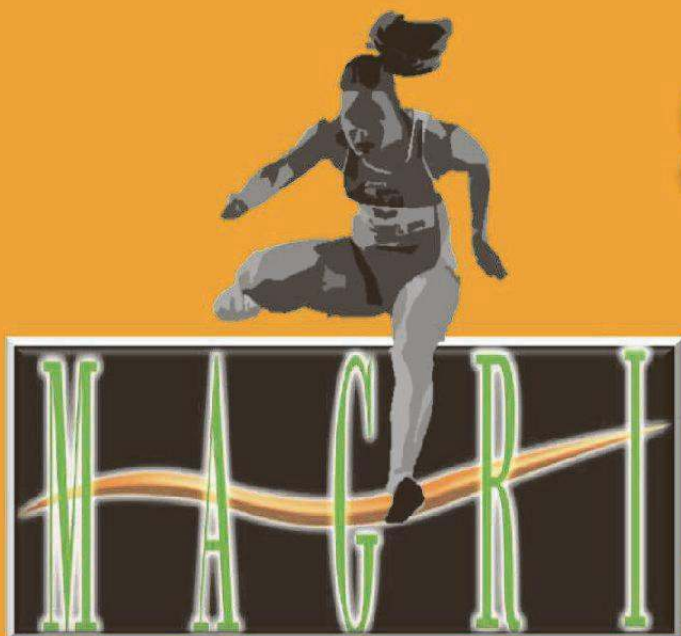


"Officine dei sapori" in piazza Ponterosso: il rilancio deve attendere

to. Lo stesso Belletti dovrebbe acquisire a breve il locale e quindi staccarsi definitivamente da Nicotra, previa decisione da parte del Tribunale, per rilanciare nel giro di qualche settimana autonomamente il ristorante, che avrà anche un altro nome.

Questo sarà possibile solo dopo che la richiesta di modifica della proposta di concordato (commissario giudiziale l'avvocato Massimo Simeon), inviata al Tribunale di Trieste, verrà avallata dal giudice che ha in mano la pratica. Lo scorso ottobre intanto la proposta di concordato da parte di Erre Ristorazione srl, i cui debiti ammontano a quasi 9 milioni di euro, è stata ammessa dal Palazzo di giustizia.

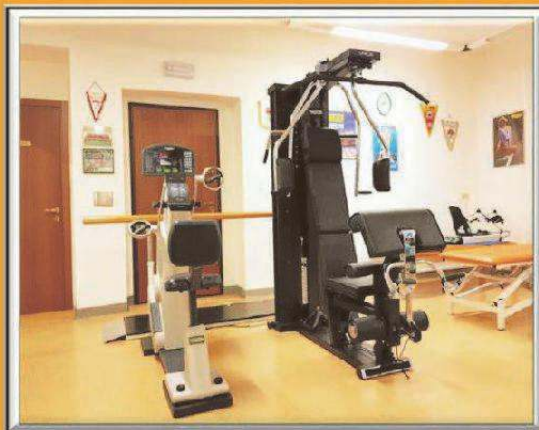
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Supera l'ostacolo insieme a noi

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DAL 1985
ISTITUTO FISIOTERAPICO

- VISITE ORTOPEDICHE
- MEDICINA FISICA
- RIABILITAZIONE
- MEDICAL FITNESS
- FITNESS PER LA TERZA ETÀ



LA NOSTRA PALESTRA



WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

**C'è un NUOVO modo
di fare i tagliandi
garantiti e certificati**

**GORETTI
MECCANICA**

**NUOVO
Centro Assistenza!!**

AUTOFFICINA AUTORIZZATA

**MAGNETI
MARELLI**

**Via Ghirlandaio 7
Trieste | Tel. 040 2470850**

VENDITA E ASSISTENZA

AERRE CAR srl



Via San Francesco, 60 TRIESTE - Tel. 040 63 74 84
Esposizione e Vendita: Via del Ronco, 10 - Tel. 040 571062

www.aerrecar.com

FIAT DOBLO'1.4 TJET 120CV LOUNGE



Anno:12/2017
Km ZERO
Sedili riscaldati
Sensori parcheggio
Per neopatentati: No
Finanziabile: Si
Garanzia: Si
€ 14.600,00

FIAT 500 1.2 69CV LOUNGE



Anno:10/2018
Km ZERO
Tetto in vetro
Radio Blue&Me
Per neopatentati: Si
Finanziabile: Si
Garanzia: Si
€ 12.500,00

FIAT PANDA 4X4 1.3 MjET 75CV



Anno:03/2014
Km 50.200
Clima automatico
Blocco diff. elettronico
Per neopatentati: Si
Finanziabile: Si
Garanzia: Si
€ 11.500,00

LANCIA YPSILON 1.2 69CV MYA



Anno:07/2016
Km 46.600
Clima automatico
Sensori parcheggio
Per neopatentati: Si
Finanziabile: Si
Garanzia: Si
€ 8.900,00

AUTOVETTURE A KM 0 • USATO MULTIMARCA
PERMUTA USATO PER USATO • GRANZIA 12 MESI
FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI • APERTO IL SABATO MATTINA
VISITATECI! • PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI

PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI FINO AL 2021

Piano in 10 mosse per proteggere i pedoni

Il Comune investe mezzo milione: interventi su attraversamenti giudicati pericolosi. Segnaletica, spartitraffico, marciapiedi

Massimo Greco

Dieci priorità. Il decalogo scandisce una graduatoria di sicurezza pedonale: Strada del Friuli, strada per Vienna a Opicina, via Fabio Severo, via Valerio, corso Cavour, largo Sonnino, via Locchi, via Marchesetti, via Svevo, strada della Rosandra. Dieci tratte stradali impegnative, che partecipano a un programma nazionale, finanziato dal ministero dell'Ambiente, che ha come tema la "mobilità sostenibile" sui percorsi casa-scuola e casa-lavoro. In termini un po' meno burocratici, il problema è come muoversi a piedi in sicurezza, evitando di farsi asfalta-



Dieci attraversamenti in cantiere: i lavori seguiranno lo schema già adottato a Barcola (nella foto)

re dai disattenti o dai troppo veloci. Nel dicembre 2016, quando il Dipiazza 3° aveva toccato il primo semestre di vita, il Comune partecipò al bando, portando a casa un finanziamento di 300 mila euro che, lievitato con risorse proprie, raggiunge il mezzo milione Iva compresa.

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha fatto approvare la relativa delibera in una delle ultime giunte del 2018. Il programma degli interventi si estende fino ai primi mesi del 2021, l'operazione ha come responsabile del procedimento il dirigente della viabilità Enrico Cortese, mentre Silvia Fon- zari e Sara Borgogna sono le progettiste. Riflettori su incroci critici, scarsa visibilità, soste irregolari, velocità sostenuta, poco marciapiede, scarsità di attraversamenti pedonali. Di conseguenza i tecnici del Comune metteranno in cantiere segnaletiche orizzontale e verticale, isole spartitraffico, costruzione o risagomatura di marciapiedi, attraversamenti pedonali protetti, pavimentazione tattilo-plantare, dissuasori di sosta. E abatteranno eventuali barriere architettoniche. La relazione individua i siti da riqualificare. Strada del Friuli sarà interessata per quel che riguarda l'isola ecologica all'altezza del civico 444. L'intersezione tra strada per Vien-

na e via di Basovizza, nel centro di Opicina, merita attenzione perché trafficata e perché la gente parcheggia male. La confluenza di via Coroneo in via Fabio Severo richiama sosta abusiva «che comporta problemi di visibilità» per gli attraversamenti pedonali. In zona universitaria, il triplice gioco tra via Valerio, via dello Scoglio, via Zanella attira anch'esso sosta abusiva, che causa difficoltà nelle manovre di svolta. Prendere il bus davanti all'ex Casa del lavoratore portuale in corso Cavour è impossibile per una persona con problemi di disabilità. Altro punto a rischio è l'incrocio che forma largo Sonnino: via Matteotti, viale d'Annunzio, via Sette Fontane s'incontrano davanti alla succursale del liceo Petrarca.

Il rettilineo di via Locchi si presta a sollecitare l'acceleratore: il pedone può soffrirne e allora verranno costruiti due attraversamenti protetti davanti al bar Vittoria e alla chiesa. Stessa soluzione davanti al Ferdinando, dove via Marchesetti e via San Pasquale si danno la mano. Doveroso proteggere l'attraversamento di via Svevo dove sorge l'omonimo comprensorio scolastico. Gran finale in zona industriale per affrontare Strada della Rosandra laddove s'incrocia con via Murgurgo e via Frigessi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 20 GENNAIO 2019

SUPER SCONTI



-40%

ZUPPA LEGUMI
E CEREALI
O SAPORI DELL'ORTO
ERA ORA DESPAR
600 g - 2,48 €/kg

OFFERTA INSUPERABILE
1,49 €/pz.



ARANCE
NAVEL FOGLIA
1ª QUALITÀ PASSO
DOPO PASSO DESPAR



OFFERTA INSUPERABILE

0,99 €/kg



LATTE UHT PS
100% ITALIA
PARMALAT
1 L

0,89 €/pz.



PASTA DI SEMOLA
GAROFALO FORMATI
ASSORTITI
500 g - 1,38 €/kg

OFFERTA INSUPERABILE
0,69 €/pz.



CHIANTI DOG
CANTINE PICCINI
750 ML - 3,99 €/L

OFFERTA INSUPERABILE
2,99 €/pz.



SMACCHIATORE IN
POLVERE
VANISH
ASSORTITO 500 G

OFFERTA INSUPERABILE
2,49 €/pz.

NUOVO

EUROSPAR



TRIESTE - VIA FLAVIA

TRIESTE TRASPORTI

Tutti i biglietti bus 2018 validi per l'anno in corso

Trieste Trasporti ricorda che tutti i biglietti per il servizio di trasporto pubblico locale acquistati nel 2018 (orari, giornalieri, due tratte e pluricorse) possono essere utilizzati anche per l'anno in corso e non ne è prevista la sostituzione. Dal primo gennaio invece non sono più validi né sostituibili i biglietti acquistati nel 2017 o contrassegnati dal numero di serie 17A.

Gli abbonamenti quindici- nali e mensili acquistati nel 2018 e scaduti il 31 dicembre, se non ancora utilizzati, potranno essere sostituiti entro il 30 giugno 2019 alla biglietteria aziendale di Trieste Trasporti in via dei Lavoratori 2. Entro la stessa data dovranno essere sostituiti anche biglietti e abbonamenti del servizio marittimo non utilizzati entro il 31 dicembre 2018. —



LA SFIDA DI UNO SPERICOLATO

Via Commerciale pista da sci

Saliva a mo' di sci di fondo e scendeva scodinzolando come se l'asfalto in pendenza fosse una pista innevata. È la doppia impresa di uno spericolato che, munito di roller e racchette da discesa, sfidava l'altro giorno auto, bus e scooter in via Commerciale. Fotogramma tratto dal video della lettrice Ale Furla

DOPO IL CONFRONTO CON L'AMMINISTRAZIONE FEDRIGA

Bonus antipoverità regionale Anticipo per 1.500 triestini

Serve però rivolgersi ai Caf per il nuovo Isee e portarlo in via Mazzini entro il mese. Una partita da tre milioni. Il Comune sarà rimborsato attraverso un fondo ad hoc

Massimo Greco

Erano quasi 1500 i triestini che, secondo le stime comunali, a novembre-dicembre avevano esaurito la possibilità di accedere alla Misura attiva di sostegno al reddito (Mia), che era stata introdotta dalla giunta Serracchiani ed è stata temporaneamente confermata dal successore Fedriga. Trieste è la realtà del Friuli Venezia Giulia più gravata dall'emergenza sociale e l'assessore comunale Carlo Grilli aveva a più riprese sollecitato l'attenzione dell'omologo regionale Riccardo Riccardi, con il quale si è confrontato mercoledì scorso.

Nel ginepraio dell'esistente e del futuro, tra provvedimenti-ponte e redditi di cittadinanza in via di allestimento, i quasi 1500 cittadini bisognosi adesso sanno che potranno contare su un anticipo della misura, salvo



Lo sportello di via Mazzini dove deve essere portato il certificato Isee per avere l'anticipo sulla Mia

conguaglio. Anticipo che verrà garantito dal Comune, il quale a sua volta sarà rimborsato dal Fondo regionale di 8 milioni costituito per dare una prima risposta alle esigenze delle fasce socialmente fragili. Il Municipio, in seguito al confronto intervenuto tra Riccardi e

Grilli, valuta che la provvista destinata a Trieste valga 3 milioni di euro, poco meno del 30% del totale regionale. Ma il Comune avverte l'utenza: è necessario sbrigarsi a espletare le pratiche, che si articolano in due passaggi. In primo luogo occorre

consegnare l'Isee 2019, poi bisogna recarsi allo sportello comunale di via Mazzini. Sarà il Comune - terzo passaggio - a trasmettere la documentazione all'Inps. Gli uffici del Welfare municipale consigliano di accelerare l'iter burocratico entro il primo febbraio e provvederà

poi il personale a vagliare l'entità dell'anticipo da corrispondere al richiedente. Secondo i tecnici del Comune, la Mia vale in media 350 euro al mese. Trieste è la capoluogo regionale, assorbendo quasi il 35% della misura, in cifra tonda oltre 5 milioni di euro: per dare un'idea dei differenti livelli di fabbisogno sociale, il secondo territorio in graduatoria è l'Uti Friuli Centrale con il 16,8%. Grilli tira un sospiro di momentaneo sollievo, perché questa soluzione-tampone attenua il pericolo di un assedio alle strutture territoriali (via Locchi, Moreri, Pascoli, Roncheto) incaricate di gestire queste misure. «Ma in prospettiva resto preoccupato - aggiunge l'assessore - perché non vedo certezze e navighiamo nella foschia».

Non ha certo tutti i torti Grilli a restare prudente sul futuro di questo capitolo dell'assistenza sociale. Ambra de Candido, responsabile del servizio comunale, mostra un prospetto statistico emblematico: in complesso, sommando le domande sulla regionale Mia a quelle della nazionale Rei (reddito di inclusione), si raggiungono i 4500 richiedenti, una spia significativa del disagio triestino.

Ma i numeri complessivi - prosegue la stessa de Candido - sono assai più impegnativi: nel triennio 2016-18 gli utenti in carico al servizio sociale sono cresciuti del 15%, arrivando a sfiorare

le 15 mila unità su una popolazione che supera di poco i 200 mila residenti. Il sogno di Grilli e della dirigenza comunale è di amministrare direttamente le risorse affluenti dalla Regione, a cominciare dalla Mia, non limitandosi a fungere da passacarte o da anestetico della rabbia sociale. Ma ancora una volta la Regione ha inteso mantenere le leve della spesa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA PONDARES

Scuola alberghiera Porte aperte oggi allo Ial di Trieste

Oggi porte aperte alla scuola alberghiera dello Ial di Trieste di via Pondares 5. Dalle 10.30 alle 13 e dalle 14 alle 17, gli studenti di terza media e le loro famiglie avranno la possibilità di visitare strutture e laboratori, incontrare allievi e docenti e scoprire i percorsi di qualifica professionali, riconosciuti a livello europeo, nell'area della ristorazione. Nel corso dei suoi trent'anni di attività la Scuola alberghiera dello Ial ha formato a livello regionale migliaia di giovani, oggi chef, barman, camerieri e pasticceri. Al fianco di rinomati cuochi e maître, gli allievi possono così imparare l'arte del mestiere, confrontandosi con rappresentanti del meglio della cucina italiana.

DOMANI

Tavolo azienda-Regione sulla crisi della Principe

Domani per la prima volta la Regione Fvg si misurerà in via ufficiale con la crisi Dukcevic. Appuntamento alle 14 nella sede di Udine, dove gli assessori Sergio Bini (Attività produttive) e Alessia Rosolen (Lavoro) si confronteranno con il gruppo alimentare, che ancora non si sa se sarà rappresentato dai familiari o dai professionisti incaricati di gestire la richiesta di concordato "in bianco" per evitare il crac. Avrebbe dovuto esserci anche la titolare delle Finanze, Barbara Zilli, trattenuta però a Roma da

un concomitante impegno.

Tavolo ristretto a porte chiuse, senza i sindacati, con l'obiettivo - ha spiegato Bini - «di ascoltare e di avere informazioni, perché finora non ci sono state occasioni di verifica». Inutile chiedere a Bini se Friulia o Mediocredito possono essere attivati per ovviare alle difficoltà finanziarie dell'azienda, gravata da un'ingente esposizione debitoria pari a circa 130 milioni, per oltre la metà riguardante il sistema bancario.

Ancora ieri sera nessuna notizia da Modena sulle deci-

sioni del Tribunale sull'ammissione a concordato dei 4 marchi afferenti ai Dukcevic (la holding Kipre, Principe, King's, Sia.mo.ci.). Modena è sede della Kipre, ma potrebbe non essere scontato che la procedura si concentri nella città emiliana quando i 6 stabilimenti sono sparsi tra le province di Trieste, Udine, Vicenza, Parma.

A loro volta i sindacati attendono di sapere quando incontrare la proprietà. Le sigle di Trieste e di San Daniele dovrebbero presentarsi insieme alla riunione. Flai Cgil segnala che nello stabilimento di Trieste comincia a scarreggiare l'approvvigionamento di materia prima non solo per i cotti ma anche per i würstel, dove si opera a un solo turno. —

Magr.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCORDO TRA MUNICIPIO E ASUITS

“Diecimila passi per star bene” Arrivano i tour turistici salutari

Il progetto elaborato dal Centro cardiovascolare legato ai sette itinerari della "Metropolitana a piedi" Il Comune incassa 10 mila euro

Diecimila passi. Sette chilometri. Diecimila euro. Trieste diventa ufficialmente una città salutare. L'amministrazione comunale, su proposta del sindaco Roberto Dipiazza, ha aderito alla realizzazione del progetto "Trieste in cammino, 10.000 passi per stare bene", promosso dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Un'iniziativa nata al momento dell'ideazione dei sette percorsi turistici con relativa cartellonistica ad hoc avviati dall'ex assessore al Turismo Maurizio Bucci (la cosiddetta "Metropolitana a piedi"). Gli itinerari turistici diventeranno quindi percorsi di salute. Una città da visitare in 10 mila passi.

Tutto prende avvio dal Centro cardiovascolare dell'Asu, che ha elaborato per l'appunto il progetto "Trieste in cammino, 10.000 passi per stare bene", volto a incentivare e «promuovere la cultura dell'attività fisica nella cittadinanza, con finalità di prevenzione dalle malattie cardiovascolari e metaboliche nonché di miglioramento del benessere psicofisico della persona». Il progetto è stato premiato nell'ambito dell'iniziativa "La prevenzione



Turisti all'ingresso del Castello di San Giusto. Foto Bruni

ne cardiovascolare. Scorre in Italia", promossa dall'azienda farmaceutica Boehringer Ingelheim, ottenendo un contributo pari a 10 mila euro.

L'amministrazione comunale, aderendo al progetto, incasserà come rimborso proprio il premio da 10 mila euro. «Il progetto "Trieste in cammino, 10.000 passi per stare bene" - si legge nell'accordo - si articola in percorsi urbani che includeranno anche i punti di interesse della città, di lunghezza e difficoltà variabili, per un totale di poco più di sette chilometri, corrispondenti a circa 10 mila passi. Il progetto preve-

de che tali percorsi urbani siano presentati in una app dedicata, scaricabile gratuitamente dal proprio smartphone, con l'ausilio di filmati e immagini oltre che di descrizioni storico-architettoniche della città». La "Metropolitana a piedi", che costerà 200 mila euro, si compone di sette itinerari divisi per colori in "architetonico" (blu), "religioso" (giallo), "storico" (rosso), "naturalistico-sportivo" (azzurro), "arte, scienza e tecnologia" (viola), "letterario" (verde) e "per crocieristi" (rosa). —

Fa.Do.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN GIUSTO

Auto in bilico sui gradini davanti alla cattedrale

Una Volkswagen Up in bilico sui gradini davanti alla cattedrale di San Giusto: è la scena che si sono trovati di fronte ieri alcuni passanti. Come ha fatto a finire lì l'auto? La conducente ha ingranato la prima anziché la retromarcia. Sul posto la polizia municipale e il carroattrezzi. Foto Associazione Expats



L'INSEDIAMENTO AL VERTICE DELLA POLIZIA DI TRIESTE

Il questore Petronzi parte dal dialogo: «È fondamentale ascoltare la gente»

Prime disposizioni nel segno della continuità con Fusiello
Confermati i presidi degli agenti nelle piazze più "calde"

Gianpaolo Sarti

Non ha una ricetta pronta: per il momento intende proseguire sulle orme del predecessore, il questore Isabella Fusiello. Ma ha le idee chiare sull'idea di sicurezza: «Per me la percezione del cittadino è importante, è fondamentale, non possiamo non tenerne conto». Tradotto: ciò che preoccupa la gente, anche a dispetto dei dati oggettivi, va ascoltato.

Il nuovo questore Giuseppe Petronzi ieri ha preso in mano la redini della polizia di Trieste. Si è presentato alla stampa assieme al capo di Gabinetto Leonardo Boido, al questore vicario Lucio Pennella e alla portavoce Martina Cannella.

Petronzi ha una lunga carriera alle spalle, anche di respiro internazionale. Originario della provincia di Benevento, il funzionario si è laureato in Giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli. Entrato in polizia nel 1990, ha iniziato il servizio a Torino; dopo tre anni è passato alla Digos della stessa città, settore che ha diretto dal 2004 al 2015. Petronzi ha investigato sulle formazioni di stampo brigatista, sugli anarco-insurrezionalisti, sull'e-

stremismo islamico e sulle formazioni ultras. Ha molta esperienza nella gestione dell'ordine pubblico. Nel 2006 è stato Coordinatore del Gruppo di Lavoro Intelligence per i Giochi Olimpici invernali di Torino 2006; ha assunto incarichi di primo piano in occasione dei Mondiali di calcio in Brasile, mentre nel 2015 si è spostato a Washington in qualità di Esperto per la Sicurezza presso l'Ambasciata d'Italia per conto della Direzione centrale Polizia criminale. Nel 2001, inoltre, Petronzi si è diplomato alla Fbi National Academy di Quantico (Virginia) perfezionando poi studi antiterrorismo a New Scotland Yard. Ha esperienze di docenze ed è Cavaliere al merito della Repubblica. L'ultimo incarico è stato a Vicenza come questore.

Il funzionario crede molto nel dialogo. «Ascolterò con estrema attenzione - ha spiegato -: dobbiamo avere un forte ascolto e rispetto delle competenze altrui. Si dialoga con tutti, o almeno si tenta di dialogare con tutti, non voglio essere accusato di non dialogare. Si tenta una, due, tre volte, purché da alcune azioni non si causino danni ad altri».

Petronzi si è soffermato an-

LA SCHEDA



La carriera

Il questore ha una carriera internazionale. Vanta incarichi all'estero e una lunga esperienza nella Digos.



Le indagini

Petronzi ha investigato sulle formazioni di stampo brigatista, sugli anarco-insurrezionalisti, sull'estremismo islamico.



La sicurezza

Il questore terrà conto della percezione di sicurezza diffusa nella cittadinanza, a prescindere dai numeri.



I controlli

Vigilanza nei punti più a rischio della città, tra cui piazza Libertà, dove si sono verificati episodi di micro criminalità.



Il nuovo questore Giuseppe Petronzi, da ieri alla guida della polizia di Trieste. Foto Lasorte

che sul delicato tema dei controlli ai confini e dei flussi migratori: «Gli interventi possono variare a seconda delle contingenze. È una delle sfide da affrontare senza preconcetti, da approcciare anche sul piano della sicurezza e in modo assolutamente laico. Osserviamo le norme».

Il questore si è detto molto felice del nuovo incarico a Trieste. «Questa è una Questura che già funziona - ha osservato - grazie all'importante lavoro di chi mi ha preceduto».

Confermata la collaborazione con la polizia slovena lungo i valichi soprattutto per la gestione dei flussi migratori e la lotta ai traffici illeciti.

Petronzi intende riproporre alcune iniziative attuate da Fusiello, come ad esempio i presidi fissi degli agenti nei punti più problematici della città: piazza Libertà e piazza Goldoni, ad esempio, dove nei mesi scorsi sono stati registrati casi di micro criminalità e assembramenti di stranieri che preoccupavano

i residenti.

Di sera le volanti continueranno a pattugliare le vie del centro e della periferia con i lampeggianti; un modo, questo, per rendere visibile la presenza degli agenti sul territorio e scoraggiare eventuali malintenzionati.

Il nuovo questore ieri si è incontrato anche con il sindaco Roberto Dipiazza, con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e con l'assessore Fvg alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Da Milano una coperta per il leghista Polidori «Forse potrebbe servirti»

Il "dono" spedito dal gruppo "I Sentinelli" al vicesindaco, che potrebbe incontrare a giorni il clochard cacciato da via Carducci

Andrea Pierini

Prove di dialogo a distanza tra il leghista Paolo Polidori e Mihaj Mesej, il senzatetto a cui il vicesindaco aveva gettato giacche e coperte nel cassonetto dei rifiuti. Tra i due potrebbe avvenire a giorni un incontro, caldeggiato e promosso da rappresentanti dell'associazione San Martino. A con-

fermare la notizia è in ogni caso lo stesso Polidori, che preferisce però non aggiungere altri particolari.

L'incontro tra i due potrebbe tra l'altro essere importante anche per capire se ci sono margini per modificare il Dapo urbano scattato nei confronti del clochard romeno, tenuto ad allontanarsi dalla città entro fine. La stessa associazione San Martino si sta muovendo per cercare di riportare Mesej a Oradea, in Romania, dove sembra avere una baracca che potrebbe essere sistemata consentendogli un ritiro decente nel suo paese natale. Si sta anche cercando

di capire che fine abbiano fatto gli abiti che i triestini avevano donato nei giorni successivi al gesto di Polidori, e per questo è stato lanciato un appello a chi li avesse raccolti con l'invito a contattare l'indirizzo mail gaieterre@gmail.com.

Intanto restano accesi sulla vicenda i riflettori nazionali, come conferma l'ultima iniziativa arrivata dalla Lombardia. L'associazione #iSentinelli di Milano ha spedito al vicesindaco, in modo ironico, una coperta termica (del tipo di quelle color oro e argento) accompagnata da una lettera. «Non è da escludere che



Mihaj Mesej, il senza fissa dimora accampato in via Carducci, durante un controllo dei vigili Lasorte

certi rovesci, nel percorso esistenziale di ognuno, accadano - scrivono nel testo i 130 "sentinelli" -. Per questo le inviamo fin da subito, in via preventiva, un piccolo cadeau: una coperta dello stesso modello che, sia persone un ciccino più sensibili di lei sia la

Protezione civile, utilizzano per dare conforto ai migranti sulle navi della speranza e ai senza tetto».

E non basta. «Nel caso in cui necessitasse di un aiuto economico per pagare la multa per errato conferimento rifiuti - prosegue la lettera -,

non esiti a comunicarcelo: dalla nostra pagina potremmo lanciare un crowdfunding a suo favore». Un'iniziativa simile era stata fatta anche a Trieste da un cittadino pochi giorni fa: allora furono raccolti appena 10 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTO FRANCO NUOVO



Da sinistra camionisti turchi in Riva Traiana con i carrelli della spesa in attesa di imbarcarsi, Tir schierati in Molo V e pronti per entrare a bordo di un traghetto ro-ro e le vetrine all'ingresso della "Locanda del porto", il ristorante con angolo pizza e kebab che offre ai camionisti anche docce, minimarket e sale televisione

A rischio stop il minimarket con sala relax per camionisti

Concessione in bilico per l'attuale gestore del complesso "Locanda del porto" che offre pasti e docce agli autotrasportatori in transito. Tremano i 20 dipendenti

Laura Tonero

Tremano i venti dipendenti della "Locanda del porto", la realtà attiva all'interno del Porto nuovo, che ogni giorno dalle 6 alle 22 somministra centinaia di pasti, gestisce un market e la sala relax studiata per dare conforto ai camionisti, in particolare quelli provenienti dalla Turchia, costretti magari ad attendere ora a terra prima di imbarcarsi. Una serie di problemi legati al bando di concessione dell'area, rischia infatti di far saltare l'attuale gestione, senza al-

cuna garanzia per i dipendenti.

Lo scorso ottobre sul sito dell'Autorità portuale è stato pubblicato l'avviso di indizione di procedura comparativa per l'assegnazione della concessione demaniale marittima della durata di quattro anni. Ma nel bando non è stata inserita una clausola di salvaguardia per i lavoratori che operano lì già da anni. Le proposte dovevano pervenire entro fine novembre scorso. Quattro le proposte che la commissione ha esaminato, tra cui una arrivata da fuori Trieste. Le graduatorie non so-

no ancora state pubblicate. Ma stando ad indiscrezioni trapelate anche tra gli attuali dipendenti delle locanda, l'attuale gestore - una società che fa capo a Francesco Troisi, che guida anche un pubblico esercizio sulle Rive - non avrebbe totalizzato il punteggio sufficiente a proseguire la conduzione dell'esercizio. Di qui la forte preoccupazione. «Siamo molto allarmati, non hanno pensato a noi e alle nostre famiglie nel redigere quel bando», sottolinea Manuela Di Ciaula, la portavoce dei lavoratori. «Non sappiamo quali possano essere le

intenzioni del nuovo concessionario: potrebbe assorbire gli attuali dipendenti, ma pure ridimensionare l'attuale gruppo di lavoro o modificarlo completamente. Visto come è stato scritto il bando, - sottolinea - avrebbe facoltà di farlo. Chiediamo garanzie e aiuto all'Autorità portuale, in caso contrario daremo vita a forme di protesta».

La "Locanda del Porto" è sistemata al piano terra della palazzina ex "Culp" nel Punto Franco Nuovo. Ha un'area dedicata alla ristorazione anche con angolo pizzeria e kebab, un mar-

ket, un'area relax con disponibilità di bagni e docce, zona tv dove i camionisti in attesa di imbarcarsi sui traghetti possono rilassarsi al riparo. «La procedura è ancora in corso - spiega Mario Sommariva, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale -. Con la massima attenzione stiamo effettuando i dovuti accertamenti. I rappresentanti sindacali di quei lavoratori sono già stati convocati per un incontro. Cercheremo di tutelare quei dipendenti anche se confermo che nel bando non c'era una clausola sociale, una formula "prendi tutti"».

Tra requisiti indicati nel bando, oltre a quelli di idoneità professionale di ordine tecnico professionale e quelli economico-finanziari, veniva chiesta garanzia sull'apertura dei locali 7 giorni su 7, un'offerta gastronomica adeguata all'internazionalità dell'utenza, il mantenimento della zona relax e docce, e del servizio lavanderia. Vietate invece le slot machine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVEDÌ ALLE 18

Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei al Centro Paolo VI

Giovedì prossimo alle 18, al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1, in occasione della trentesima Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, si terrà una tavola rotonda sul tema "Il Libro di Ester". Relatori saranno rav Alexandre Meloni, rabbino della Comunità ebraica di Trieste, e monsignor Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste. L'attenzione quest'anno sarà dunque posta sul testo del Rotolo di Ester, testo importante nella spiritualità ebraica in quanto è alla base della festa del Purim. La storia narra del progetto di genocidio pianificato nei confronti del popolo ebraico che viveva nei territori dell'impero persiano. Il progetto del primo ministro Haman fu però sventato dalla regina Ester e da suo zio Mordekhai e si trasformò nella rovina dei persecutori.

IL DOCUMENTARIO DEL REGISTA BOZZER

Cinema Ariston preso d'assalto per il film sui serbi di Trieste

Ugo Salvini

Una risposta all'intolleranza, agli accenni di razzismo, alla chiusura. L'hanno voluta dare ieri sera centinaia di triestini, accorsi in massa al cinema Ariston per vedere il documentario "The community - Ordinary serbian life in Trieste", dedicato alla felice integrazione della comunità serba in città, opera del

regista triestino Alessio Bozzer, che aveva già proposto "Trieste, Jugoslavia".

Un appuntamento, quello di ieri, organizzato dalla Cappella Underground in collaborazione con Alpe Adria cinema, «che dovremo riproporre», hanno detto gli organizzatori. Perché tale è stato il numero di coloro presentatisi all'ingresso, che gli organizzatori, una volta riempito ogni ordine

di posti, hanno dovuto con cortesia dire a chi era ancora in fila, ovvero a decine di persone, che non c'era più la possibilità di entrare.

«Con "Trieste, Jugoslavia" preparato due anni fa - ha commentato Bozzer - la scena, in termini di affluenza di pubblico, era stata simile ed ero rimasto basito». «Ma stavolta sono ancora di più sorpreso - ha sottolineato l'autore del documenta-



Sala gremita all'Ariston per "The community". Foto di Massimo Silvano

rio - perché qui ci sono sì tanti serbi, ma anche altrettanti triestini. Evidentemente la nostra è una città aperta, nonostante qualche esempio di razzismo latente». «Noi triestini siamo consapevoli di essere il prodotto di un mix di culture - ha aggiunto - e la risposta al mio lavoro spero sia il frutto di una volontà di esprimere questo sentimento». «Questa esperienza - ha concluso Bozzer - mi spronerà a lavorare sullo studio delle popolazioni della ex Jugoslavia». La comunità serbo-ortodossa è la più antica e la più numerosa di Trieste. Ed è anche quella che meglio si è inserita nel tessuto sociale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le storie

I due hanno lasciato il loro Paese per realizzare il sogno di insegnare ballo in Europa. Per lui una passione fin da bimbo, per lei la svolta a 20 anni

Dal Canada fino a Trieste a passo di danza Nuova vita per i “prof” Guillaume e Cassandra

I PERSONAGGI

Micol Brusafferro

Una grande passione per il ballo e la voglia di iniziare a insegnare in Europa hanno portato Guillaume Guida e Cassandra Hargrave a trasferirsi dal Canada a Trieste. La coppia è da poco arrivata in città e si dedicherà ad alcune discipline in particolare: Lindy Hop, Solo Jazz, Balboa & Blues.

I PROFILI

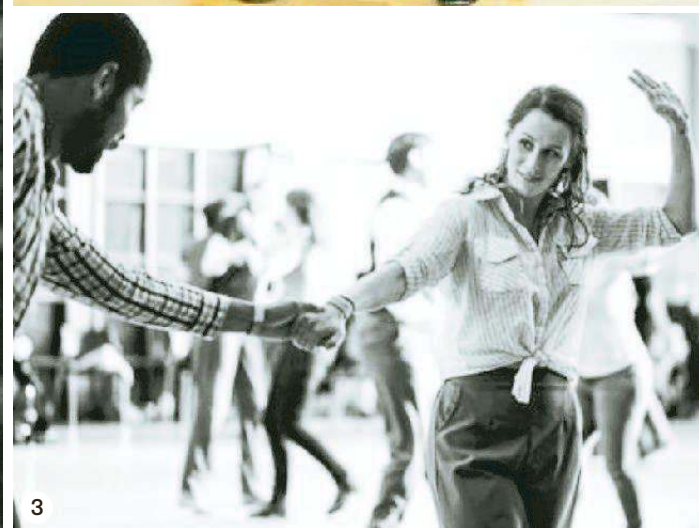
Guillaume è un insegnante, allenatore e coreografo di danze swing, ha partecipato a diversi eventi internazionali, realizzando coreografie, e come ballerino ha conquistato vari concorsi, piazzandosi di recente al primo posto nelle competizioni Advanced Lindy e Blues Mix & Match ai Canadian Swing Championships 2018. Anche Cassandra da tempo prende parte a manifestazioni del settore in tutto il mondo, e si è classificata prima nel livello Advanced Mix & Match ai campionati Swing canadesi del 2018 e ai campionati internazionali Lindy Hop.

LA DECISIONE

Entrambi sentono il ballo come una componente fondamentale della loro vita e hanno scelto di fare le valigie per lasciare il proprio Paese, tentando una nuova avventura, a passo di danza. «Volevamo insegnare in Europa – raccontano – e abbiamo visto su Facebook che a Trieste c'era un'opportunità disponibile. Abbiamo esaminato la scuola e dalle prime indicazioni viste sembrava ci fosse un ambiente davvero bello a Trieste.



Nella foto 1 Guillaume Guida durante un ballo: di recente si è piazzato al primo posto nelle competizioni Advanced Lindy e Blues Mix & Match ai Canadian Swing Championships 2018. Nella foto 2 Guillaume e Cassandra Hargrave in una posa simpatica e nella 3 Cassandra in azione: anche per lei successo nell'Advanced Mix & Match ai campionati Swing canadesi



ste. Ci è sembrata subito – sottolineano – una città fantastica, interessante e con molte cose da fare. Insegneremo ad Arteffetto Danza – spiegano – il lunedì e il giovedì. Anche a Udine e Gorizia negli altri giorni della settimana».

IL SOGNO BROADWAY

Presi i contatti con le varie realtà regionali che si occupano di ballo, i due hanno deciso di partire, via dal Canada per approdare a Trieste.

ste nei giorni scorsi, portando le loro rispettive esperienze, mettendole a frutto tra palestre e scuole, in base ai diversi percorsi professionali, che affondano le radici lontano nel tempo, per Guillaume in particolare.

«Adoro ballare – dice – e da piccolo volevo fare il tip tap in uno spettacolo di Broadway, ma ero troppo timido per esprimere il mio desiderio ai miei genitori e ci sono voluti molti anni prima che iniziassi a ballare

salsa all'università. Sono diventato poi ossessionato dalla danza e ho preso il maggior numero di lezioni che potevo. Alla fine – prosegue –, la moglie del mio migliore amico voleva iniziare a ballare swing, ma a lui non andava, si è rivolto quindi a me e ho avuto modo di dedicarmi allo swing, che sognavo fin da bambino. Da allora – aggiunge Guillaume – è stato un susseguirsi di lezioni, workshop, eventi di danza, fino

all'insegnamento».

LA SERATA DELLA SVOLTA

«Non sono mai stata interessata alla danza da bambina – ricorda invece dal canto suo Cassandra – ma quando avevo 20 anni un amico mi ha trascinato in una serata, con una lezione per principianti e mi sono immediatamente innamorata del ballo in coppia. Ora mi piace provare tutti i nuovi stili, ma ho un amore speciale per Lindy Hop. Ho iniziato

a Ottawa, la mia città natale, poi mi sono trasferita a Montreal per insegnare in un ambiente più grande e ora sono in Italia. Quindi sono decisamente felice che il mio amico mi abbia convinto quella prima volta. Punto a infondere lo spirito divertente ed energico del Lindy Hop in ciascuno dei miei studenti e spero di ispirare in loro lo stesso amore per il ballo che ha cambiato completamente la mia vita». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HA APERTO UNA SCUOLA IN VIA MAZZINI

E Victoria arriva dal Bolshoi con il sogno di un'accademia

Arriva dalla Russia Victoria Bogoyavlenskaya, ex ballerina del Teatro Bolshoi di Mosca, che ha deciso di aprire una sua scuola in città, l'Asd Moscow Ballet Trieste, con sede in via Mazzini 44. «Sono venuta in Italia inizialmente per motivi personali – racconta –. Per un paio d'anni ho fatto la pendolare, su e giù tra i due Paesi, un anno fa ho deciso di fermarmi a Trieste e a no-

vembre ho avviato la mia scuola, che è agli inizi. Sto crescendo un po' alla volta, soprattutto grazie al passaparola, ma ci metto grande entusiasmo e passione».

La ballerina russa coltiva l'amore per la danza fin da bambina, quando ha mosso i primi passi in Russia. «A sei anni ho chiesto a mia mamma di portarmi a provare, e da quel momento non mi sono più fermata,

ho continuato senza sosta. Mi è sempre piaciuto moltissimo. Ho danzato poi per quasi 15 anni al Bolshoi e ho lavorato con i più grandi artisti del settore come Vasilyev e Lavrovsky».

Il sogno di Victoria è di dar vita a un'accademia di danza. «Porto soprattutto la mia grande esperienza nel settore – sottolinea – e credo di poter dare tanto a chi seguirà le lezioni, punto



Victoria Bogoyavlenskaya mentre danza nell'area di Porto vecchio

a realizzare una scuola di alto livello, come quelle che si vedono in altre grandi città e che secondo me qui mancano, in questo specifico ambiente. Vorrei quindi diventasse nel tempo – ribadisce – un'accademia di danza classica. E vorrei trasmettere tutto ciò che ho imparato in tanti anni a chi mi seguirà. La scuola è aperta a tutti, sia ai bambini piccoli, dai 5 anni in su, sia a chi già sa danzare e magari vuole migliorare ulteriormente la disciplina. Credo Trieste sia la città giusta – aggiunge infine –: non solo è molto bella, ma è un luogo ideale dove poter sviluppare progetti in campo artistico». —

Mi.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCIDENTE

Cade mentre toglie gli addobbi Parroco di Basovizza ricoverato

Don Zarko Skerlj è rovinato dalla scala durante lo smontaggio dei decori natalizi sopra il portone della chiesa: si è procurato la frattura esposta di una gamba

Ugo Salvini

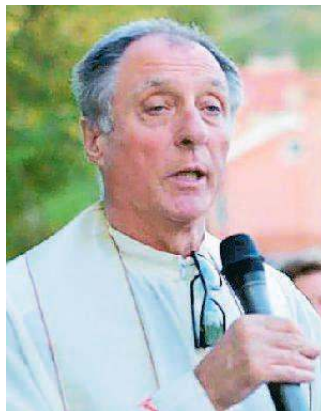
TRIESTE. Incidente, tanto doloroso quanto singolare, ieri mattina, per il parroco di Basovizza don Zarko Skerlj. Mentre stava smontando gli addobbi natalizi sistemati sopra il portone della chiesa, sulla facciata esterna, è caduto dalla scala, da più di un metro d'altezza, rovinando al suolo e procurandosi, stando alle prime informazioni, una frattura esposta a una gam-

ba. Subito il sacerdote si è accorto di essere rimasto vittima di un infortunio piuttosto grave, tanto che ha cercato di fermare il sangue che usciva dalla gamba utilizzando un filo di ferro trovato casualmente per terra.

Alcuni passanti, visto l'accaduto, hanno chiamato subito i soccorsi e un'ambulanza ha raggiunto in pochi minuti il luogo dell'incidente, prestando i primi aiuti a don Zarko, che poi è stato trasportato all'ospedale di Cattina-

ra, per essere ricoverato nel reparto di Ortopedia, dove si trova tutt'ora.

Da quanto è dato sapere dopo i primi esami il sacerdote, che esercita le funzioni di parroco anche nella chiesetta di San Tomaso, a Grozzana, a pochi chilometri da Basovizza, dovrà essere sottoposto a un intervento chirurgico per comporre la frattura alla gamba. Oggi, nell'ambito della riunione che settimanalmente il vescovo Giampaolo Crepaldi tiene con i vi-



Don Zarko Skerlj. Foto Primorski

cari della Diocesi, si valuterà come affrontare il problema della temporanea sostituzione di don Zarko.

La sua assenza, soprattutto se si renderà necessario un intervento chirurgico, potrebbe in effetti risultare anche piuttosto lunga. È perciò necessario trovare una soluzione quanto prima per garantire comunque la celebrazione delle sante messe e i sacramenti.

«Solitamente – ha fatto sapere ieri la Curia – i sacerdoti delle frazioni più vicine provvedono spontaneamente, garantendo la continuità dell'apertura della chiesa, e sarà probabilmente così anche in questo frangente».

Ieri intanto, a provvedere alle prime necessità del caso, è stato Stojan Razem, un residente di Basovizza che spesso aiuta il parroco. «Assieme ad altri parrocchiani – ha detto – abbiamo prestato i primi soccorsi appena accaduto l'incidente. Poi, quando don Zarko è stato portato all'ospedale, abbiamo pulito il sagrato dal sangue perso dal no-

stro parroco, riposto gli attrezzi e la scala che stava utilizzando e chiuso a chiave la chiesa. Adesso – ha aggiunto il collaboratore del parroco – aspettiamo di vedere come la Curia intenderà organizzarsi per le prossime settimane».

Don Zarko era assunto agli onori della cronaca qualche anno fa, quando si era battuto, con successo, affinché tornassero su tutti i lati del campanile della chiesa i quadranti dell'orologio.

La chiesa di Basovizza è dedicata a Santa Maria Maddalena. Di una prima cappella sul posto c'è traccia fin dal 1336. Fu costruita su iniziativa dal vescovo fra' Pace da Vedano. Ampliata nel 1660, nel 1785, come cappellania, venne staccata dalla parrocchia di San Tomaso di Grozzana, di cui era filiale, e dotata del fonte battesimale. Oltre a Basovizza, oggi comprende le frazioni della stessa Gropada e Padriciano. I primi libri che vi sono custoditi datano 1786. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TERREMOTO

Scossa bis a Monrupino a sei giorni dalla prima

Di solito questi episodi si verificano più a Est, in Slovenia
L'Ogs potrebbe installare in zona un impianto di rilevamento

MONRUPINO. È stata avvertita, questo sì, ma solo dagli strumenti dell'Ogs, l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante, e da qualche residente molto "sensibile" a questo tipo di sommovimenti la scossa di terremoto di intensità 1,3 della scala Richter registrata ieri mattina, alle 4.45, con epicentro a circa sei chilometri di profondità, nel territorio di Monrupino.

È il secondo episodio del genere (il primo martedì, 2,4 della scala Richter) verificatosi nell'arco di una settimana nella zona del piccolo comune carsico. Una situazione anomala per quanto concerne l'altipiano triestino. Normalmente questi leggeri terremoti, che non provocano danni a persone e cose, trovano il loro epicentro in Slovenia.

«Stavolta invece – ha spiegato ieri Stefano Parolai, direttore del Centro ricerche sismologiche dell'Ogs – l'epicentro è stato individuato in una zona più occidentale rispetto alla maggioranza dei fenomeni di questo tipo. Il che non deve far pensare a qualcosa di particolare, nel senso che non ci si deve allarmare. Sappiamo che l'intero Friuli Venezia Giulia e la Slovenia sono aree sismiche, perciò questo ripetersi di piccolissimi terremoti fa parte della storia di quest'area geografica, peraltro da noi costantemente monitorata di concerto con la rete sismometrica slovena». Se i fenomeni dovessero ripetersi, l'Ogs potrebbe pensare di installare vicino a Monrupino una stazione per la rilevazione dei movimenti sismici. «Ne abbiamo già tanti distribuiti in Regione – ancora



La rocca, simbolo del territorio di Monrupino, in una foto di repertorio

Parolai – e forse ne aggiungerei un altro, per continuare la nostra opera, che è essenzialmente quella di osservare, catalogare e approfondire questi fenomeni».

Non sempre le scosse di questa entità hanno origine sismica: «Non dobbiamo dimenticare che in Slovenia ci sono numerose cave – ha ripreso il direttore del Centro ricerche sismologiche – e i nostri strumenti sono in grado di registrare anche i fenomeni dovuti a esplosioni sotterranee. Non è comunque il caso dell'ultimo sommovimento che è certamente di natura tettonica». Nessun problema, comunque,

salvo qualche raro caso, per la popolazione. «Non abbiamo ricevuto chiamate di alcun tipo – ha confermato il sindaco di Monrupino Marko Pisani – com'era del resto accaduto anche la settimana precedente, in occasione dell'altro leggero sisma. I residenti non si sono accorti praticamente di nulla e nella gran parte dei casi hanno continuato a dormire tranquilli, e lo stesso discorso vale anche per me». Capita che qualcuno, magari a causa di un sonno molto leggero, possa sentire un movimento, ma si tratta di situazioni non ordinarie. —

U.Sa.

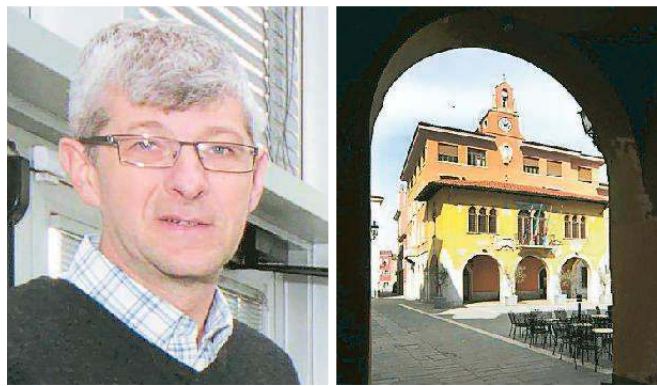
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Riccardo Tosques

Senza guinzaglio, né museruola, né tanto meno padrone. Nuovo anno, ma vecchio problema a Muggia: i cani che circolano senza controllo nella cittadina rivierasca. L'ultimo caso ha coinvolto due esemplari di grossa taglia, ritrovati nel tratto di strada tra Porto San Rocco e il lungomare Venezia. I due animali, fortunatamente mansueti, sono stati portati al canile di Trieste di via Orsera. La grandissima condivisione della foto dei quattro zampe tramite il canale Facebook del Comune di Muggia ha evidenziato ben presto come i due cani in questione fossero in realtà degli habitués nel passeggiare da soli, senza il proprio padrone, nella zona del lungomare.

Il fenomeno dei cani sciolti liberi di girovagare in centro o nella periferia muggesana non riesce proprio ad arginarsi. E non sempre le vicende hanno un lieto fine. Il caso più eclatante era stato registrato nel maggio scorso quando un uomo aveva lamentato l'aggressione da parte di due cani – di cui un pastore tedesco – a Vignano: l'uomo era riuscito ad allontanare con fatica i due animali mentre era intento a difendere il proprio "fido" tenuto in braccio. Ancora più clamoroso il caso registrato qualche anno addietro, quando un setter, privo di guinzaglio e museruola, azzannò a morte un



Stefano Decolle e a destra il municipio. In alto i due cani "fermati"

coniglio in un giardino condominiale, compiendo poi diverse incursioni a San Rocco uccidendo almeno cinque gatti.

Ma esiste una normativa in materia? Sì. Le norme da rispettare sono contenute nel Regolamento comunale sul Benessere degli animali. Che parla chiaro: «I cani non possono essere lasciati in libertà, incustoditi, devono essere sempre accompagnati dal proprietario, o detentore. Nelle vie pubbliche è obbligatorio l'utilizzo del guinzaglio. La museruola, rigida o morbida, è obbligatoria in caso di rischio per l'incolumità di persone, di altri animali o su ri-

chiesta delle autorità competenti». Chi viola il Regolamento rischia una sanzione amministrativa da un minimo di 100 sino a un massimo di 300 euro, se non addirittura misure di tipo penale in caso di aggressioni con lesioni gravi. Così l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle: «Il problema dei cani che girano, anche in centro, senza guinzaglio e anche senza padrone è oramai arcinoto. Nessuno di noi è prevenuto nei confronti dei cani, tutt'altro. Si tratta di buon senso, per una convivenza basata sul rispetto delle regole». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Amianto Infopoint

L'Amianto Infopoint sito al Distretto 2 del Maggiore in via della Pietà 2/1 riapre dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia apre invece domani 9-30.12.

10.30 Istituto San Giovanni

Scuole dell'infanzia: visita alle scuole 10.30-11.30 e 13.30-14.30 oggi alla Panizon, domani alla Filzi Grego e giovedì alla scuola di Longera. Open day di presentazione dell'offerta formativa alla

media Codermatz domani 17.30-19 (via Pindemonte 14).

15 Chiude il Museo del presepio

Il Museo del presepio in via dei Giardini 16 sarà visitabile con ingresso gratuito ancora oggi con orario 15-18.

16 Istituto Roiano Gretta

Presentazione dell'offerta formativa alle 16 alla scuola dell'infanzia di Barcola, via Vallicula 11; scuola media Addobbati-Brunner al plesso

della Brunner, via delle Ginestre 1, oggi alle 18.

17.30 Cantiere affido

Alle 17.30, nella sede Anfaa in via Donatello 3, riprendono gli incontri di "Cantiere affido". La partecipazione è libera. Info: trieste@anfaa.it e 3489527806.

18.30 Superare il lutto

Alle 18.30 in via Battisti 26 (Clic Psicologia e Psicomotricità), incontro di presentazione di "Scrivere lasciare anda-

re", percorso di storytelling e narrazione autobiografica sul tema del lutto. A cura di Marco Galati Garritto, formatore alla scrittura creativa e allo storytelling, ed Erica Costantini, psicologa e psicoterapeuta. Ingresso libero.

Domani Istituto Weiss

Presentazione della scuola dell'infanzia Laghi (strada di Fiume 155) domani 16.15-17; presentazione scuola primaria Laghi domani 17-18; presentazione primaria Giotti (strada di Rozzol 61) giovedì 17-18.30; e open day sabato 9-12.

Domani Istituto Divisione Julia

L'Istituto comprensivo Divisione Julia organizza gli open-day così: scuola primaria Dardi domani, alle 16.30, nell'aula magna della scuola; venerdì, dalle 12 alle 13, sportelli per colloqui individuali. Scuola dell'infanzia Miela Reina giovedì, alle 16.30 (aula magna Dardi).

Domani Istituto Masih

L'Istituto comprensivo Iqbal Masih comunica il calenda-

rio degli incontri di presentazione: domani tocca alle scuole primarie Pertini e Collodi (con presentazione anche del Sis): alle 16 alla Pertini e alle 17.15 alla Collodi. Tutti gli incontri avranno luogo nell'auditorium di via Forlanini 32.

Domani I capricci dei nipotini

Alle 16.30, per "Come un nipote ti cambia la vita", all'Università delle Liberetà di via San Francesco 2, la psicologa Roberta Costantini affronterà il tema "Sos capricci". Mercoledì 30 gennaio sarà presentata la seconda parte.

IL CICLO

Quando la parola diviene immagine Dal libro al cinema con i Pen Lettori

Oggi la serata di presentazione all'Ariston poi due eventi al mese fino ad aprile

Giulia Basso

Partirà oggi, con una serata di presentazione al cinema Ariston, il percorso tra libri e opere cinematografiche organizzato dal Pen Lettori di Trieste in collaborazione con la Mediateca della Cappella Underground. Ideato per mettere a confronto due diverse forme d'espressione, la parola scritta che diventa immagine e messa in scena, il percorso prevede un paio di appuntamenti al mese, da gennaio a giugno, dedicati a sei romanzi e ai film di successo che ne sono stati tratti.

La serata inaugurale, aper-

ta a tutti, s'intitola "Risate sotto un albero" e vedrà l'alternarsi di titoli divertenti e storie immerse nella natura. Saranno proposte brevi letture di brani tratti dai libri che verranno analizzati durante il percorso, a cura dell'attore Lorenzo Acquaviva, e la proiezione di "La casa dei libri", di Isabel Coixet, tratto dal romanzo "La libreria" di Penelope Fitzgerald. Quindi si proseguirà con la formula già messa a punto l'anno scorso: un lunedì al mese sarà dedicato alla visione dei momenti salienti del film e il mercoledì successivo, in una discussione di gruppo coordinati da Lina Morselli e Raf-



Una scena de "La casa dei libri" di Isabel Coixet che apre il percorso tra libri e film promosso dal Pen Lettori

Lunedì 21 l'analisi di un caso letterario come "La versione di Barney"

faella Canci, si metteranno a confronto il romanzo e l'opera filmica che ne è stata tratta.

Si partirà con un classico contemporaneo, diventato subito caso letterario in Italia con più di 100mila copie vendute: "La versione di Barney" di Mordecai Richler, portato sul grande schermo da Richard J. Lewis e interpretato da Paul Giamatti. Lunedì 28 gennaio, alle 18, è in programma la proiezione e mer-

coledì 30 la discussione, il tutto nella sede della Mediateca di via Roma. A febbraio sarà la volta di "Un ragazzo" di Nick Hornby, da cui è stato tratto l'omonimo film di Chris e Paul Weitz, con Hugh Grant come protagonista, quindi a marzo si passerà a "Io sono Spartaco!", di Kirk Douglas, che narra tempi, difficoltà e avventure sul set del film "Spartacus", di Stanley Kubrick.

Ad aprile ci si dedicherà a

"Revenant", romanzo di Michael Punker e film di Alejandro González Iñárritu, a maggio toccherà a "Shining" di Stephen King (film di Stanley Kubrick) e a giugno a "Wild", di Cheryl Strade (film di Jean-Marc Vallée). Per partecipare al percorso basta presentarsi in Mediateca il 28 gennaio, dalle 17.30 alle 18, ed effettuare l'iscrizione al Pen Lettori, al costo di 25 euro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI

Servizio civile e partecipazione al Toti tornano le Contamin-azioni

Domani alle 18, al Polo giovani Toti di via del Castello 1, avrà luogo il primo incontro di Contamin-azioni, iniziativa dell'associazione giovanile #Maidiremai, braccio creativo e operativo dei volontari di Arci Servizio civile, in coorganizzazione con il Comune di Trieste.

Contamin-azioni seguirà un percorso ogni terzo mercoledì del mese, fino a maggio, che proporrà ai giovani un programma di incontri e

Riprende il percorso dell'associazione giovanile #Maidiremai che terminerà a maggio

di laboratori con l'obiettivo di favorire l'approfondimento e la presa di coscienza di valori come la cooperazione, la non violenza, la solidarietà, all'insegna della parte-

cipazione comune, della mescolanza di prospettive e punti di vista, dello scambio.

L'evento di apertura di Contamin-azioni si terrà domani appunto in occasione dell'avvio di SpaziAttivi, iniziativa del progetto "Culture della solidarietà", promosso da Arci Servizio civile e finanziato dalla Regione con risorse del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

SpaziAttivi prevede una serie articolata di azioni negli

ambiti della promozione del volontariato e dei valori della solidarietà, dell'inclusione sociale, dell'educazione civica, della salvaguardia ambientale e del servizio civile.

Il progetto proporrà numerose iniziative come eventi, laboratori, tirocini formativi, una scuola di cittadinanza e il forum dei volontari di servizio civile della rete di Arci Servizio Civile. Il calendario di realizzazione del progetto si dispiegherà a partire da gennaio per concludersi ad agosto, coinvolgendo diverse zone della nostra regione e numerose associazioni partner.

Contamin-azioni ritornerà, sempre al Polo giovani Toti, il 20 febbraio, il 20 marzo, il 17 aprile e il 15 maggio.

SALUTE

Corso di primo soccorso iscrizioni al via alla Sogit

La Sogit Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso che avranno inizio a fine gennaio nella sede di via Carletti 4. Per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente e correttamente in soccorso di chi viene colto da un improvviso malore. Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 ai numeri 040-638118 o 3485265840.



Iscrizioni aperte al corso di primo soccorso della Sogit. Per info tel. 040-638118 o 3485265840.

SEGNALAZIONI

Val Rosandra, specioso il problema delle capre e l'esercito non serve

LA LETTERA
DEL GIORNO

Sulla proposta di abbattimento delle capre della Val Rosandra, ho postato un intervento sul gruppo Facebook Meraviglie e Misteri del Carso, del quale sono amministratore, piccolissimo gruppo che sta crescendo. Volevo portare a conoscenza particolari forse poco noti.

Alcuni anni fa, quando censis personalmente 42 capi di capra nel Parco della Val Ro-

sandra, li divisi in due greggi, parlando con il proprietario dei primi 10 capi scappati dall'allevamento di Beka, in Slovenia, e in seguito alla richiesta del Comune di San Dorligo di recuperare gli animali, contattai alcune autorità per ottenere il permesso di effettuare catture all'interno del Parco naturale. Permessi che vennero negati già prima di riuscire a incontrare tutte le autorità necessarie. Quindi la presenza oggi degli animali in questione è stata forzata e non frutto di disinteresse. All'epoca mi proposi a titolo gratuito per il solo benessere



Capre in Val Rosandra nella foto di un lettore

degli animali: ricordo che durante il recupero dei due capi che feci allora, mentre scendevo verso San Dorligo accompagnando una capra al guinzaglio, venni fermato da alcune persone infastidite dalle stesse. Uno mi disse: «Uno di questi giorni salgo io con la balestra e risolvo il problema». Preciso che già all'epoca si erano letti articoli sulle capre della Val Rosandra: si parlava di animali che aiutano il consolidamento del terreno...

Dopo aver scritto al naturalista Nicola Bressi, che non ha risposto alla mail, ho postato

appunto un articolo su Meraviglie e Misteri del Carso. Stavolta il signor Bressi mi ha risposto, seppur con post dove dimostra un certo delirio da onnipotenza: ritiene l'uomo il "creatore" della capra e il detentore del diritto di sterminarla. Poi afferma che per il recupero servono 3mila euro a capra per 80 capre e bisogna trovare chi le possa adottare. Ora, anzitutto le capre hanno un proprietario con a disposizione centinaia di ettari di pascolo, quindi non servono adottanti. Poi una mangiatoia con cattura non costa 3mila euro e può catturare, al-

cune alla volta, tutte le capre. La si usa comunemente negli allevamenti. Se non bastasse, si può procedere in altri modi senza scomodare l'esercito e senza abbattere nessun animale (reti, teleanestesia). A mio avviso la questione è principalmente sollevare un polverone per destinare grosse quantità di denaro pubblico che potrebbero essere usate seriamente. Non vorrei che i 6.500 euro per lo studio servissero a pagare i commercianti per trovare il modo di spostare i fondi. Al solito la politica si mostra per quello che è.

Riccardo Curellich

LE LETTERE

Irredentismo
Definizioni
strumentali

Accogliendo il "lascio la parola ai triestini" della signora Cristina Fernandez, trovo strumentale o ignorante fare dell'irredentismo il predecessore del fascismo perché sarebbe come attribuirne la causa di questo ultimo all'intero Partito socialista italiano, da cui proveniva Benito Mussolini.

Chi si occupa di storia sa che il termine irredentismo è nato nel 1877 e si è poi sviluppato come espressione dell'estrema sinistra repubblicana, garibaldina, socialista e anarchica quando l'Italia monarchica si era legata nella Triplice Alleanza all'Impero asburgico.

Irredentista e anarchico era Guglielmo Oberdan, come la canzone popolare anarchica di fine '800 Inno a Oberdan, cantata ancora oggi dal gruppo Les Anarchistes.

Irredentista e socialista era il fondatore del Psi Andrea Costa, condannato a 3 anni di carcere per una manifestazione di protesta contro l'impiccagione di Oberdan.

A Trieste irredentisti e socialisti erano il fondatore nel 1878 della Società operaia triestina, Edgardo Rascovich, il Circolo socialista rivoluzionario, costituito nel 1883, e Carlo Ucekar, fondatore nel 1888 della Confederazione operaia e presidente dal 1894 della Lega socialdemocratica, fino all'ultimo leader socialista Edmondo Puecher, dopo la parentesi austro-marxista di Valentino Pittoni, nella quale comunque era rimasta irredentista la Camera del Lavoro.

Solo a ridosso della guerra, accanto all'irredentismo di sinistra, e a al molto più noto irredentismo maggioritario liberale, sorse anche un irredentismo nazionalista e imperialista, l'unico e tardivo filone al quale può essere attribuito un qualche legame ideale con il fascismo successivo.

Carlo Santarossa

CIÒ CHE NON VA

Via Verga
piena di buche
ma da anni
non si rimedia

Spettabile Comune di Trieste, sono un residente della via Verga e segnalo, ormai da anni, lo stato disastroso in cui versa il fondo stradale della stessa.

Ho fatto numerose segnalazioni agli organi competenti, tra cui consiglieri della III Circoscrizione, per la soluzione del caso. Nel 2014 è stata fatta una mozione dal presidente della III Circoscrizione, alla quale l'assessorato ai lavori pubblici rispose, in data 29.10.2014, in senso positivo, con l'inserimento della via Verga nella programmazione dei lavori da appaltare.

Bene: sono passati 5 anni e le amministrazioni che si sono alternate non hanno fatto altro che promettere, promettere, promettere!!!!!!

Lo stato attuale del fondo, pregiudica la sicurezza stradale ol-



tre che dei pedoni.

Le auto si trovano a zig zagare per evitare buche profonde diversi cm, mettendo a repentaglio anche l'incolumità dei pedoni che, con i marciapiedi costantemente invasi da auto in sosta, non possono fare altro

che affrontare il disastroso asfalto stradale per i loro movimenti.

Chiedo, per l'ennesima volta, un sopralluogo da parte dei vostri tecnici al fine di constatare di persona lo stato della via Verga.

Confidando in una definitiva soluzione del problema, allego immagini dello stato attuale della strada e copia della lettera di risposta dell'assessorato ai lavori pubblici (2014) al presidente della III Circoscrizione.

Andrea Calci

Gilet gialli
Forse Macron
non è poi il diavolo

Interessante risulta il fenomeno dei gilet gialli francesi con le loro proteste contro il premier Emmanuel Macron. Altrettanto sorprendente appare il supporto del nostro rappresentante politico Luigi Di Maio a favore di chi a Parigi (e altrove) è sceso in strada a protestare. Ciò che sembra ben poco compreso in tutta la faccenda è però il punto di vista economico.

Sì perché da un punto di vista economico, aumentare i prezzi dei carburanti – cosa che in Francia ha per l'appunto acceso proteste di massa (poi diffuse su un piano politico e allargate su temi quali la tassazione, le pensioni, i redditi) – è sensato per due motivi: innanzitutto non è la Francia a dettare autonomamente il prezzo delle materie

e dei carburanti, ma questo Paese deve in buona parte negoziare con i mercati globali alla pari degli altri, anche se poi nel contesto francese il discorso verte sulla tassazione delle materie piuttosto che sul loro costo, soprattutto in relazione ai vincoli europei. In secondo luogo, in un momento in cui bisognerebbe iniziare ad arginare l'inquinamento (per esempio quello prodotto dagli automezzi), aumentare i prezzi del carburante è una delle strategie economicamente più dirette per conseguire l'obiettivo. Che Macron non sia poi così diabolico, ma che il diavolo si nasconda altrove?

Mitja Stefancic

Memorial Ghietti
Che bello spirito
alla Sgt

Ringrazio la Sgt per il bellissi-

mo 2° Memorial Ferruccio Ghietti di sabato scorso. Anche quest'anno i ragazzi hanno realizzato un'intensa giornata di basket, con partite piene di agonismo, voglia di giocare, tenendo sempre il ritmo alto. L'unica ragazza, Eleonora, è stata una presenza significativa, all'altezza della situazione combattendo alla pari.

Chi ha indossato una maglia biancoceleste non dimentica più la soddisfazione di giocare per questa società e tra il pubblico c'erano amici e giocatrici di epoche diverse, Fabia Bubnich, Tullia Canzi, Rita Comel, Vanna Larini, le campionesse Nidia Sossi, Laura Vascotto, Mirella Tarabocchia, i tecnici Ezio Odinal, Bruno Crisman, Claudio Storelli, Fulvio Fortuna, pure le avversarie storiche della Julia, Clara Barthl e Elda Rotta, nostre amiche da sempre con cui abbiamo condiviso le emozioni di questa giornata di sport. Ho apprezzato tan-

to le parole di Nello Laezza che ha condiviso l'emozione di essere tra le mura della palestra storica della Sgt, che ha visto tanti successi nel corso degli anni, e poi ha sottolineato l'importanza del momento vissuto assieme tra tutte le squadre presenti, senza guardare la classifica finale, malgrado i suoi ragazzi abbiano vinto meritatamente il trofeo dimostrando di essere la squadra più solida ed organizzata in campo.

Infine ringrazio l'impegno del Presidente Marco Fumeneri, che con continuità ogni anno realizza il torneo, migliorandolo e proponendo con rinnovata passione i valori dell'amicizia, dell'aggregazione e dello spirito sportivo. Li ringrazio entrambi per le belle parole rivolte a mio marito. Mi commuove sempre sentire come le belle cose che egli ha fatto siano ancora vive nelle persone che lo ricordano

Gianna Vascotto Ghietti

Viale Miramare
Meglio allargare
il parcheggio

Il mio sentito ringraziamento al sindaco Dipiazza e al suo staff per il posteggio da 400 posti in viale Miramare. Ritengo ce ne fosse bisogno! Questi nuovi posteggi liberi saranno utilizzati oltre che dai camperisti (pur essendo inverno ce ne sono già tantissimi) da 7 società nautiche balneari (Saturnia, Cmm, Società della Vela, Barcola Grignano, Gruppo surf, Club del gommone, Sirena) con tutte le loro attrezzature: carrelli porta-barche, pulmini.

Nella stagione estiva potranno accedere anche i turisti che, abbandonate le vetture, potranno utilizzare i bus linea 6 o 36 per recarsi in città. Saranno sufficienti i 400 siti? Temo di no, anche considerando che sono stati tolti tutti i posti-auto dal semaforo in direzione Barcola lungo viale Miramare.

Inoltre in zona esistono da tempo due stabilimenti balneari, il Dlf e quello del Cral Autorità portuale. Quest'anno grazie anche al tracciato via terra al posto del faticoso ponte il Dlf ha totalizzato ben 2.000 tessere e il Cral circa 500. Chiedo quindi al sindaco esaminare la possibilità di ampliare il posteggio di almeno altri 500 posti per noi frequentatori dei due stabilimenti balneari.

Credo che anziani, persone con difficoltà motorie, mamme con carrozzine o figli in tenera età potrebbero avere difficoltà a raggiungere i due stabilimenti balneari dal nuovo posteggio (sempre che si riescano a trovare posti liberi): sarebbe necessario farsi una passeggiata di circa 15 minuti lungo viale Miramare o in alternativa spendere un biglietto per il bus per una tratta.

Franco Lonzar

PICCOLO ALBO

Smarrito la vigilia di Capodanno orecchino a monachella con perla e brillante. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa. Tel. 349-6742081.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304;
via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441;
via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368;
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647;
via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini 1/ A - Muggia,

040271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Vincenzo Gioberti, 8 04054393.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Mauro (monaco)
Il giorno è il 15°, ne restano 350
Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.46
La luna sorge alle 12.20 e tramonta all'1.09
Il proverbio All'opera si conosce il maestro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ n.p.

Via Carpineto µg/m³ n.p.

Piazzale Rosmini µg/m³ 62,0
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 36

Via Carpineto µg/m³ n.p.

Piazzale Rosmini µg/m³ 16
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 47

Basovizza µg/m³ 66

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 GENNAIO 1969

- E' stato dato il via ai lavori per la ricostruzione del palazzo dell'Albergo Vanoli. E' stato perciò istituito il divieto di sosta permanente in piazza Squero Vecchio e in via dell'Orologio, mentre è stato creato un posteggio a spina di pesce lato piazza Unità.

- Un numeroso gruppo di impiegate della Posta Centrale vorrebbe sapere se fosse possibile trasferire le fermate delle filovie "1" e "19" da via Ghega a via Cellini angolo via Roma, dove c'è un atrio molto vasto di un negozio, rifugio con il maltempo.

- Passa il tempo e il concretamento del grande bacino di carenaggio in muratura è avvolto nel silenzio. Sono trascorsi due mesi e mezzo da quando il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva convalidato la decisione presa.

- Il ministro austriaco delle costruzioni ha inserito altri 90 milioni di scellini per l'autostrada Salisburgo-Villaco, chiamata "Tauernautobahn", che sarà molto utile per il traffico pesante tedesco salisburghese verso Trieste.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
-**COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
-**ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



WALTER
Auguri al bel giovanotto per i 70 dal nipotino Alberto, Angela, Sofia, Stefano e parenti



LUIGI
Auguri al brillante 50enne da Sonia e Beatrice, genitori con Mariarosa e famiglia, suoceri



ROSETTA
Auguri per i tuoi 80 da Alfredo, Manuela, Massimo, Davide e i nipoti Tiziano e Marco.

ALBUM

Il ritrovo dei vigili del fuoco della Uil

Si è svolta, a chiusura di anno, la cena della Uil Vigili del fuoco, alla quale ha partecipato il direttivo regionale, provinciale e alcuni dei tanti iscritti della confederazione provinciale. Durante la cena sono state ricordate le tante battaglie vinte dal sindacato in favore dei cittadini e dei lavoratori tra cui, tra le più importanti, la cancellazione del progetto di rigassificatore di Gas naturale proprio grazie al tavolo tecnico che vedeva coinvolti professori delle università transfrontaliere, coordinato da Adriano Bevilacqua, segretario regionale Uil Vvf.



ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari defunti da Luciana Zotti 100,00 pro A.D.O.S. - ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO; da Luciana Zotti 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Luciana Zotti 50,00 pro COMITATO TELETHON FOND.ONLUS; da Luciana Zotti 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria dei miei genitori Giovanni ed Elena dalla figlia Maria 30,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria della cara cugina Claudia Raffaeli ved. Ongarato da Sergio e Mirella Battaglia - per la missione triestina Iriamurai Kenya 50,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Alba Benco - per il Santo Natale da Loredana, Lucio, Luca, Sara e Giuliana 40,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Loredana, Lucio, Luca, Sara e Giuliana 40,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Alessandro D'Amato da Gianpiero Chiapolino 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da Gianpiero Chiapolino 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Armanda Besedniach - anniversario 8/1 da Franco 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Davide De Martino dalla famiglia Cattaruzza Olga e Guido 15,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI; dalla famiglia Cattaruzza Olga e Guido 15,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Duilio Brovedani da Luciana 300,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE

In memoria di Gianna Rocco ved. Favretto da Alberti - Bonaduce . Guzzardi - Martinoli - Samueli 75,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Leone Vaccari - nel XXXIX anniversario 14/1 dalla nipote Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Leone Vaccari - nell'anniversario 14/1 dalla famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luciano Vaschetto da Carlo Gattinoni 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di mamma Mariagrazia da Luisa 20,00 pro COOP.SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE ANFFAS

In memoria di: Chiara, Celestino, Patrizia, Italo, Enrico, Barbara, Daniele, Claudio e Giorgio da Guido ed Ester 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

CICLISTI IN GAMBA

Vi sembrano un incubo i pinocchietti? Quei pantaloncini maliziosi che si interrompono appena sotto il ginocchio, mettendo a dura prova qualsiasi polpaccio, anche il più sfilato e palestrato? E i cargo con le tasche laterali, come propaggini estensibili, che stressano la silhouette, la allargano e la deformano? Non avete visto niente. Il 2019 vi chiede di essere ancora più in gamba. I pantaloncini aderentissimi del ciclista, che non fanno sconti neanche al fisico più armonioso, sono suggeriti dalle passerelle come novità dell'anno. Incollati al ventre e alle cosce, impietosamente rivelatori, sono diventati di colpo un capo passepartout, da indossare con una giacca, un maglione, sotto una gonna. Visti sulle passerelle sono agghiaccianti: espongono i profili emaciati, segnano il pube, si appiccicano alle ossa appuntite, circondano il ginocchio, per quanto roseo e tonico sia, perimetrano il sedere, funzionano come Google maps su ogni millimetro di buccia d'arancia. Non c'è modella a cui donino, anoressica o curvy che sia. E se piacciono alle Kardashian c'è più di una ragione per guardarli con sospetto. Vi immaginate in pantaloncini da ciclista in una qualsiasi situazione quotidiana che non sia una sgambatina sulla due ruote e a un'ora conveniente perché nessuno vi veda deambulare come un insaccato? I vituperati leggings, tacciati in passato di indecenza, sono al confronto consolanti.

Per la loro presenza nelle varie collezioni, le riviste di moda definiscono i cycle pants un "fashion statement", ovvero un manifesto della moda 2019, confidando nel potere mistico degli inglesismi. E se facessimo come per i colori che Pantone decreta ogni anno irrunciabili? Guardiamoli sugli altri, anzi, giochiamo a chi li avvista prima in giro. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311
fax 040 6728327

SCIENZA & SOCIETÀ



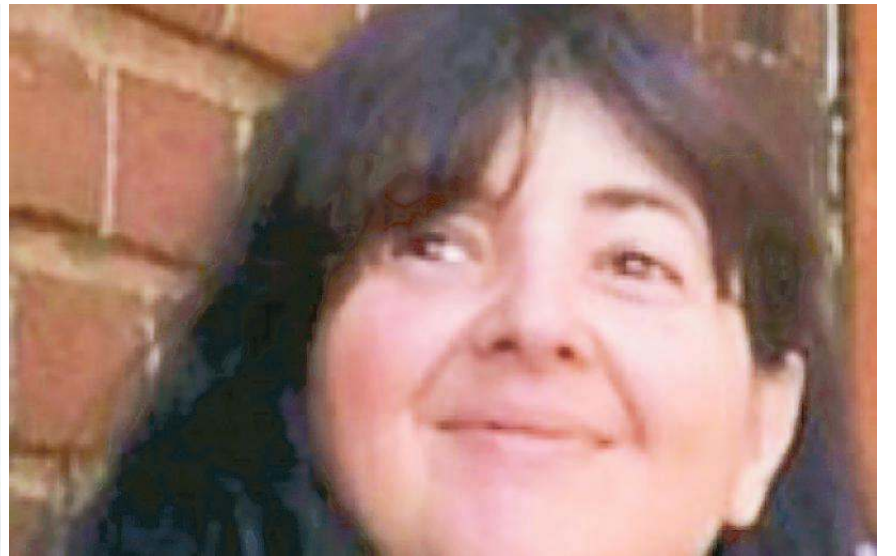
Salamandra, mistero sui tessuti rigenerati

Gli studi sull'anfibio affidati alla microtomografia del Sincrotrone per capire il meccanismo da sfruttare in campo biomedico

Giulia Basso

La salamandra è una specie di Highlander degli anfibii: è una campionessa della rigenerazione cellulare, l'unico vertebrato in grado di sostituire non soltanto un arto amputato, ma quasi tutte le parti del corpo perdute a qualsiasi età, inclusi alcuni organi e il midollo spinale. Per questa ragione i ricercatori che cercano risposte sulla rigenerazione spesso hanno studiato questi animali e la capacità di rigenerazione di salamandre e altri anfibii è stata descritta molto tempo fa: il gesuita e pioniere della biologia Lazzaro Spallanzani la osservò e raccontò nel lontano 1768. Ma ciò che non è ancora noto e che spalancherebbe orizzonti strepitosi in ambito medico è come questo meccanismo si presenti in natura. Un passo importante per comprenderlo è osservare la geometria delle strutture scheletriche e muscolari della salamandra durante la crescita e lo sviluppo.

Markéta Tesarová, dottoressa del Laboratorio di micro e nano tomografia computerizzata a raggi X del Ceitec (Central European Institute of Technology) di Brno ha lavorato su questo tema insieme ai biologi del Karolinska Institutet per più di due anni, sfruttando per le proprie ricerche la linea di luce Sympet del Sincrotrone Elettra di Trieste. I suoi studi, che hanno utilizzato la microtomografia a raggi X, si sono svolti sotto la supervisione, tra gli altri, di Lucia Mancini, ricercatrice di Elettra specializzata proprio in quest'ambito, e con la collaborazione di Gabriele Lanzafame, altro ricercatore di Elettra che si è occupato dell'analisi dei dati ottenuti. La sua ricerca, i cui risultati sono stati recentemente pubblicati su



In alto le ricercatrici Marketa Tesarova e Lucia Mancini di Elettra, sotto un esemplare di salamandra che è oggetto di studi

Scientific Report, si è concentrata sulla visualizzazione, la quantificazione e l'analisi di diverse strutture di salamandra con risoluzione cellulare in 3D. In questo lavoro la microtomografia a raggi X di sincrotrone è stata sfruttata per un'analisi quantitativa della distribuzione delle cellule in 3D nei tessuti di un arto di salamandra in via di sviluppo della specie *Pleurodeles waltl*, considerata un organismo chiave per gli studi di rigenerazione dei

La ricercatrice Lucia Mancini: «Separiamo ossa, cartilagini, muscoli e pelle»

vertebrati. Utilizzando l'approccio tomografico, la polarità cellulare è stata studiata in relazione alle articolazioni in via di sviluppo del modello di salamandra. La visualizzazione di queste strutture in 3D è il primo passo verso la possibilità di curare ferite o malattie che provocano la morte di un determinato tipo di cellula nel corpo. «Con questa tecnica e grazie alle caratteristiche uniche della luce di Sincrotrone siamo riusciti a visualizzare

nuclei e pareti cellulari, con un'alta risoluzione spaziale dell'immagine - spiega Lucia Mancini -. Ciò ci ha permesso di separare ossa, cartilagini, muscoli, pelle, conteggiare queste cellule e vedere come sono distribuite all'interno dell'arto durante la crescita». «Siamo convinti che lo sviluppo di tecniche di questo tipo focalizzate sulla biologia offra alla comunità di biologi e specialisti biomedici nuove opportunità per lo studio dello svilup-

po e della rigenerazione dei tessuti scheletrici e non scheletrici», evidenzia Tesarová. I segreti che sottendono la rigenerazione della salamandra sono, per il loro straordinario potenziale, oggetto di numerosissime ricerche di diverso genere: «Questo è uno studio morfologico che rappresenta uno dei vari tasselli utili per avvicinarci alla comprensione di questi meccanismi», conclude Mancini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Domenico Caiazza, originario di Campolattaro, in Campania. Si è laureato in Ingegneria dell'automazione a Benevento, dove ha conseguito anche un dottorato: «Ma per la maggior parte», dice «l'ho svolto all'estero, al Cern di Ginevra», dove la sua tesi verteva sulle misure magnetiche per acceleratori di particelle. Finito il dottorato è giunto direttamente a Trieste: «Non sarei potuto rimanere a Ginevra, mentre a Trieste si era aperta una possibilità, a Elet-

CHI MISURA IL CAMPO MAGNETICO PER L'ACCELERATORE DI ELETTRA

tra appunto, dove c'era bisogno di un ingegnere in grado di lavorare con sistemi di misura nel campo magnetico negli acceleratori di particelle, proprio la ricerca in cui mi sono formato. Il posto inoltre prevedeva un nuovo laboratorio di misure magnetiche per cui ho deciso di trasferirmi qui, in questa città di mare in cui mi trovo molto bene». A Trieste da circa 1 anno, si occupa dello sviluppo del nuovo laboratorio a Sincrotrone: «Ideato per misurare i magneti per l'acceleratore, all'interno di una colla-

borazione tra Elettra e il Centro svedese Ess. Elettra si sta occupando della costruzione, della progettazione e della misura dei magneti che verranno installati nell'acceleratore lineare, in fase di costruzione in Svezia».

È nata così l'esigenza di allestire un nuovo laboratorio per misure magnetiche, proprio per procedere al testing a Elettra: «Sostanzialmente il campo magnetico deve rispettare dei parametri che devono rientrare in determinati valori di tolleranza. Ce ne occupiamo

con dei sistemi di alta precisione. Nello specifico abbiamo costruito un sistema rotating coil. Si tratta di sistemi complessi perché richiedono una meccanica di alta precisione». Tra le passioni di Caiazza, una tra tutte, la musica: «Ho iniziato a studiarla fin dall'infanzia. Prima la fisarmonica, poi sono passato al pianoforte e a Trieste ho comprato anche una chitarra. Non sono un musicista professionista, ma mi appassiona la musica e anche la sua storia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il campano Domenico Caiazza

SCIENZA
IN PILLOLE

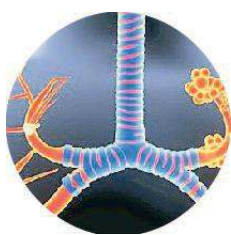
Esplorare gli abissi

Un ricco uomo d'affari usa e un sommergibile biposto per immersioni negli abissi oceanici: un'avventura scientifica dove solo tre uomini sono già arrivati.



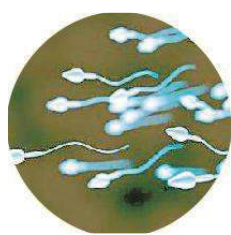
Energia dall'acqua

Ottenere energia pulita è facile come respirare? Un processo che imita gli scambi gassosi negli alveoli polmonari è servito a separare idrogeno e ossigeno.



Geni e spermatozoi

Il Thc nella marijuana sembra influenzare l'espressione di alcuni geni nelle cellule sessuali maschili, in particolare di quelli legati a crescita e sviluppo.



AL MICROSCOPIO

L'IRRESISTIBILE BISOGNO
DI BERSI LE FAKE NEWS

MAURO GIACCA

Se siete sconcertati dalle fake news sulle scie chimiche o sul pianeta Nibiru, infastiditi da dichiarazioni come quelle del consigliere M5S Barillari sul nesso tra vaccini e autismo o irritati per il dilagare di rimedi miracolosi per tutte le malattie consolatevi perché il problema non è soltanto nostro. Al più grande consesso di scienziati in India, l'Indian Science Congress tenutosi quest'anno dal 3 al 7 gennaio a Jalandhar, nel nord del Paese, il rettore di una università ha rivelato come fossero stati gli antichi Indù a scoprire le cellule staminali, mentre un altro relatore ha contestato la teoria della relatività di Einstein. Nel 2015 allo stesso congresso uno speaker aveva discusso di come gli indiani antichi fossero stati i primi a costruire gli aeroplani. Scontata la reazione indignata di K. VijayRaghavan, consigliere del Governo per la scienza e stimato scienziato, seguita dalle proteste in piazza da parte dei ricercatori in molte città.

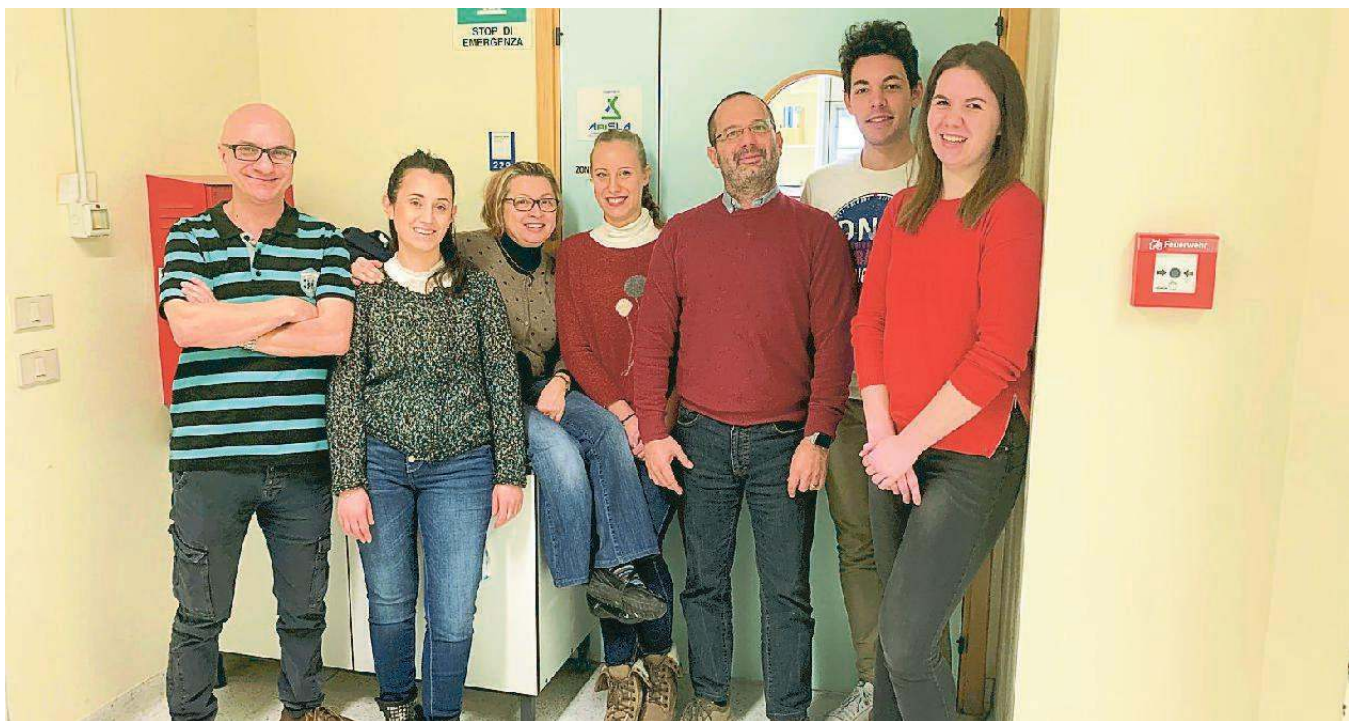
Ma perché la gente crede alle fake news anche se sono così grossolanamente assurde? In campo medico, una componente della risposta è sicuramente legata al bisogno di sperare in una soluzione laddove la medicina ufficiale non riesce a fornirla. All'inizio del secolo scorso, negli Stati Uniti, il Liquozone curava l'asma, la dissenteria, la malaria e la tubercolosi, le Pillole Rosa del Dr. Williams l'anemia, la Mistura di Dill's il diabete e quella di Peebles l'epilessia. Esistono ancora magnifiche boccette d'epoca per questi farmaci, gioia dei collezionisti. Tutto questo ci fa oggi sorridere semplicemente perché per queste malattie i rimedi nel frattempo li abbiamo scoperti.

Più in generale, secondo molti degli esperti che hanno partecipato lo scorso anno al meeting dell'American Psychological Association a San Francisco, la tendenza a credere alle fake news è un processo selezionato dall'evoluzione quale antidoto allo stress e all'ansia causati dal mondo incerto in cui viviamo. La distorsione nelle convinzioni nascerebbe presto nella vita, quando i bambini iniziano a distinguere tra la fantasia e la realtà, e assumono degli stereotipi di ruolo, come credere a una religione, giocare alla casa o recepire informazioni dalla famiglia, senza sviluppare un senso critico su quello che fanno. È solo nell'adolescenza quando inizia il pensiero razionale che le credenze possono essere scalzate e i tabù infranti, un processo tanto più efficace quanto è più alto il grado di scolarità. Non a sorpresa, la popolarità di maghi e ciarlatani, compresi i nuovi guru della fake news sul web, è tanto più bassa quanto più è elevato il livello di educazione di una comunità. —

È un processo che funge da antidoto allo stress e all'ansia del nostro mondo

La popolarità di guru e ciarlatani è bassa se si eleva il livello di educazione

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il gruppo di ricerca dell'Icgeb di Trieste che ha vinto un prestigioso premio con un suo progetto che si propone di combattere la Sla

Fondazione italiana di ricerca per la sclerosi laterale multipla: l'istituto con sede a Trieste tra i quattro vincitori del bando 2018

La proteina dell'Icgeb
nella lotta contro la Sla

IL FOCUS

C'è anche un progetto targato Icgeb tra i quattro vincitori del bando 2018 della Fondazione Italiana di ricerca per la Sla (AriSla), che nei mesi scorsi ha lanciato la sua undicesima call per finanziare l'eccellenza della ricerca scientifica italiana impegnata nel contrasto di questa patologia. La Sclerosi Laterale Amiotrofica è una gravissima malattia neurodegenerativa che nel nostro Paese affligge circa 6000 persone e a tutt'oggi manca di una cura efficace: colpisce e gradualmente provoca la morte dei motoneuroni, cellule nervose che controllano direttamente o indirettamente i muscoli e il loro movimento, consentendoci di respirare, camminare, deglutire, parlare, impugnare oggetti. Con un investimento complessivo di quasi 850 mila euro l'AriSla andrà a finanziare quattro progetti innovativi che si concentrano su un filone di studi che riguarda i primi eventi legati alla formazione di proteine a partire dal materiale genetico del Dna e Rna. Ci sono infatti diverse proteine che possono essere mutate in varie forme di Sla.

Ne abbiamo parlato con Emanuele Buratti, che per l'Icgeb coordinerà il progetto triennale "PathensTDP", finanziato con più di 200 mila euro e che si concentra sullo studio di una proteina, la TDP-43, il cui gene

6000

Sono i malati di Sla in Italia, con un'incidenza di circa uno su 50 mila casi all'anno e una leggera preponderanza maschile (rapporto maschi-femmine di circa 1,5:1). Alcune categorie di sportivi, come i giocatori di football americano e di calcio, hanno un rischio che si stima essere 24 volte maggiore rispetto al resto della popolazione di ammalarsi e morire di Sla. La malattia ottenne attenzione internazionale nel 1939, quando fu colpito il mito del baseball Lou Gehrig.

risulta mutato nel 97% dei pazienti affetti da Sla: «Si tratta di una proteina normalmente solubile che nei malati diventa insolubile, si accumula nei motoneuroni e forma aggregati che ne causano la morte», spiega Buratti. Ci sono vari fattori che possono influenzare il decorso della Sla: sono legati all'età, perché la malattia colpisce in media intorno ai 50 anni ma ci sono persone che la sviluppano a 20 o a 70, all'ambiente, perché la statistica ci dice per esempio che colpisce maggiormente chi pratica sport a livelli molto elevati, e alla genetica: la ricerca dell'Icgeb si concentra appunto su quest'ultimo aspetto. «Abbiamo iniziato a lavorare sulla proteina TDP-43 già alcuni anni fa, usando il moscerino della frutta per riprodurre l'aggregazione di TDP-43 che causa la malattia - racconta Buratti -. In laboratorio abbiamo provato ad aggiungere e a togliere geni simili a questa proteina, studiandone le conseguenze sull'andamento della neurodegenerazione: così abbiamo scoperto dei geni peggiorativi e altri migliorativi per il decorso della malattia.

G.B.

RISERVATO AGLI UNDER 45

Riconoscimento dell'Ictp
al ricercatore Gabriel Merino

Contribuito ogni due anni a un giovane scienziato per i suoi progressi nel campo della modellistica molecolare e nella meccanica quantistica

E' stato assegnato a Gabriel Merino, giovane ricercatore del Centro de Investigación y de Estudios Avanzados (Cinvestav) dell'Unidad Merida in Messico, il prestigioso premio Walter Kohn, che l'Ictp

(Centro Internazionale di Fisica Teorica) di Trieste attribuisce ogni due anni a ricercatori under 45 di paesi emergenti per i loro contributi nel campo della modellistica molecolare e della meccanica quantistica applicata alla scienza dei materiali. Il premio, che gli è stato consegnato ufficialmente lo scorso 10 gennaio nella sede triestina dell'Ictp, riconosce il lavoro pionieristico dello scienziato

messicano nella comprensione di sistemi innovativi che violano i paradigmi chimici standard e per la generalizzazione e l'allargamento di concetti come l'aromaticità, la chimica dei composti di coordinazione e i legami chimici.

«In chimica più che in altre discipline si utilizzano concetti, ad esempio l'aromaticità, la cui definizione è piuttosto elusiva, perché tendono a essere molto qualitativi - spie-

ga Sandro Scandolo, fisico della materia condensata dell'Ictp -. Il contributo di Merino è importante perché è riuscito a costruire alcuni modelli matematici per descrivere in modo quantitativo alcuni di questi concetti. Utilizzando questi modelli è possibile arrivare a predire delle sostanze con determinate proprietà, quantificarle e costruire a tavolino dei composti che le enfatizzano, portandole agli estremi».

Lo studio su cui si è concentrato il giovane ricercatore di Cinvestav riguarda quindi la previsione di nuovi sistemi molecolari che consentono di spingere al massimo i concetti di base della chimica tradizionale: uno dei suoi principali contributi è stata la previ-

sione di nuovi sistemi di carbonio e boro. Il ricercatore ha sviluppato nuovi algoritmi per esplorare le strutture che si potrebbero formare data una combinazione di atomi: ciò ha permesso di trovare un numero di molecole e cluster, ovvero agglomerati fino a qualche decina di atomi, con strutture insolite. Il premio ricevuto da Merino è stato creato nel 2016 dall'Ictp e dalla Fondazione Quantum Espresso in onore del Nobel Walter Kohn, fisico della materia condensata che con l'Ictp ha sempre avuto un rapporto privilegiato e che ha fatto visita più volte al centro triestino. Scomparso nel 2016, Kohn è stato una figura leader nello sviluppo della teoria del funzionale

densità, un metodo che ha ridotto drasticamente la potenza computazionale necessaria a modellizzare le proprietà dei materiali complessi senza compromettere l'accuratezza delle simulazioni di un modello.

«Walter Kohn, che aveva appoggiato personalmente l'idea di questo premio, sarebbe stato orgoglioso di veder riconosciuta la semplicità, l'eleganza e la profondità dei contributi di Gabriel Merino all'interpretazione di concetti elementari ma elusivi alla base della nostra comprensione del legame chimico», conclude Scandolo, che è anche membro rappresentante della Fondazione Quantum Espresso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

L'autobiografia

L'Editoriale Lint pubblica le confessioni della vita del docente, giornalista, critico d'arte e direttore del Museo per 28 anni, che collaborò al combattuto progetto dell'«ala Scarpa»

Giulio Montenero racconta gli anni passati al timone della nave Revoltella

IL PERSONAGGIO

Marianna Accerboni

Una lunga conversazione per parole scritte, che riassume una lunga vita, iniziata novantadue anni fa a Trieste, e che palpita ancora. «Caro Fernando, se tu sapessi quante volte stavo per scriverti, e non ti ho scritto. Ma adesso che sono le feste del Natale 2004...»: inizia così, famigliarmente, la singolare autobiografia, spesso autoironica, di **Giulio Montenero**, illustre critico d'arte triestino (e tanto altro), intitolata «**Parlandone da amico. Trieste, Vicenza, quasi un secolo di vita nella lettera a un amico**» (Lint Editoriale, pagg. 294, euro 16,00).

Il destinatario è Fernando Bandini, poeta e scrittore di Vicenza, città raffinata e allo stesso tempo intima, che Montenero scelse per insegnare alle scuole elementari.

Lì si fermò per un decennio, a partire dal primo dopoguerra, divenendo anche capocronista, critico d'arte e teatrale del «Giornale di Vicenza». «Scivolato» nella raffinata e nel contempo rurale provincia veneta per timore di non trovare lavoro a Trieste, dove sarebbe

tornato a vivere dopo aver vinto il concorso di direttore del Museo Revoltella, che resse dal 1961 al 1989. Collaborando anche dal '63 al '67 al progetto della nuova galleria d'arte moderna della città, dell'architetto Carlo Scarpa, narrata nel volume in un'importante appendice.

Con grande sensibilità, una prosa acuta da coltissimo romanziere di classe e una vis poetica e lucida al tempo stesso, Montenero compone il racconto della sua vita e della sua epoca con primi attori e comprimari; ma soprattutto riferisce delle atmosfere anche interiori di quel periodo, dei drammi e degli incontri nel suo difficile dopoguerra a Trieste, delle dolcezze poche e delle molte insicurezze e timidezze rimaste come cicatrici nel suo cuore. Come la paura giovanile che i suoi istinti sessuali apparissero evidenti.

Figlio di un ingegnere che era figlio naturale di Ettore Klein, un nonno misterioso mai conosciuto, dichiara la sua origine ebraica e slovena. Montenero è infatti l'esatta traduzione del cognome Cernigoi. E ricorda che, quando al famoso artista Augusto Cernigoi fu chiesto se fosse suo parente, questi rispose «I Montenero non sono miei parenti, sono ebrei». Però quando Giulio divenne direttore del Museo, il

pittore lo fece assurgere al ruolo di cugino.

Al Revoltella l'esperienza più intensa fu legata alla trasformazione illuminata (e tormentata) ideata da Scarpa per quel prezioso, grande scrigno lasciato dal barone a Trieste quale sorta di Accademia di belle arti e Museo in divenire, aperto alla città. Montenero sottolinea la profonda attenzione dell'architetto nel voler interpretare le volontà del donatore e ricorda il rapporto di scambio biunivoco che ebbe con lui e come la scelta del prestigioso progettista fosse stata anche invisibile a certi ambienti locali e le conseguenti numerose battaglie condotte per superare gli intoppi burocratici e non solo.

Descrive uno Scarpa scanzonato, autoironico e geniale, il suo entusiasmo per il progetto e il fatto che concepiva il museo come luogo di scambio, con delle intuizioni formali e funzionali di grande, originale appeal, quali per esempio gli esterni dell'ultimo piano concepiti in legno. Come se il museo fosse visto dal mare, stando a bordo di una nave, e presentasse al suo apice il concetto di una venezianissima alta (veneziani erano sia il barone che Scarpa). «Scarpa - commenta Montenero - seppe soprattutto ideare, come già in particolare al Palazzo Abat-

Il destinatario della missiva è l'amico scrittore Bandini di Vicenza dove l'autore visse e insegnò alle primarie

Fece scelte d'avanguardia con Zajec, Alviani e Miela Reina sempre attento alle voci letterarie

LA PRESENTAZIONE

Venerdì l'autore nella sua "casa"

Il volume sarà presentato al Revoltella venerdì alle 17.30 dalla direttrice del Servizio Musei e Biblioteche del Comune, Laura Carlini Fanfogna, da Gianni Contessi, Giuliana Ericani e dall'autore, già critico d'arte al Piccolo e Rai Fvg, che ora redige la rubrica «Liturgia e arte» a Radio Nuova Trieste.

lis di Palermo, una nuova tipologia di museo, usando l'opera d'arte quale elemento strutturale dello stesso, cosa del tutto originale e unica. A Trieste però infine non ha potuto attuarla e questo è stato doloroso».

Il volume rappresenta un'orgogliosa confessione che si può leggere anche come un libro di storia in senso lato di Trieste e della società del '900, con affondi filosofici e psicoanalitici di notevole interesse. E predilezioni eccellenti come quella per lo spirito antesignano dell'industriale Adriano Olivetti e del filosofo Mounier e per i versi di Giacomo Noventa. Con scelte artistiche d'avanguardia: Miela Reina, Edward Zajec, anticipatore della computer graphic, da poco scomparso, Getulio Alviani, il maestro della seducente arte programmata; e una grande attenzione alla letteratura: Svevo, Voghera, Mattioni, Tomizza, Slataper, Stuparich, la Pittori...

«Se per caso (per errore) si parlerà di me dopo la mia morte, e ci si ricorderà di com'ero da vivo, spero che non si racconti solo qualche spassoso aneddoto sulla mia buffa figura, sulle mie timidezze erotiche, sulle mie ingenuità e sulle mie gaffe - afferma Montenero -. Per contrastare queste impressioni mi sono imbarcato nell'impresa del progetto della galleria d'arte moderna con Carlo Scarpa e in altre imprese altrettanto azzardate». Infatti l'autore è stato anche membro dell'Istituto nazionale di urbanistica, partecipandovi con vari progetti e scritti, ha contribuito al concorso regionale del Comune di Muggia sui metodi di educazione artistica, ha promosso con Zajec la pubblicizzazione dei primi esperimenti di arte combinatoria computerizzata e realizzato diverse rassegne. «Sono stato sempre una persona difficile - confessa - con un'infanzia brutta, solitaria. Mi sentivo spesso imbranato e deriso e ho cercato di riscattare ciò attraverso la mia politica culturale. Che esplicito in questo libro, scritto pensando ai miei figli». —



SCRITTORI

James Baldwin, la riscoperta di una coscienza nera e gay

Fandango ripubblica tutte le opere dello scrittore americano che ruppe gli schemi letterari a cominciare dal suo capolavoro «La stanza di Giovanni»

ROMA. Se oggi esistono scrittori neri americani come Paul Beatty o Colson Whitehead questo si deve anche a James Baldwin (1924-1987), che negli anni '60 fece scandalo rompendo molti schemi letterari, rivelan-



James Baldwin (1924-1987)

dosi omosessuale e restando fedele a se stesso e al suo pacifismo anche quando vennero gli anni di Malcolm X e della rivolta violenta. Eppure Baldwin, una delle voci di riferimento della coscienza nera e che ne ha guidato il risveglio, era da noi uno scrittore del tutto ingiustamente dimenticato, se non fosse che ora **Fandango** ha ripreso la pubblicazione di tutte le sue opere, cominciando dal capolavoro «La stanza

di Giovanni» (pp. 224 - 17,50 euro). Ingiustamente dimenticato, vista la sua storica valenza culturale e politica, ma soprattutto perché vero scrittore che parla naturalmente della condizione dei neri americani, ma raccontandoli innanzitutto come esseri umani a prescindere dal colore della loro pelle, così da rendere più spiazzante l'implicita denuncia.

È il secondo lavoro di Baldwin trentenne, che sorprende e fa discutere perché non scrive un romanzo di formazione ambientato nel ghetto, ma parla di un giovane americano bianco che a Parigi scopre la propria omosessualità innamorandosi di un cameriere italiano e lo fa con uno stile raffinato che rimanda a Henry James. Del resto ciò che fa di

Baldwin un grande scrittore, è il narrare in tutte le sue altre opere della condizione dei neri americani, ma raccontandoli innanzitutto come esseri umani a prescindere dal colore della loro pelle, così da rendere più spiazzante l'implicita denuncia.

È lui stesso in un saggio oggi raccolto in «Questo mondo non è più bianco» (Bompiani, pp. 224 - 17,50 euro) a citare non a caso Doris Lessing che sostiene come il peccato originale «non sia il pregiudizio del colore, ma l'incapacità di riconoscerli in ogni creatura che respira». Naturalmente questa sua cifra, unita al suo pacifismo di fondo e alla sua omosessualità, gli creò gravi problemi e fu un leader del Black Power e saggista come

Eldridge Cleaver già nel 1968 a accusarlo di essere uno che «odia assolutamente i neri», servile e conquistato dalla cultura e il mondo dei bianchi. La sua reazione fu naturalmente la scrittura e questo «Se la strada potesse parlare» (Fandango, pag. 214, euro 18,50), vicenda esemplare di sopraffazione - un nero accusato ingiustamente di stupro - cui si resiste per la forza dell'amore, non solo tra uomo e donna, ma per la vita. Oggi diventato anche un film di Barry Jenkins in uscita tra un mese. Una storia in fondo ottimista, come nota nella postfazione Joyce Carol Oates, perché narra di «esseri umani colpiti dal disastro, piuttosto che dei soliti neri che vengono perseguitati dai bianchi». —

EVENTI
& MOSTRE

Toni Zanussi a Ravenna

Si inaugura domani nello spazio espositivo PR2 di Ravenna la mostra "Lumina nelle città invisibili" dell'artista friulano Toni Zanussi. Aperta fino al 6 febbraio



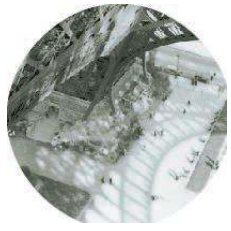
Arte low cost a Milano

Dal 24 al 27 gennaio, Milano ospiterà la Affordable Art Fair, dov'è possibile acquistare opere d'arte contemporanea a prezzi abbordabili, fino a seimila euro



Gli scatti di Kertész

Fino al 10 marzo al Centro culturale di Milano prosegue "André Kertész. Lo stupore della realtà", 90 opere che invitano a scoprire l'arte del grande fotografo



Giulio Montenero, critico ed ex direttore del Revoltella, 92 anni Foto Giovanni Montenero

SCRITTRICI

Un inedito di Sylvia Plath
riemerge dalle sue carte

NEW YORK. Nel dicembre 1955 Sylvia Plath, studentessa allo Smith College in Massachusetts, mandò alla rivista *Madoiselle* un racconto da lei descritto come «vagamente simbolico». «Mary Ventura and the Ninth Kingdom» (questo il titolo) fu respinto. La Plath rimangiò il testo due anni più tardi, poi lo mise da parte e il manoscritto restò inedito, dimenticato per decenni tra le carte della sua autrice. Una sessantina di pagine, il racconto è



Sylvia Plath, suicida nel '63

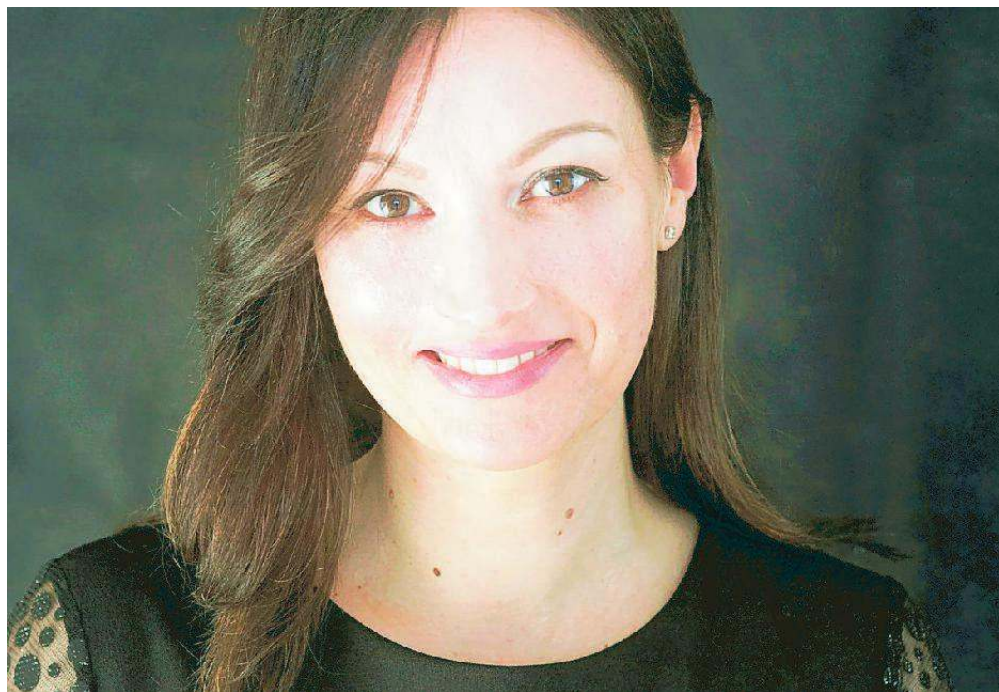
stato riscoperto recentemente da una studiosa, Judith Glazer-Raymo, negli archivi della Plath e HarpersCollins sta per mandare alle stampe negli Usa la versione originale: «la migliore» secondo l'editore britannico Faber. La novella comincia in modo realistico: una giovane donna, Mary, viene accompagnata in stazione dai genitori ma il tono diventa subito surreale.

La pubblicazione coincide con un ritorno di interesse per la scrittrice, morta suicida a 30 anni nel 1963. Nuovi volumi della sua corrispondenza con la madre e la terapeuta sono state pubblicati nel 2017 e 2018, comprese lettere mai viste spedite una settimana prima di togliersi la vita. Alcuni cimeli sono andati all'asta a Londra. —

IL THRILLER

Ilaria Tuti torna a maggio
con “Ninfa dormiente”
indagine nelle valli friulane

La giallista rivelazione 2018 appena tradotta in Spagna
«Questa nuova storia la tenevo dentro da tanto tempo»



La scrittrice gemonese Ilaria Tuti Foto di Beatrice Mancini

IL PERSONAGGIO

Arianna Boria

S'intitola “Ninfa dormiente”, come ha scelto l'autrice, e uscirà la prima settimana di maggio. Ilaria Tuti, la giovane scrittrice di Gemona, caso letterario 2018 con il suo primo libro, il thriller bestseller “Fiori sopra l'inferno” edito da Longanesi, anticipa con trepidazione qualcosa del nuovo giallo. È già terminato e in fase di editing, e avrà ancora una volta come protagonista l'ispettrice



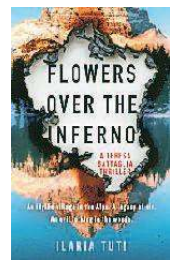
Teresa Battaglia, cinquantenne provata dalla vita, dalla determinazione incrollabile ma al tempo stesso fragile ed empatica, questa volta alla prese con un'indagine in una valle delle prealpi friulane, «che ha alle spalle una storia importante». Il romanzo prenderà le mosse come un giallo classico, con un caso di morte che ci riporta alla prima guerra mondiale e un quadro misterioso, ma il dipanarsi dell'intreccio lascerà molto spazio all'approfondimento sulle storie personali dei personaggi: Teresa, che incontrerà sul suo cammino un nemico che viene dal passato; l'ispettore Marini, il collaboratore fresco di scuola di poli-

zia, con una ferita che l'ha allontanato dalla città e indotto a trasferirsi nella ferigna montagna friulana; e un nuovo arrivo, una giovane fortemente voluta da Teresa, in cui l'ispettrice riconosce se stessa, la sua tempra ma anche le difficoltà degli inizi.

«Non nascondo che il secondo romanzo è pesante dal punto di vista psicologico», dice Ilaria Tuti. «Nel primo ti butti, ora invece le aspettative sono alte, è come se tu avessi fatto una promessa ai lettori. Questa nuova storia è difficile da etichettare, è un thriller non canonico che avevo dentro da tanto tempo, ancora prima di “Fiori sopra l'inferno”. C'è una storia vera e ci sono i ricordi di una persona vera, la memoria storica del paese, che mi ha accolto nella sua casa e mi ha aperto il cuore. E poi tanti risvolti sociali, antropologici, politici. È un romanzo d'ambiente, che dà spazio alle vite dei singoli caratteri. Il mio editor, Fabrizio Cocco, dice che la mia narrazione crea assuefazione e ci vuole un po' di tempo per prendere le distanze dalla storia».

Ilaria Tuti è appena rientrata da Madrid, dove ha festeggiato l'uscita in castigliano e catalano (il traduttore è Xavier González Rovira) del primo libro con l'editrice Alfaguara del gruppo Penguin Random House, che verrà diffuso anche nei paesi latino-americani, seconda traduzione straniera dopo quella francese, uscita a settembre. In febbraio il thriller sarà disponibile in inglese per Inghil-

terra, Australia e Nuova Zelanda, in aprile negli Stati Uniti, quindi in Grecia, Olanda, Serbia, Polonia, per un totale di ventidue paesi, dove anche il secondo romanzo è già stato venduto. «In Spagna - racconta Tuti - sono stata accolta molto bene, mi ha intervistata la radio nazionale, è arrivato “Il Mundo”. Il traduttore si è affezionato ai personaggi e ha trovato una grande sintonia sull'ambientazione. Teresa Battaglia ha qualcosa di Petra Delicado, amatissima investigatrice creata da Alicia Giménez-Bartlett, ma anche qualcosa di Amaia, l'ispettrice dei gialli di Dolores Redondo, un'autrice attenta come me alle



tradizioni, alle radici, alle credenze popolari, a un mondo antico assediato dal progresso, ma anche al rapporto della donna con la maternità. In Spagna credono molto nel libro».

Intanto, tra una fiera letteraria e l'altra, Ilaria Tuti continua ancora a occuparsi di pratiche d'appalto, seppure a tempo molto ridotto rispetto al passato. Per la sua investigatrice Teresa, invece, potrebbe prospettarsi un futuro anche televisivo. La società di produzione Publispei ha acquisito i diritti dei libri e si è presa un paio d'anni di tempo per valutare se ricavarne un film o una serie. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Diritti dell'uomo
la Dichiarazione Onu

A 70 anni dalla condanna del genocidio e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e in ricordo di Italo Gabrielli, alle 17.30 nella sala Tessitori, in piazza Oberdan 5, conferenza su "Attualità delle Dichiarazioni Onu e l'impegno di un patriota istriano". Con Maurizio Maresca, ordinario di Diritto internazionale all'Università di Udine, e Fausto Biloslavo, giornalista. Modera Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale. Ingresso libero.

Trieste
Architettura
in Jugoslavia

Oggi alle 18, al San Marco, Luka Skansi presenta il catalogo e l'omonima mostra del MoMa "Verso un'utopia concreta: Architettura in Jugoslavia, 1948-1980". Modera Giovanni Damiani. Skansi è storico dell'architettura, insegna all'Università di Fiume.

Trieste
Lecture
poetiche

Alla GlamArt di capo di Piazza (primo piano), oggi

alle 18 incontro promosso dall'associazione Sentieri con Michela Bava sul tema "Le forme della Dea", un viaggio per conoscere l'apparire della poesia nell'animo umano. A seguire, letture poetiche. Inizia così il ciclo di attività curato da Graziella Atzori che proseguirà ogni martedì alle 18, con i corsi di poesia e scrittura creativa aperti al pubblico.

Trieste
Film e libro
sulla Marina Usa

L'American Corner di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 invita il pubblico a una serie di iniziative riguardanti la

Marina americana e John Paul Jones. Ingresso libero. John Paul, più noto come John Paul Jones (1747-1792) è stato un corsaro e ammiraglio statunitense, di origini scozzesi, considerato il padre della Marina americana. Le sue azioni nelle acque inglesi durante la Guerra di indipendenza americana gli valsero un profondo sentimento di ammirazione popolare. Ecco allora, alle 10, il film "John Paul Jones" (1959, in inglese) del regista John Farrow. Con Robert Stack, Marisa Pavan, Charles Coburn. E alle 18, la conferenza su Jones con Walter Lipartiti (in italiano) e presentazione del suo libro "Una Tigre sull'Oceano".



Beethoven e Debussy domani al Tartini

Gran finale della stagione autunno/inverno dei Concerti del Conservatorio Tartini domani, con il recital pianistico "Ballade" della talentuosa interprete Giulia Paccagnini. Alle 20.30, in sala Tartini, si parte dalla Sonata op. 81 di Beethoven; in programma anche pagine di Mendelssohn, Debussy e Ravel. Ingresso libero su prenotazione, tel. 040-6724911 e www.conts.it.

TEATRO

L'intimità dei diari
di quattro donne
per raccontare
la violenza

Stasera al Miela lo spettacolo "Luna di mele" con Adriana Giacchetti e Francesca Varsori

Francesco Cardella

Frammenti di vita al femminile, tra spunti che parlano di un quotidiano colorato di luoghi comuni, spazi da difendere, discriminazione e valori da (re)inventare. Gioca su questi temi lo spettacolo "Luna di mele", in programma oggi al Miela alle 20.30, proposta legata al Progetto Lei (Legalità, eguaglianza, identità) promosso dall'assessorato Pari Opportunità del Comune di Trieste, curato nella parte artistica dall'attrice e regista triestina Isabel Russinova e rivolto alla prevenzione e al contrasto della violenza alle donne.

Scritto e interpretato da Adriana Giacchetti e Francesca Varsori, "Luna di mele" prova a cucire una narrazione fatta di prosa, canto, movimento e uso di strumenti a percussione, alimentando così le trame tratte dalle pagine di un diario di quattro donne alle prese con squarci di vita abituali e intensi, fatti dai dialoghi alla fermata dell'autobus, dai ritmi dettati dal clima lavoro/famiglia, sino ai cambiamenti vissuti da una musicista libera da un marito violento. Frammenti di vita quotidiana al femminile, appunto, che si compongono a formare uno spaccato impietoso dell'attuale situazione della società italiana, dove le donne ancora



Una scena di "Luna di mele", in programma oggi al Miela, con Adriana Giacchetti e Francesca Varsori

Uno spaccato
impietoso
della società italiana
fatta di stereotipi

liana, dove le donne ancora hanno difficoltà a definire e far rispettare il proprio spazio inviolabile e dove ancora tutti faticano a riconoscere il legame esistente tra stereotipia, discriminazione e violenza. Lo spettacolo ha guadagnato alcuni riconoscimenti su scala nazionale, come il primo posto al Premio "Persona e Comunità" del 2015 a cura del Centro studi cultura e società di Torino, nella sezione "Apprendimento e formazio-

ne per lo sviluppo della persona", un progetto nato all'interno di "No alla violenza! In teatro", promosso dal Comune di Trieste in collaborazione con Luna e l'Altra Teatro e il Laboratorio di psicologia sociale e di comunità dell'Università di Trieste. Qualche nota sulle protagoniste. Francesca Varsori, diplomata all'Accademia veneziana dello spettacolo di Padova, ha fondato il gruppo Tramat teatro, ha collaborato a pro-

getti ad ampio spettro sociale (nelle case circondariali di Gorizia e Trieste) e ha vinto il premio "Sarchiapone", premio nazionale per attori comici istituito in memoria di Walter Chiari. Adriana Giacchetti, autrice, attrice, percussionista e cantante, fondatrice di Luna e l'Altra Teatro, è impegnata nel terzo settore, a contatto con disabilità, pari opportunità e minori. Ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90
Aquaman 16.00, 18.30, 21.30
Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Roma 17.00
di A. Cuaron v.o. S/t.

La casa dei libri 20.30
di I. Coixet. Presentazione rassegna con lettura Lorenzo Acquaviva. 5 €

FELLINI

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90
Il gioco delle coppie 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90
Van Gogh, sulla soglia dell'eternità 16.20, 18.30, 21.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L'uomo nell'ombra 16.30, 18.45, 21.15
Christian Bale (Golden Globe), Amy Adams.

Benvenuti a Marwen 16.40, 18.45, 21.15
di R. Zemeckis con Steve Carell, Diane Kruger.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90

Queen - Bohemian Rhapsody 16.30, 18.45, 21.15

Vincitore di 2 Golden Globe, miglior film e attore.

Io sono Mia: la storia di Mia Martini 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00).

Disney - Ralph spacca internet 16.40, 18.30, 20.15, 22.10

Disney - Il ritorno di Mary Poppins 16.40

City of Lies - L'ora della verità 20.20, 22.15
Johnny Depp, Forrest Whitaker, Melanie Benz.

Non ci resta che il crimine 16.30, 18.15, 20.10, 22.00

A. Gassman, Marco Giallini, Illeana Pastorelli.

Attenti al gorilla 18.50, 22.15
di Luca Miniero con Cristiana Capotondi.

SUPER Solo per adulti

Il bacio della dottoressa 16.00 ult. 21.00

Domani: Sexy Café

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Ralph spacca internet, Queen - Bohemian Rhapsody, Aquaman.

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ralph spacca internet 17.00, 19.10

Bohemian Rhapsody 21.15

Van Gogh - sulla soglia dell'eternità 17.30, 20.00, 22.10

Aquaman 21.00

Non ci resta che il crimine 17.20, 19.50

Attenti al gorilla 16.30, 22.00

Cold war 18.10, 19.40

Capri revolution 17.00, 21.15
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Benvenuti a Marwen 17.15, 19.30, 21.30

Ralph spacca internet 17.00

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 19.00

Bohemian Rhapsody 21.00

Capri revolution 17.40, 20.30
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 The hard way to understand each other pro-

getto e regia Adalgisa Vavassori; con Daniele Cavone Felicioni, Gabriele Ciavarra, Clelia Cicero, Julio Dante Greco, Adalgisa Vavassori, creazione collettiva. Composizioni sonore Gianluca Agostini; scenografie Hillary Piras; costumi Francesca Ariano; disegni luci giuliano Bottacin. Coproduzione Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Presente, 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show, 2h.

TEATRO MIELA

Giovedì e sabato, ore 20.30: Una splendida giornata... da clandestino di Giuseppe Nicodemio, ispirato a un reportage di Gianpaolo Sarti per "Il Piccolo" di Trieste, con Francesco Godina e la regia di Sabrina Morena. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Da venerdì Il Fu Mattia Pascal con Daniele Pecci e con Rosario Coppolino e Maria Rosaria, Carli, oltre a Giovanni Maria Briganti, Adriano Giraldi, Diana Höbel, Marzia Postogna e Vincenzo Volo.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Tel. 0481-383602
Giovedì alle 20.45, Quintetto. Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481 - 383602 www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatrononfalcone.it
Venerdì 18 gennaio, Caruso - Passione 2.0 con Emanuela Bianchini e i solisti della compagnia MVULA SUNGANI PHYSICAL DANCE.

Martedì 22, mercoledì 23 gennaio, Riccardo3 - L'avversario con Enzo Vetrano, Stefano Randisi.

Martedì 25 gennaio, Mirko Satto bandoneon, Matteo Mignolli flauto traverso, Marco Emmanuele chitarra, in Tango Project musiche di Piazzolla, Lacalle, Gardel, Di Sarli, Aieta, Cobián, Laurenz. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Al Miela due film con Faye Dunaway

Il secondo appuntamento totalmente gratuito di “Movies and Music Stars” della Casa del cinema vede una serata interamente dedicata alla musa di Terry O'Neill, la grande attrice americana che diventò sua moglie, Faye Dunaway. Durante la serata di domani, al Miela, vengono proiettati due film: alle 20.30 “The Eyes of Laura Mars” di Irvin Kershner (Usa, 1978) con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones, Brad Dourif. Una fotografia di moda, famosa per le sue foto erotiche di modelle riprese sullo sfondo di scene

di violenza urbana, è testimone, attraverso gli occhi della sua mente, di una serie di particolari omicidi le cui vittime sono tutte persone da lei conosciute. Il secondo film della serata è “Mommie Dearest” di Frank Perry (Usa, 1981) con Faye Dunaway, Diana Scarwid, Rutanya Alda. La vita di Joan Crawford, vista con gli occhi della figlia adottiva Christine, autrice di un libro sulla famosa attrice. La serata sarà presentata da Sergio M. Grmek Germani e anche in questa occasione si comincia con un aperitivo alle 18.30. Questa volta a selezionare la colonna sonora della serata è The Fab. All'ingresso verrà consegnato un cou-



“La classe di Giani Stuparich” alla Crise

Oggi alle 17, alla sala conferenze della biblioteca Crise, nell'ambito della mostra “Il riposo non è affar nostro. Bruno Vasari (Trieste 1911-Torino 2007)”, verrà proiettato il film “La classe di Giani Stuparich” alla presenza del regista Giampaolo Penco e della sceneggiatrice, nonché autrice del soggetto, Lilla Cepak. Ingresso libero.

pon per visitare la mostra in corso al Magazzino delle idee “Stars: ritratti fotografici di Terry O'Neill” a prezzo promozionale.

Trieste La storia della musica

Ritorna il progetto dedicato ai più giovani: l'offerta del corso di storia della musica con Andrea Mistaro per studenti universitari, del secondo triennio delle superiori e docenti delle superiori sostenuto dalla Società dei Concerti organizzato con l'Usci e la Lista universitaria Autonoma-Mente. Il corso parte oggi, alle 15 (aula magna Galilei).

Trieste Confessioni religiose a confronto

Oggi alle 10, nell'aula Venezian (edificio centrale del comprensorio universitario di piazzale Europa 1), avrà luogo un incontro a cura degli studenti del Corso di diritto comparato delle religioni, dal titolo “Le confessioni religiose a confronto: L'accoglienza”. A moderare l'incontro sarà Annapaola Porzio, prefetto di Trieste. L'incontro è organizzato dalla Prefettura di Trieste e dal Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione.

FINO AL 10 MARZO

Dalla Sicilia a Tokyo Prorogate le mostre al Sartorio e Orientale

Visto il gradimento del pubblico per le mostre “Francesco Faraci: Atlante Umano” e “VoidTokyo”, è stata disposta la proroga di entrambe fino al 10 marzo. Il Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste, in collaborazione con dotArt, ha proposto una serie di esposizioni volte a esaltare l'interazione tra la fotografia contemporanea e i luoghi museali. Presentate in occasione del Trieste Photo Days-Festival di fotografia urbana, le immagini selezionate consentono di conoscere inediti percorsi narrativi con l'intento di accrescere la consapevolezza del valore culturale della fotografia contemporanea.

Al Museo Sartorio, è esposta la mostra “Atlante Umano Siciliano di Francesco Faraci”, aperta da martedì a giovedì 10-13, venerdì e sabato 14-17, domenica 10-17, lunedì chiuso (ingresso libero). Il fotografo realizza un lavoro sui contrasti, sugli opposti: vita/morte, caos/silenzio, gioia/tristezza, rassegnazione/riscatto.

Al Museo Orientale, invece,

è esposta la mostra “VoidTokyo”, aperta da giovedì a domenica, 10-17 (ingresso libero). La rassegna comprende progetti di Tatsuo Suzuki (fondatore del collettivo) e Tada-shi Onishi, esposti assieme a una selezione di opere degli altri membri. Gli scatti in bianco e nero della città si alternano alle colorate stampe giapponesi. Per info si può telefonare allo 040-6754039.



Prorogate fino al 10 marzo le mostre “Francesco Faraci: Atlante Umano” e “VoidTokyo”.

CIRCOLO THELONIOUS

Il ghetto e Schulz Racconto jazz sulle suggestioni dello scrittore

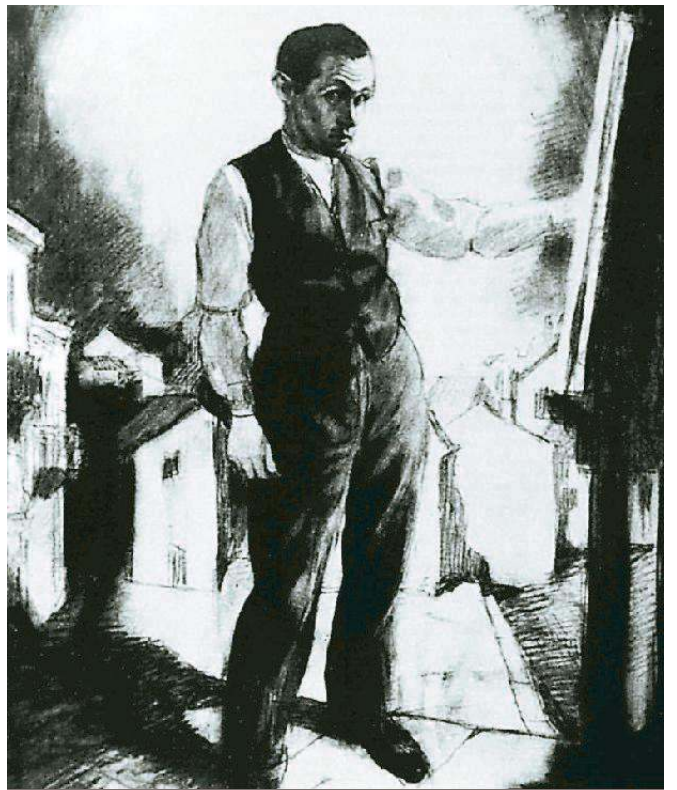
Stasera al Knulp il pianista Giovanni Mancuso assieme al clarinetista Alberto Collodel

Gianfranco Terzoli

Un omaggio a Bruno Schulz tra scrittura e improvvisazione per il primo appuntamento del 2019 del Circolo del jazz Thelonious. Il Knulp ospita stasera, alle 21 il concerto “Ulica Krokodyli” (omaggio a Bruno Schulz-echi di un mondo scomparso) del duo di base a Venezia composto dal pianista Giovanni Mancuso - uno dei più eccentrici e poliedrici musicisti odierni che ha collaborato tra gli altri con Raiz e Sylvano Bussotti - e dal clarinetista Alberto Collodel, co-fondatore del collettivo

Aufheben.

«Si tratta - spiegano - di un progetto sul solco delle suggestioni letterarie dello scrittore polacco assassinato nel ghetto di Drohobycz nel '42, autore di racconti e disegni di impressionante visionarietà e fantasia. Come suggerisce il sottotitolo, sarà un racconto musicale fatto di echi e citazioni di un mondo scomparso». «Il progetto - spiega Mancuso - nasce da una serie di registrazioni eseguite qualche anno fa con il pianista minimalista Charlemagne Palestine dopo un concerto di musica contemporanea tenuto con il Laboratorio Novamusi-ca, formazione con cui io e



Omaggio a Bruno Schulz tra scrittura e improvvisazione per il primo appuntamento del Circolo del jazz Thelonious

Collodel suoniamo. Abbiamo deciso di dedicare un cd, “Ulica Krokodyli (Bruno Schulz Lost Thoughts)” uscito nel 2014 per Galatina Records a Schulz perché il suo è un mondo pieno di sfumature tutto da scoprire che ci ispirava molto. La serata prevede l'esecuzione anche di composizioni di Tim Berne e Anthony Braxton, altri autori

contemporanei su cui abbiamo lavorato e a cui siamo legati, così il concerto godrà di una certa varietà». Ingresso a offerta consapevole e gratuito per i soci che possono prenotare il loro posto tramite WhatsApp inviando un sms entro la mattina al 3200480460 o scrivendo a thelonious.trieste@gmail.com. —

CIRCOLO FOTOGRAFICO

Tre video per scoprire le meraviglie dell'Universo

Si viaggerà con la fantasia stasera (inizio alle 19) nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, grazie alla proiezione di tre audiovisivi a cura di Lucia Crepaldi, che presenterà “Le meraviglie dell'universo”. Un percorso che unisce spazi diversi, dove si legge il mondo, attraverso le complessità e i concatenamenti. Ci sarà dunque l'opportunità di individuare i sottili legami che uniscono terre lontane e diverse e la relazione con il pen-

siero dell'uomo, attraverso cromatismi che nascono e si fondono dall'unione di terra e mare, dalla visione di rocce grigie e verdi, da onde minacciose tra il nero, il grigio e l'azzurro. Varie sfumature si inseriscono per spunti di riflessione più ampi sulla bellezza del creato e degli ambienti naturali che non sempre l'uomo preserva in maniera consona. Come sempre, ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. —

U. SA.

Gli incontri

Artisti, astri e talenti Ritratto di Nora Carella

LAPITTRICE

Si può approfondire il carattere di una persona e svelare i motivi del suo successo attraverso lo studio degli astri? Rispondono al quesito gli esperti Raffaele Carella e Leda Bobbo in una conferenza, a ingresso gratuito, intitolata “Il ritratto astrologico di Nora Carella”, che avrà luogo oggi (alle 17.30) al semi-



Nora Carella

nario di via Besenghi 16 (Centro servizi per il volontariato, 2° piano, parcheggio dietro il seminario) con un intervento critico di Marianna Accerboni, che ha curato le mostre più significative dell'artista.

Verranno esaminate, nel centenario della nascita, le caratteristiche del tema natale della pittrice, nota per i ritratti a personaggi famosi e per la luce delle nature morte e delle marine: dalla posizione del Sole, della Luna, dell'ascendente e dai loro rapporti con Venere, Giove, Plutone e gli altri pianeti si evinceranno le sue doti artistiche, l'intensità e la complessità della sua sensibilità, la profondità del suo spirito e le forze che da un lato han-

no sviluppato le sue caratteristiche e dall'altro ne hanno condizionato la realizzazione. Un'analisi volta al fine di fotografare la complessa tessitura del suo animo e di evidenziare quanto si può dedurre dall'analisi astrologica di un tema natale. Raffaele Carella e Leda Bobbo collaborano da tempo nell'approfondimento degli studi astrologici sui quali hanno dissertato in diverse conferenze, anche quali appartenenti al gruppo di studio di astrologia dell'associazione Mericlere di Trieste. L'appuntamento apre il ciclo di conferenze “I talenti”, dedicato ai ritratti astrologici, organizzato dall'associazione Idea. Prossimi incontri il 19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile e 14 maggio.

CINEMA

Nicolò Bongiorno e i Leoni di Lissa negli abissi per toccare il “Re d’Italia”

Il regista, figlio del celebre presentatore, al Film Festival col nuovo documentario che affronta una battaglia "topica" (e sconosciuta) per la psicologia nazionale

Elisa Grando

«Mio padre Mike Bongiorno amava molto i viaggi e gli sport, mi ha trasmesso questa emozione: ora faccio il mio percorso, ma l'ispirazione me l'ha data lui». Così il regista Nicolò Bongiorno, figlio del grande conduttore scomparso nel 2009, parla della scintilla che lo porta da tempo a girare documentari in cui esplora il mondo e i nodi cruciali della nostra storia. Il suo ultimo film “Leoni di Lissa”, che sarà presentato come evento collaterale al Trieste Film Festival (18-25 gennaio) parte dalla celebre battaglia navale del 20 luglio 1866 tra l'Impero Austro-ungarico e il Regno d'Italia, ma è soprattutto un viaggio fantastico negli abissi per toccare con mano il relitto della nave ammiraglia Re d'Italia, affondata quel giorno.

«Mio padre amava l'immersione subacquea, la praticava negli anni '60. Nel film c'è l'im-



Nicolò Bongiorno e un'immagine tratta dal docu "Leoni di Lissa"



agine in bianco e nero di un sub che si muove: è proprio lui, in un'immagine d'archivio», dice Nicolò Bongiorno. Il regista accompagnerà il documentario a Trieste ed è da sempre interessato alla storia dei rapporti tra i Balcani e l'Italia

anche per motivi personali: «Mia moglie è croata, la sua famiglia di origine italiana si è trasferita in Dalmazia da molte generazioni». Nel 2004 Bongiorno ha girato un documentario storico sugli esuli, “Eso- do”. “Leoni di Lissa”, invece, è

un film diverso, che comprende i meravigliosi disegni dell'illustratore serbo Vuk Jevremovic e piccole parentesi di ricostruzione in fiction.

Bongiorno, perché ha scelto proprio la Battaglia di Lissa?

«Non sono un esperto di storia: il mio è un film d'azione e avventura. Come autore sto seguendo un percorso di esplorazione, con una trilogia: il primo capitolo è stato un'esplorazione in ascesa, con il documentario “Cervino, la montagna del mondo”. Qui ho voluto affrontare l'immersione. Col terzo film guarderò verso gli orizzonti dello spazio, oltre il pianeta Terra».

Perché quella battaglia ha ancora molto da raccontarci?

«Continuiamo a confrontarci con i grandi quesiti della nostra unità, cos'è l'Italia, su quali basi si è formata. La battaglia di Lissa non è nota quasi a nessuno, ma è un momento tipico della nostra storia che ha influito molto sulla psicologia nazionale soprattutto per i territori dell'Adriatico».

Come ha ricostruito il puzzle della battaglia?

«Mi sono immerso nella parte storica girando negli archivi tra Roma, Torino e la Croazia: in tutti i musei marittimi si trova molto materiale. Ma è stato affascinante soprattutto immergermi nella realtà locale: sono andato a Lissa e ho coinvolto nel film alcuni dei suoi abitanti, come il professore di filosofia e poeta che da anni si occupa di cultura marittima e parla del mare come di un ponte. E poi c'è un campione d'apnea che vive a Lissa: insieme a lui e al grande esploratore italiano Roberto Rinaldi, che ha lavorato con Jacques Cousteau, sono riuscito a raggiungere il relitto. Filmare a 110 metri, con quella fotografia, è

stata una piccola impresa: abbiamo toccato il relitto con mano, con un approccio più umanistico. Non era mai stato fatto».

Suo padre le ha mai dato qualche consiglio?

«Non ha mai dato a noi figli consigli professionali specifici, era un uomo di un certo stampo, piuttosto rigoroso: ci ha lasciato lo spazio per fare le nostre cose. Ma è sempre stato un modello di lavoro serio e professionale. Oggi la tv è un altro universo. Io faccio il mio percorso nel documentario d'autore in modo indipendente con la mia piccola casa di produzione, Allegría Film: il nome è proprio un omaggio a mio papà. Il prossimo passo è un progetto in India e in Himalaya sui cambiamenti climatici». —

NETFLIX

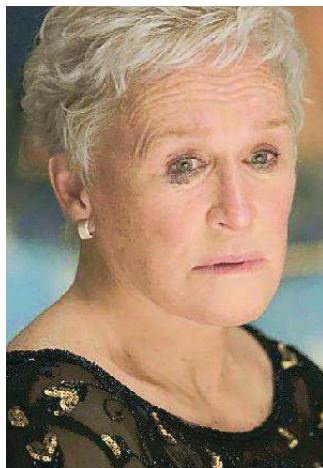
“Suburra” seconda stagione dal 22 febbraio

Debutta il 22 febbraio la seconda stagione di “Suburra”, il crime thriller italiano originale Netflix prodotto da Cattlea con Rai Fiction. Tratta dall'omonimo romanzo di Giancarlo De Cataldo e Carlo Bonini, Suburra - con Alessandro Borghi, Claudia Gerini, Filippo Nigro - è ambientata nei quindici giorni che precedono le elezioni del nuovo sindaco di Roma, a tre mesi dalla fine della prima stagione.

CINEMA

Glenn Close e Lady Gaga pari ai Critics' Awards

SANTA MONICA. Si è tenuta l'altra notte a Santa Monica, in California, la 24° cerimonia dei Critics' Choice Awards, i premi di cinema e tv assegnati ogni anno da Broadcast Television Journalists Association (Btja) e Broadcast Film Critics Association (Bfca), i critici di cinema e tv delle principali testate americane. “Roma” di Alfonso Cuarón è stato premiato come miglior film e ha vinto anche per la miglior regia, fotografia e straniero. Christian Bale, che interpreta Dick Cheney in “Vice”, si è aggiudicato il premio per il miglior attore, men-



Glenn Close in “The wife”

tre Lady Gaga e Glenn Close, a pari merito, quello come migliori attrici per “The wife - Vivere nell'ombra” e “A star is born”. “La fantastica signora Maisel” e “The Americans” sono state premiate come migliori serie comedy e drammatica.

Dopo aver vinto il Golden Globe il 6 gennaio - sottraendolo alla superfavorita Gaga - Glenn Close ha trionfato un'altra volta. Nata nel 1947 a Greenwich, negli Stati Uniti, inizia a farsi conoscere sul finire degli anni '60 nel teatro alternativo e a Broadway. Le sue parti più note sono quelle in “Attrazione fatale” (1987), “Le relazioni pericolose” di Stephen Frears, “La carica dei 101” (1996) e “Albert Nobbs” (2011), irriconoscibile per la sua trasformazione fisica. Ha lavorato molto in teatro, ottenendo quattro Tony Awards, uno per “Sunset boulevard”.

MUSICA

Vasco a Lignano, biglietti da giovedì per i fan la caccia parte domani

Alberto Rochira

UDINE. Grande soddisfazione in regione e fan in subbuglio perché è ormai ufficiale che il VascoNonStop Live 2019 avrà la sua “prova generale” il 27 maggio allo Stadio Tegli di Lignano Sabbiadoro. I biglietti per la data zero (che Vasco ha scelto di “ambientare” in Friuli Venezia Giulia per la terza volta) saranno disponibili in prevendita anticipata in esclusiva per il Blasco Fanclub a partire dalle 10 di domani (per 26 ore). La messa in vendita generale (per tutte le date del tour) partirà, invece, dalle 12 di giovedì su vascononstop.vivaticket.it.

Lo hanno annunciato ieri a Udine i responsabili del tour, in occasione della presentazione dell'evento curata da Fvg Music Live, cioè gli artefici dell'estate di grandi concerti a Lignano. Al tavolo anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emilio Bini, e il vicesindaco di Lignano, Alessandro Marosa, in rappresentanza dei principali partner. Dopo l'annuncio della tappa nella capitale balneare friulana del JovaBeach Party (6 luglio), il calendario di “We Are Lignano 2019” si arricchisce così di un altro significativo appuntamento. «Un anno dopo, lo stesso gior-



Vasco live a Lignano il 27 maggio, soundcheck per i fan il 26

no», hanno sottolineato gli organizzatori. Già al lavoro sui brani della scaletta con i collaboratori Vince Pastano e Floriano Fini, Vasco su facebook ha comunicato che «sarà diversa da quella dell'anno scorso, che ha riempito di gioia 450.000 persone. Oltre la metà delle canzoni saranno diverse, con il recupero di alcune “chicche” del passato...remoto. Ve ne anticipo una: Ti taglio la gola!! Sarà una nuova sfida a farvi volare via.. volare via con meeee!».

Il tour di “Blasco” parte il 1° giugno da Milano (San Siro, già venduti oltre 300.000 bi-

glietti), dove rimarrà anche il 2, il 6 e 7, l'11 e 12 giugno, e si concluderà a Cagliari Fiera il 18 e 19 giugno. Per gli organizzatori dei concerti lagnanesi (che già nel 2018 avevano registrato un notevole successo di pubblico), ha parlato il managing director Luca Tosolini, ricordando che «l'idea di fondo è riportare i grandi eventi in regione, e il successo di questa data zero di Vasco a Lignano ci conforta sul fatto che riusciremo a bissare il successo dell'anno scorso con altri tre concerti in questo 2019, sotto il brand “We are Lignano”». —

SERIE TV

“Il trono di spade” stagione n. 8 dal 14 aprile

Inizia il conto alla rovescia: “Il trono di spade” sta tornando con l'ottava e ultima stagione (in Italia su Sky Atlantic). Hbo ha pubblicato l'altra nella notte un nuovo teaser, rivelando la data ufficiale: il 14 aprile. Nulla si sa della trama, se non che ci sarà una scena di battaglia girata lungo 55 notti nell'inverno irlandese



TEATRO

Una giornata da clandestino il testo aggiornato in scena al Miela

Giovedì e sabato lo spettacolo con Francesco Godina diretto da Sabrina Morena che prende spunto da un reportage tra i rifugiati di Sarti, cronista del Piccolo

Sara Del Sal

TRIESTE. Giovedì e sabato, alle 20.30 al Teatro Miela, torna in scena “Una splendida giornata...da clandestino”. Lo spettacolo, nato da una collaborazione tra il Teatro Miela e Il Piccolo, vede in scena Francesco Godina in un monologo scritto da Giuseppe Nicodemo che ha curato la trasposizione teatrale di un reportage del giornalista Gianpaolo Sarti.

«È una ripresa voluta dal Teatro - spiega Sabrina Morena che ne firma la regia - per offrire la possibilità a coloro che non lo hanno visto a dicembre di conoscere una storia importante». Una storia che in palcoscenico diventa viva e che porta lo spettatore quasi a sentirsi in quei luoghi e in mezzo a quelle persone che, venendo da altre terre, si confrontano con una città come Trieste. «È una scommessa vinta per noi», continua Morena. «Sarti



L'attore Francesco Godina in scena al Miela

ha fatto un'esperienza molto interessante e tutti noi che abbiamo lavorato per portarla in scena lo abbiamo fatto con grande energia. Un'energia che credo sia arrivata al pubblico, considerato l'interesse che lo spettacolo è riuscito a suscitare».

Un percorso, quello raccontato dal testo, che parte dal reportage di un giornalista, Fa-

**Onestà e ironia
ma niente retorica
e il racconto emoziona
e convince il pubblico**

brizio, per entrare, grazie alle immagini fornite dai fotografi del Piccolo, nei Silos, tra gli immigrati, ma anche in tanti centri di accoglienza. «Molti sono rimasti sorpresi venendo a conoscenza, attraverso il nostro lavoro, di come funzionino la Trieste che si occupa di questi ragazzi che arrivano in città»,

spiega la regista. «Nonostante in scena ci sia solo Francesco Godina, i protagonisti non sono solo “ombre”, è come se parlassero. La situazione di marginalità ed estrema povertà in cui vivono risulta comunque una forma di “vita”, che emerge dalla loro voglia di trovare un futuro migliore, nonostante passino le giornate in una perenne attesa».

Un testo di così forte attualità, seppur partendo da Trieste, non può non far pensare agli ultimi episodi di cronaca che hanno visto in difficoltà persone in altre situazioni e luoghi. «Uno spettacolo come questo non può che essere un work in progress - afferma Godina -. Chi lo vedrà in queste nuove repliche troverà un racconto che è stato inevitabilmente aggiornato».

Una narrazione che riesce a emozionare. «Quello che speravo quando ho pensato a questo lavoro - aggiunge Godina - era di riuscire a portare le persone a riflettere e sembra che ci sia riuscito. Ne sono molto felice, anche se posso dire che un po' di tensione c'è sempre prima di andare in scena. Ogni ripresa è un'incognita, anche perché ogni sera il pubblico è diverso, ma ora sono più tranquillo rispetto a dicembre e spero che anche coloro che verranno in queste nuove repliche apprezzino il lavoro che abbiamo fatto con molta onestà, ironia e sarcasmo, ma senza retorica». I biglietti sono ancora disponibili per entrambe le date alla biglietteria del Teatro Miela e nel circuito vivaticket. —

NOI IL PICCOLO

Subito esauriti i trenta posti per la Community

Tutti ormai esauriti i trenta posti riservati ai lettori della community Noi Il Piccolo per assistere allo spettacolo “Una splendida giornata...da clandestino” di Giuseppe Nicodemo per la regia di Sabrina Morena, in scena al Miela giovedì e sabato. Le opportunità per la community legate allo spettacolo non sono però esaurite. Venerdì, venti lettori assisteranno al Rossetti alla cerimonia inaugurale del Trieste Film Festival. —

CINEMA

Eddie Murphy farà il sequel del principe Akeem

Dopo oltre trent'anni 'Il principe cerca moglie' di John Landis con Eddie Murphy avrà un sequel. L'attore (e anche produttore) tornerà a interpretare il principe africano Akeem, sotto la regia di Craig Brewer. Nel sequel Akeem torna in America per cercare un figlio perduto che sarà il pretendente al trono di Zamunda. Il film originale del 1988 richiese un budget di oltre 39 milioni di dollari ed ebbe un incasso globale di circa 289 milioni di dollari.





Solo da Autostar
una selezione di **BMW nuove**,
da immatricolare, con un
vantaggio cliente irripetibile.



BMW Serie 5
con **vantaggio cliente**
fino a **25.000€***

BMW Serie 1
con **vantaggio cliente**
fino a **10.000€***



BMW X1, X2, X3
con **vantaggio cliente**
fino a **12.000€***

Per maggiori informazioni visita il sito www.autostargroup.com
o chiama il numero **0432 576550**.

*Offerta valida fino per contratti sottoscritti entro il 31.01.2019 su un numero limitato di vetture.
Maggiori informazioni su limitazioni e condizioni di validità disponibili in filiale.

SPORT

BASKET SERIE A

Alma, un'andata sopra le previsioni Sfumate le Final 8 ma è già una realtà

Alla vigilia del torneo si ipotizzava il giro della boa a quota 12
Tra i problemi da risolvere la mancanza di continuità

Roberto Degrassi

TRIESTE. Fa uno strano effetto, ammettiamolo. L'Alma perde di quattro punti in casa con la corazzata Armani Exchange e quello che la partita lascia in eredità sono - oltre al legittimo orgoglio per aver tenuto sulla corda i campioni d'Italia per 39 minuti - soprattutto rimpianti e recriminazioni. Quell'infrazione di passi di Jerrels trascurata, un pasticciaccio su una rimessa tra Fernandez e Knox, un paio di falli discutibili nelle fasi calienti, un tiro da due punti di Da Ros che con un solo passo indietro avrebbe fruttato di più. Se i confronti si decidono anche dai dettagli, c'è solo l'imbarazzo della scelta. In realtà, la dote più sostanziosa che lascia il ko interno con Milano è che l'Alma da neopromossa ha combattuto alla pari con lo squadrone di Pianigiani, rodato da mille battaglie e in corsa in Eurolega.

Un anno fa, di questi tempi, a Trieste gli eredi delle scarpette rosse li guardavamo alla tivù mentre, al piano di sotto, si studiavano le tabelle di marcia per vedere chi tra Alma, Fortitudo e Treviso avrebbe chiuso la regular season al comando. Le Final Eight di Coppa Italia allo-



Zoran Dragić vola a canestro Foto Bruni

ra erano quelle di Jesi, dall'esito catastrofico sul parquet ma, con il senno di poi, fondamentali per dare la scossa alla banda di Dalmasson verso il traguardo della promozione. Adesso le Final Eight tra i team di serie A, per Trieste, sono svanite nell'ultimo minuto dell'ultima giornata del girone d'andata. L'Alma si è contesa il posto rimasto con le Vu nere bolognesi,

prossime avversarie. Si è lasciata dietro in classifica, tra le altre, la finalista scudetto Trento, la rivelazione dell'anno scorso Brescia e quella Fiat Torino che sembrava dovesse riscrivere la storia del nostro campionato con l'avvento del guru Larry Brown.

La scorsa estate, alla vigilia del debutto nella massima serie, svoltare l'andata a

12 punti pareva una previsione ottimistica. L'Alma chiude invece a 14. La sconfitta più amara è indiscutibilmente quella all'Allianz Dome di fronte a Brindisi: uno stop che ha di fatto consegnato al quintetto di Vitucci il biglietto per le finali di Coppa Italia. Doloroso anche l'esordio interno con la Virtus Bologna, pur con l'alibi dello scotto del noviziato, e - rileggendo il cammino della Fiat - anche la partita di Torino merita di venir archiviata nell'album dei rimpianti.

L'impresa dell'andata è sicuramente il colpaccio al Talerio, fermando l'Umana Reyer Venezia. Il +46 a spese di Avellino è stato il risultato più altisonante. Dal punto di vista emotivo importante anche il successo su Brescia, il primo in serie A dopo 14 anni di assenza.

E adesso? Adesso si riparte con una base buona e un Dragić in più. L'esterno sloveno deve ancora ritrovare il ritmo partita, ha già mostrato come può rendersi utile (qualche movimento in attacco lasciando l'avversario sul posto, la condivisione con Peric di un raffinato linguaggio cestistico), il resto arriverà grazie alle tre settimane di sosta per la Coppa Italia e le qualificazioni mondiali.

Il problema da risolvere rimane quello già emerso nelle ultime settimane: la continuità, con sconcertanti metamorfosi tra un quarto e l'altro. Completamente in balia della perfetta circolazione di palla milanese e sovrastata a rimbalzo nel primo quarto, nel parziale successivo l'Alma è come se si fosse scambiata l'identità con i rivali. Per il gioco perverso dell'«E se...» passeranno le fortune triestine nel girone di ritorno. E se Knox avesse un rendimento meno incostante e maggiore aggressività, e se Sanders in alcuni frangenti fosse più protagonista e meno violino (ottimo) di spalla, e se Strautins tornasse quello dell'inizio. Nell'attesa che si realizzano gli «E se...», va più che bene così. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Via Galileo Galilei 20 - TRIESTE - Tel. 040 568450

CORONICA SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

“Aperitivo” con il capitano

Andrea Coronica è l'ospite d'eccezione della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato interamente al basket dalle 12 di oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Nella lunga intervista con il capitano dell'Alma si parla della sconfitta casalinga con Milano, del bilancio dell'andata e delle mire future. Foto Lasorte



GIUDICE SPORTIVO

Ammenda di 550 euro per offese agli arbitri

TRIESTE. La sconfitta contro Milano lascia un'altra nota amara: l'Alma Pallacanestro Trieste è infatti una delle otto società di serie A sanzionate dal giudice sportivo. Al club biancorosso ammonta di 550 euro per offese collettive sporadiche del pubblico agli arbitri, nonché per lancio di un oggetto non contundente (giornale arrotolato) isolato e sporadico, colpendo un ufficiale di campo senza danno. La punizione più severa è toccata a Cantù e Pesaro, multate per 2200 euro per offese da parte del pubbli-

co.

MERCATO

La Dinamo Sassari Banco di Sardegna perde Bamforth e corre ai ripari. Accertata la gravità dell'infortunio di Bamforth che si è rotto un legamento crociato del ginocchio e verrà operato, la società sarda ha messo sotto contratto Tyrus McGee. Alto 188 centimetri, giocava in Turchia con l'Afyon Belediye, ma conosce benissimo il campionato italiano avendo giocato a Pistoia, Cremona, Capo d'Orlando e Venezia. —

LA PARTITA VISTA DAL CAMPO

Cavaliero: «Ci è mancato qualcosa lavoriamoci su, abbiamo margini»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Cosa mi resta del match di domenica scorsa? Sicuramente la splendida cornice di pubblico. Da qualsiasi parte mi girassi, lo spettacolo era eccezionale. Di cuore, davvero, un grande ringraziamento a tutti i nostri tifosi».

Sentimenti contrastanti, per Daniele Cavaliero, dopo

la gara contro l'Armani Milano che, nonostante la sconfitta, ha confermato la solidità dell'Alma e le qualità di una squadra capace di giocarsela alla pari su qualsiasi campo e contro qualunque avversaria. La rincorsa alle Final Eight in programma tra un mese a Firenze non ha prodotto risultati, alla fine la sconfitta casalinga contro Brindisi si è rivelata fatale, resta la convinzione di aver di-

sputato un girone d'andata sicuramente positivo e la curiosità di vedere, grazie all'innesto di Dragić, fino a dove potrà spingersi Trieste nel ritorno.

«Un pizzico di rammarico per la Coppa Italia c'è - continua Cavaliero - non avessimo lasciato per strada qualche punticino ora staremmo festeggiando la qualificazione. È andata così, pazienza, concentriamoci su ciò che dovre-

mo fare nel girone di ritorno. Siamo un cantiere aperto, dovremo lavorare a testa bassa cercando di dare il massimo partita dopo partita. Senza porci limiti, allenarci duramente per vedere a fine stagione dove saremo arrivati».

Tornando al match contro Milano, lucida la disamina della guardia triestina. «La partita secondo me l'abbiamo preparata bene - continua - ci è mancato qualcosa nel finale ma nel complesso credo che abbiamo disputato il match che ci eravamo prefissati di giocare. Il nostro approccio è stato balbettante poi, grazie a una ritrovata intensità e alla giusta pressione sulla palla, siamo riusciti a tornare a galla. Nel finale non siamo riusciti a fare quel-



Daniele Cavaliero

lo che volevamo, non abbiamo preso i tiri giusti ma fa parte della logica di una partita nella quale Milano ha fatto pesare tutto il suo potenziale. Facciamo tesoro di quanto è successo sul parquet e portiamoci dietro l'esperienza accumulata nei 40 minuti».

Nessun accenno da parte di Cavaliero alla spinosa questione arbitrale. C'è stata polemica tra Gianluca Mauro e Simone Pianigiani, Daniele preferisce sorvolare sull'argomento. «Queste sono partite che devi vincere con grande intensità e grande voglia. I milanesi sono una squadra molto fisica, esperta e talentuosa. Hanno vinto grazie a questo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pallanuoto - Il caso

Tifo a bordo piscina, accuse di razzismo

«Non ci risulta ma se è vero interverremo»

Il padre di una giocatrice alabardata avrebbe insultato il tecnico cubano della Rari Nantes Bologna

Guido Barella

TRIESTE. Un acceso battibecco a bordo vasca, due uomini che si fronteggiano faccia contro faccia, i dirigenti della squadra di casa che li separano e... E, secondo l'«accusa», a quel punto si sarebbe sentito un commento del tipo «...ma tu guarda 'sto negro di m...» mentre secondo la «difesa» nessuno avrebbe mai pronunciato quelle parole.

Tutto sarebbe accaduto domenica a Bologna, alla piscina Sterlino, casa della Rari Nantes Bologna, squadra di pallanuoto femminile impegnata nella prima giornata del campionato di serie A2 contro la Pallanuoto Trieste: proprio due tra le grandi favorite per la promozione in A1, assieme al Sori e al Como. Protagonisti del fatto, un tecnico delle giovanili della società di casa, il cubano di colore Hector Cuesta Sotolongo e il padre di una giocatrice della Pallanuoto Trieste. Il tutto negli ultimi concitati minuti della partita, con Trieste che sta meritatamente vincendo, mentre Bologna, che non ci sta a perdere al debutto per di più in casa, si è portata a -1 nel punteggio, sull'8-9.

FACCIA CONTRO FACCIA

Il pubblico è direttamente a bordo vasca, nella tensostruttura bolognese non c'è tribuna. Stando alle testimonianze raccolte, Hector Cuesta Sotolongo si agita andando su e giù, i tifosi triestini lo invitano alla calma e soprattutto a non impedire loro di vedere il gioco. «Stai fermo» gli urlano. «Tu non mi dici cosa devo fare io» lui risponde. Una parola tira l'altra e il tecnico cubano e il padre di una alabardata arrivano a trovarsi uno davanti all'altro, fronteggian-



Le orchette della Pallanuoto Trieste seguono le indicazioni della loro allenatrice Ilaria Colautti

dosi faccia contro faccia. È allora che arrivano due dirigenti della Rari Nantes Bologna che separano i contendenti trascinando via il tecnico cubano. Sarebbe a quel punto, proprio mentre cioè sembrava fosse stata riportata la calma, che Sotolongo e i suoi dirigenti sentono pronunciare le parole incriminate. «Negro di m...». Il che però viene smentito con forza dai triestini presenti in piscina.

In vasca le ragazze non si accorgono nulla, Trieste vince 11-8 la prima giornata di campionato, ma in sede di cronaca della partita, sul sito della società bolognese viene subito denunciato l'accaduto: «Gli animi, purtroppo, si scaldano eccessivamente anche tra i tifosi e il padre di una giocatrice di Trieste si rende colpevole di un depre-

cabile epiteto razzista nei confronti del preparatore atletico, di nazionalità cubana, della squadra bolognese» si scrive.

ATTACCO E DIFESA

Hector Cuesta Sotolongo ieri si è chiuso nel silenzio, dicendosi turbato dall'accaduto. Domenica sera però aveva parlato con Filippo Mazzoni, un giornalista del Resto del Carlino, il quotidiano di Bologna: «È stato un brutto episodio - aveva detto -. Cosa farò? Sono rimasto colpito, voglio riflettere con calma, parlare con la società e decidere il da farsi». E la Rari Nantes ha già annunciato che supporterà il suo tecnico in qualsiasi azione egli intenda avviare.

A Trieste intanto si segue quasi con incredulità la situazione. Dicono infatti i diri-

genti: «Ci siamo immediatamente attivati per verificare l'attendibilità della notizia: in questo momento però, a quanto risulta alla nostra società, nulla di ciò che è stato pubblicato sul sito internet della Rari Nantes Bologna è realmente accaduto».

In casa alabardata si aggiunge comunque che «qualora l'episodio dovesse venir confermato con certezza, la Pallanuoto Trieste è pronta a prendere tutti i provvedimenti del caso» contro chi se ne è reso responsabile. «I principi sui quali si fonda la Pallanuoto Trieste - si aggiunge - sono di lealtà, sportività e imprescindibile rispetto dell'avversario. Per questo dispiace ancora più venir accostati a notizie - ancorché da dimostrare - di tale gravità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Hector Cuesta Sotolongo con alcune atlete della Rari Nantes Bologna

LA TESTIMONIANZA

«Ho visto un parapiglia ma tutto poi era a posto»

TRIESTE. «Ci siamo accorti che stava accadendo qualcosa sull'altro lato della piscina, ma non esattamente cosa: il gioco proseguiva».

Ilaria Colautti è l'allenatrice delle orchette della Pallanuoto Trieste. «Abbiamo notato un parapiglia verso la fine della partita ma ci è sembrato che tutto fosse poi finito subito senza problemi». Ieri mattina quando ha saputo delle accuse arrivate da Bologna, l'allenatrice triestina è caduta dalle nuvole: «Per pri-

ma cosa ho mandato un messaggio al mio collega bolognese chiedendogli scusa nel caso il fatto fosse vero ma poi ha fatto delle verifiche e tutti mi hanno smentito che siano state dette quelle parole».

Fra l'altro, va aggiunto, il rapporto tra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Bologna è storicamente ottimo. Un esempio? A dicembre le orchette erano alla piscina Sterlino per un torneo quadrangolare precampionato. —

G.Bar.

SCI

Gigante a Plan de Corones con la Brignone in forma

BOLZANO. Per il terzo anno consecutivo torna oggi in coppa del mondo lo slalom gigante donne di Plan de Corones-San Vigilio di Marebbe. È così inevitabile che l'Italia punti soprattutto sulla sua gigantista n.1, Federica Brignone. Fede nelle due precedenti edizioni ha ottenuto una vittoria due stagioni fa ed un terzo posto l'anno scorso. In più c'è per l'Italia un terzo posto ottenuto dalla piemontese Marta Bassino quando la vittoria andò a Brignone.



Federica Brignone

Tutto questo per dire che la Erta - e cioè la Ripida, così si chiama in ladino la spettacolare e difficile pista che dal grande panettone montuoso e sciistico di Plan de Corones precipita sul paese ladino di San Vigilio di Marebbe - è il posto giusto per esaltare le azzurre e spingerle a dare il massimo. «Sto bene. Al di là della pista che mi piace con le sue pendenze di traverso, al di là del pettorale rosso che porto ed al di là dei risultati, il fatto è che mi sento davvero bene». Brignone, infatti, scenderà in pista con il pettorale rosso della leader di disciplina. Ma la inseguono con distacchi minimi la francese Tessa Worley con 265 e la statunitense Mikaela Shiffrin con 255. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Murray già fuori in Australia Avanti tre italiani su quattro

MELBOURNE. Tre italiani su quattro al secondo turno, il ritorno vincente di Nadal, l'esordio senza problemi del campione uscente Roger Federer e la sconfitta di Andy Murray, battuto al primo turno nella sua ultima apparizione all'Australian Open.

Dei quattro italiani impegnati nella prima giornata dello Slam australiano, tre accedono al secondo turno. Stefano Travaglia, numero 137 del mondo e provenien-

te dalle qualificazioni, ha battuto l'argentino Guido Andreozzi, numero 77 Atp, in quattro set: 6-7 (3-7), 6-2, 6-3, 6-2. Prossimo avversario del 27enne marchigiano il georgiano Nikolaz Basilashvili, testa di serie numero 19.

Thomas Fabbiano, numero 102 del mondo, ha battuto l'australiano Jason Kubler, 25enne di Brisbane, numero 130 del ranking e in gara con una wild card: 6-4

7-6 (1) 2-6 6-3 in tre ore e 4 minuti. Al secondo turno il 29enne di San Giorgio Jonico è atteso dallo statunitense Reilly Opelka, numero 97 del ranking mondiale. Prosegue il buon momento di Andreas Seppi.

L'altoatesino, numero 35 del mondo, reduce dalla finale di Sydney, ha sconfitto 6-4, 4-6, 6-4, 6-3, in due ore e 21 minuti di gioco, lo statunitense Steve Johnson, numero 34 del mondo dopo 2 ore e 24 minuti di gioco.

Seppi, alla quattordicesima partecipazione agli Australian Open, al secondo turno se la vedrà con l'australiano Jordan Thompson, numero 72 del ranking mondiale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pallanuoto - L'evento

Il Setterosa alla Bianchi si gioca un match point

Con un successo nella gara con l'Olanda (alle 20) la Nazionale della Cergol può conquistare la semifinale di Europa Cup

Riccardo Tosques

TRIESTE. Vincere e conquistare con un turno di anticipo l'accesso alla semifinale. Questo il sogno del Setterosa che questa sera tornerà a giocare a Trieste. Alle 20 la "Bruno Bianchi" ospiterà il penultimo atto dei gironi di qualificazione dell'Europa Cup femminile. Di fronte la temibile Olanda, campione d'Europa in carica. Un appuntamento da non perdere per il pubblico, tenendo anche conto che l'ingresso sarà gratuito. Lucrezia Cergol ci sarà oppure no? Il dubbio, alla vigilia del big match, rimane. La giovanissima attaccante triestina in forza alla Pallanuoto Trieste è stata sì inserita nella lista delle quindici giocatrici pronte per la battaglia con le olandesi, ma il commissario tecnico Fabio Conti non ha ancora deciso quali saranno le due atlete escluse dalle tredici che faranno parte della lista ufficiale. Giocando in casa e tenendo conto che nelle prime tre partite di Europa

Cup, Cergol è stata già convocata due volte, la probabilità di vederla tra le tredici è piuttosto alta. Di sicuro c'è che questa sera l'Italia avrà a disposizione un match point per blindare il primo posto, mettendo in cassaforte l'accesso alla semifinale della Final Six della manifestazione in programma dal 28 al 31 marzo. Un grande aiuto alle azzurre è stato dato sabato scorso dalla sconfitta dell'Olanda a L'Aia contro l'Ungheria, un ko giunto solamente dopo i tiri di rigore che di fatto ha spalmato i tre punti in palio tra le due squadre: le orange hanno messo in cascina un solo punticino, le magiare due. Attualmente, dunque, in classifica l'Italia comanda con quattro lunghezze sull'Ungheria e ben cinque sull'Olanda. Una vittoria questa sera significherebbe mettere un piede e mezzo nella semifinale. In caso di pari o sconfitta, data per scontata la vittoria contro la debolissima Francia il 12 febbraio prossimo, le azzurre dovrebbero giocarsi il tutto per tutto in

trasferta contro l'osticissima Ungheria. Insomma concentrazione a mille oggi a Trieste, anche perché la posta è altissima. L'Europa Cup è una manifestazione che mette in palio non soltanto il prestigio della Coppa europea, ma anche l'accesso agli eventi più importanti della waterpolo mondiale. In base al regolamento, le prime tre squadre classificate della Final Six si qualificheranno automaticamente per la World League e la vincitrice staccherà addirittura il pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Il calendario completo: 1a giornata Ungheria-Francia 23-4, Olanda-Italia 7-9; 2a giornata Italia-Ungheria 13-12, Francia-Olanda 6-18; 3a giornata Italia-Francia 7-6, Olanda-Ungheria 13-14 (d.t.r.); 4a giornata Italia-Olanda, Francia-Ungheria (oggi); 5a giornata Francia-Italia, Ungheria-Olanda (12 febbraio); 6a giornata Ungheria-Italia, Olanda-Francia (5 marzo). Classifica: Italia 9, Ungheria 5 e Olanda 4, Francia 0. —

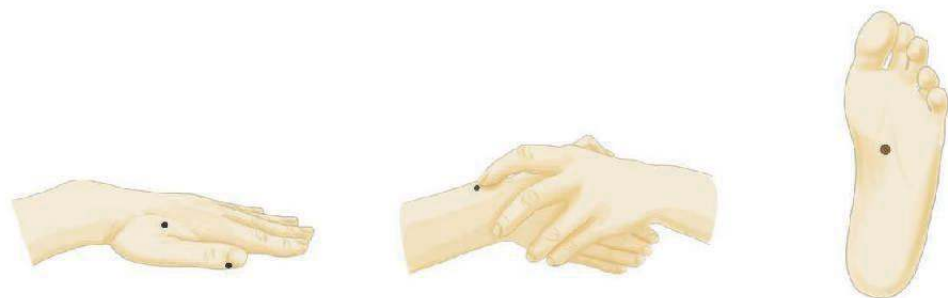
© BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI



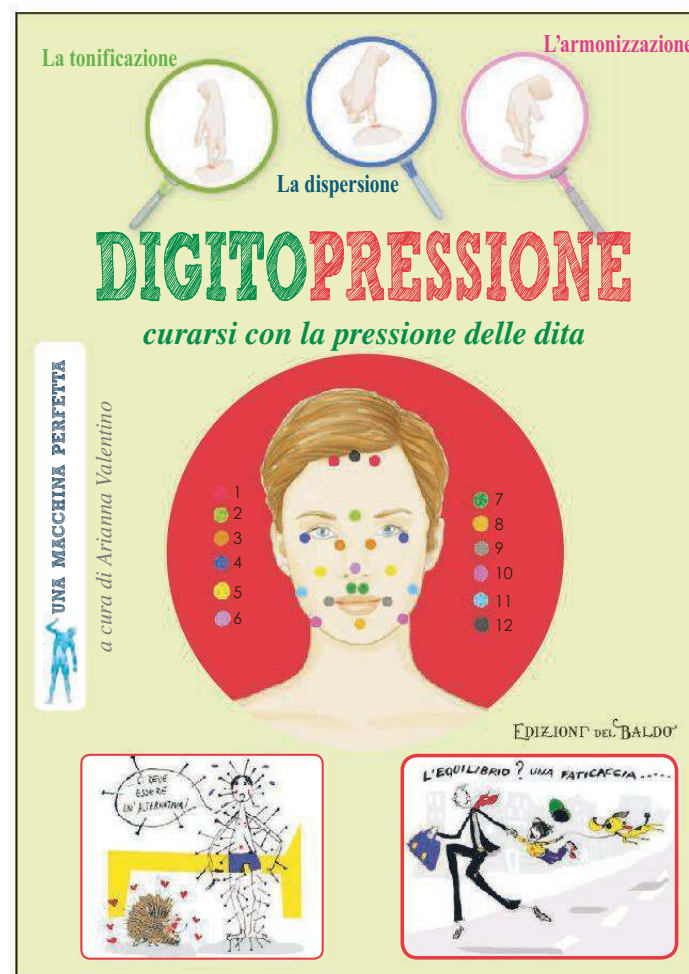
Il Setterosa oggi gioca alla piscina Bianchi per la qualificazione alla semifinale di Europa Cup

DIGITOPRESSIONE

curarsi con la pressione delle dita



Attraverso illustrazioni e spiegazioni semplici e mirate sull'antichissimo metodo di cura cinese della digitopressione, dove le dita sostituiscono l'ago dell'agopuntura, in poco tempo saprai leggere il tuo corpo come una mappa di punti da premere per assicurarti salute e bellezza. Dall'ansia da prestazione allo stress, dal mal di testa martellante ai problemi digestivi, dai sintomi influenzali alla luminosità della pelle, le rughe e l'alopecia... ecco la millenaria saggezza cinese tradotta in tanti spunti pratici (manovre, accorgimenti, segreti e idee, dalla tavola alle coccole salva-sorriso) per prenderti cura di te e di chi ti sta a cuore, con la bacchetta magica che la natura ti ha fornito: le dita.



A SOLI € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Calcio serie C

IL CENTROCAMPISTA DELLA TRIESTINA

Maracchi: «Questa Unione può migliorare»

L'alabardato e le sensazioni del suo ritorno a Trieste: «Se stiamo tutti bene possiamo giocarcela con il Pordenone»

Antonello Rodio

TRIESTE. La sensazione e la consapevolezza che possa essere per la Triestina una stagione importante. E poi l'incredibile emozione di poter vivere tutto questo da triestino: Federico Maracchi non nega che la gioia di essere tornato quest'estate a vestire la maglia alabardata, in questi mesi si è ulteriormente alimentata e, chissà, la speranza è che possa tramutarsi alla fine in qualcosa di indimenticabile. Ma intanto, c'è la bellezza di vivere questo momento da mulo purosangue ritornato nella sua città: «Lo dico chiaramente - afferma Maracchi - per un triestino vivere questa stagione è davvero tanta roba, è un'emozione continua ogni giorno. Già ritornare alla Triestina quest'estate è stato emozionante, ma poi ci sono state anche tante belle partite, soprattutto al Rocco. E poi è l'anno del centenario con tante iniziative, inoltre è bellissimo vedere tanta gente che ritorna allo stadio. In città si sente parlare di nuovo tanto della Triestina, ed essere dentro a questo progetto è davvero emozionante». Tutto questo, ovviamente, è dovuto anche alla bella stagione della squadra e al secondo posto attuale nel girone. Maracchi fa il bilancio di questa prima parte di campionato: «Credo che il bilancio sia molto positivo, è stato un crescendo sia di prestazione che di risultati, anche se ovviamente dobbiamo migliorare ancora sotto diversi aspetti. Ma la squadra c'è, segue il mister e quelle che sono le sue idee, lavora bene, lo spogliatoio è sano e positivo, però ci sono ancora molti margini di miglioramento. Se possiamo fare qualcosa di importante? Sì, c'è questa sensazione, di sicuro è una squadra costruita bene, ma ci sono certi aspetti che ci hanno fatto perdere dei punti nel

girone di andata. Ecco, sono proprio questi gli aspetti da migliorare». Maracchi, assieme a Granoche, è stato l'unico che sabato a Monfalcone ha giocato tutta la partita. E non è un caso: El Diablo per infortuni e squalifiche, il centrocampista per l'infortunio alla clavicola, sono stati quelli che negli ultimi mesi hanno giocato di meno: «Sì, ho giocato tutta la partita per ripren-

«Per me ogni giorno è un'emozione
Girone d'andata buono con qualche errore»

dere un po' di minutaggio e portare avanti la condizione. Le ultime le avevo giocate ma non ero ancora al top della forma, per cui è necessario mettere minuti nelle gambe». La cosa positiva, è che nonostante tutte queste assenze nel girone di andata, l'Unione ha tenuto bene: «Abbiamo avuto diversi problemi fisici - ammette Maracchi - più di qualcuno è stato infortunato, anche Granoche non ha potuto essere mai davvero al cento per cento. Ma nonostante il campionato sia molto equilibrato, essere comunque lassù è molto positivo. Pertanto vedere la squadra al completo per diverse partite consecutive sarà molto interessante per capire come possiamo rispondere al Pordenone». E a testimoniare l'ambizione della società, ora è arrivato un attaccante come Costantini: «Sì, questo arrivo è positivo - dice Maracchi - perché alla fine Procaccio ha fatto benissimo, ma è un ragazzo giovane e ha dovuto giocare anche in un ruolo non suo, quindi era giusto trovare qualcuno se vuoi restare nelle parti alte del campionato. E questo dimostra che c'è un progetto e tanta voglia di migliorarsi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ASSE TRIESTINO

Già cinque gol dei due "muli"

Della colonia triestina messa assieme da Mauro Milanese (ci sono anche Pizzul e Codromaz) Federico Maracchi e Demetrio Steffè sono stati i più positivi finora. Per i due centrocampisti tante prove di carattere e in due cinque reti.

MERCATO

Il Vicenza fa il botto con Guerra Bracaletti poco convinto del Gubbio

I biancorossi di rinforzano mentre Milanese attende Intanto al Salone degli Incanti serata (18) con protagonisti gli ex difensori alabardati

TRIESTE. Mentre in casa alabardata si continua a trattare per un portiere e continua il un forte pressing su Daniel Offredi del Sudtirol, in uscita non si sblocca la posizione di Bracaletti, che pare aver rifiutato il Gubbio. Ma ieri la giornata del calciomercato di serie C è stata dominata dai colpi di Vi-

cenza. La società veneta infatti ha ufficializzato l'ingaggio dell'attaccante Simone Guerra, capocannoniere della stagione scorsa con 19 gol, e del terzino sinistro Marco Martin, che ha un passato anche di varie stagioni in serie B. Entrambi arrivano dalla Feralpisalò. Intanto prosegue la mostra del centenario della Triestina al Salone degli incanti. Dopo la domenica riservata agli ultras della curva vissuta nel ricordo di Giuliano Caputo, ieri si sono ritrovati al Salone

delle realtà molto vicine alla Triestina, ovvero il Burlo e la scuola Nordio, che hanno preso parte a una gara di rigori assieme al Comitato e alle istituzioni comunali. Oggi invece si svolgerà la seconda giornata speciale dedicata agli ex alabardati divisi per ruolo: stavolta sarà il turno dei difensori e alle ore 18 saliranno sul palco per dare la loro testimonianza di affetto all'Unione Tugliach, Ferrara, Martinelli, Pez, Morretti, Del Piccolo, Bruno Rocco, Adriano Varlien, Luchet-

ta, Costantini, Schiraldi, Tiberio, Merkuza e altri nomi ancora. Dopodomani, giovedì 17 gennaio, saranno protagonisti invece i centrocampisti, mentre la prossima settimana ci sarà spazio per i bomber: ma attenzione, perché la giornata degli attaccanti è stata spostata a mercoledì 23 gennaio, visto che il martedì sera la Triestina sarà di scena a Ravenna e sarà anche possibile assistere alla partita sul maxischermo del Salone degli incanti. Le giornate speciali dedicate agli ex alabardati si chiuderanno poi con gli allenatori giovedì 24 e con i presidenti martedì 29 gennaio. La mostra è aperta da lunedì al venerdì dalle 15 alle 23, mentre il sabato e domenica c'è l'orario prolungato dalle 10 alle 24. —

A.R.

COPPA ITALIA

Ai quarti anche la Roma assieme all'Atalanta

ROMA. Anche la Roma e l'Atalanta passano il turno degli ottavi e approdano ai quarti di finale di Coppa Italia.

ROMA-ENTELLA 4-0

Appena 20 secondi di gioco e il sogno dell'Entella è già svanito: ci pensa a Schick, di tacco a segnare la rete che sblocca la partita. E prenota per la Roma l'appuntamento con la Fiorentina nei quarti di finale di Coppa Italia. Il risultato è stato poi arrotondato da



Patrick Schick

Marcano in chiusura di primo tempo, ancora da Schick in avvio di ripresa e infine da Pastore. vvv

CAGLIARI-ATALANTA 0-2

L'Atalanta si qualifica per i quarti di finale di Coppa Italia battendo 2-0 nel finale il Cagliari al termine di una partita rimasta a lungo ingessata, anche se era stata l'Atalanta a premere maggiormente. A segno Zapata al 43' nella ripresa e Pasalic, nel recupero, al 48', su assist sempre di Zapata.

I QUARTI DI FINALE

Questi dunque i quarti di finale in programma in gara unica il 30 gennaio: Milan-Napoli, Lazio-Inter, Fiorentina-Roma, Juventus-Atalanta. —

CALCIO

Juve grande favorita a Gedda ma la Supercoppa è stregata

ROMA. Il retrogusto amaro è appena percettibile ma la Juve comincia a chiedersi perché la Supercoppa Italiana devii dalle regole ferree dello stradominio bianconero. Sette scudetti di fila (e uno in cottura) e 4 Coppe Italia consecutive stridono infatti col bilancio della manifestazione che consegna il titolo domani a Gedda nel confronto col Milan. Sono sette le Supercoppe che la Juve disputa di fila, finora con tre vittorie e tre

sconfitte. Ma i tre ko sono venuti nelle ultime quattro edizioni (gli ultimi due consecutivi): coincidenze, difetto di concentrazione in un torneo forse giudicato minore, certo, ma il perfezionista Max Allegri stavolta non vuole concedere alibi, anche per prendere il largo nell'albo d'oro della manifestazione, visto che Juve e Milan sono in testa con sette vittorie. La carta vincente potrebbe essere ancora una volta Cristiano Ronaldo,

grande collezionista di titoli, che si è presa la Juve sulle spalle, segna gol decisivi, è già in testa alla classifica marcatori e vuole alzare il suo primo trofeo italiano. Gattuso ha salvato la panchina giovandosi dei gol del baby Cutrone anche in Coppa Italia, ma sa che battere la Juve è impresa da supereroi. C'è di mezzo anche la pausa di inizio d'anno dopo il giro di boa e sullo sfondo c'è la contrastata vicenda della finale a Gedda con polemiche sulla presenza separata delle donne nello stadio. Per non parlare degli echi dell'uccisione del dissidente Kashoggi nell'ambasciata saudita di Istanbul. Ma i ricchi accordi presi saranno rispettati e la Juve è nettamente favorita. —

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi resta imbattibile Il Kras tocca di nuovo il fondo

Nel campionato di Eccellenza biancoverdi sempre pù soli al comando mentre i carsolini, dopo alcune buone partite, perdono e adesso sono ultimi

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il San Luigi è l'unica squadra ancora imbattuta del campionato. La sedicesima giornata di Eccellenza ha permesso ai biancoverdi di tornare a un confortante +5 sulla più diretta avversaria e cioè la Pro Gorizia.

Il team biancoceleste, infatti, è caduto sul campo del Lumignacco perdendo quella imbattibilità che durava da ben 38 incontri di fila.

Il ritorno al gol di Stipanich e la prodezza di Tentindo permettono dunque al San Luigi di iniziare al meglio il 2019.

Una vittoria sostanzialmente meritata anche se tanto sofferta come racconta il presidente biancoverde Ezio Peruzzo: «Abbiamo fatto un primo tempo bellissimo, divorandoci alcune occasioni e trovando con



La grinta del tecnico del San Luigi Luigino Sandrin

merito il gol solamente all'ultimo minuto. Nella ripresa abbiamo iniziato nuovamente bene, trovando il secondo gol. Poi però siamo calati. Non abbiamo avuto la freddezza di mantenere il doppio vantaggio. Abbiamo subito il gol e siamo stati incapaci di giocare come sappiamo. Alla fine è

Peruzzo: «Ottimo il primo tempo ma il calo nella ripresa poteva costarci caro»

stato bravissimo Jugovac a parare quel rigore che avrebbe rimesso in discussione gli esiti del match. Certamente non è stato un bel secondo tempo, ma ci può stare».

La concomitante sconfitta della Pro Gorizia, naturalmente, è stata ben accolta in casa San Luigi: «Noi ab-

biamo vinto e la Pro Gorizia ha perso. Un inizio 2019 al massimo. Battuta a parte – ammette Peruzzo – pensiamo al nostro lavoro. Abbiamo ancora 14 partite da affrontare. Rimbocchiamoci le maniche».

Chi non se la passa benissimo è invece il Kras Repen. Subendo un gol per tempo, i carsolini sono stati battuti dalla Juventina e in virtù degli altri risultati ora i biancorossi allenati da Knezevic sono nuovamente soli in fondo alla classifica e sempre più inguaiati.

«Non siamo riusciti ad esprimerci come accaduto nelle ultime occasioni. Il centrocampo è stato piuttosto sotto tono. Abbiamo fatto un passo indietro rispetto all'ultima partita del 2018», il commento del team manager dei carsolini Tullio Simeoni.

La classifica dopo sedici giornate: San Luigi 40, Pro Gorizia 35, Edmondo Brian 30, Torviscosa 29, Ronchi 27, Juventina e Lumignacco 22, Manzanese 21, Gemonese 20, Comunale Fiume Veneto Bannia 19, Cordons e Flaibano 18, Tricesimo 17, Fontanafredda 14, Lignano 12, Kras Repen 11. Il prossimo turno: San Luigi-Ronchi, Kras-Lumignacco, Pro Gorizia-Gemonese, Torviscosa-Edmondo Brian, Fontanafredda-Juventina, Lignano-Cordons, Manzanese-Flaibano, Tricesimo-Comunale Fiume Veneto Bannia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE



Fabio Sambaldi, ds Zaule

Juniores regionali Lo Zaule travolge il Primorje San Giovanni ok

Massimo Laudani

TRIESTE. Gli Juniores regionali dello Zaule si riprendono la copertina alla ripresa del campionato di categoria. Nel primo turno di ritorno, caratterizzato da affermazioni interne nel girone C, i viola di Andrea Cotide superano il Primorje 5-2. Ospiti più manovrieri nel primo tempo e meritevoli del vantaggio ma si oppone l'estremo Jugovaz. Zogaj sblocca la gara con il primo tiro nella ripresa, galvanizzando i padroni di casa. Un'autorete su un retropassaggio finito direttamente in porta, un diagonale di Zogaj, una punizione di Zestre e un contropiede di Arteritano arricchiscono il tabellino locale. I ragazzi di Prosecco – in 10 per un'espulsione – a segno con Kuniki e un autogol.

In vetta viaggiano a braccetto la Manzanese e il Kras, vincenti tra le mura amiche. I friulani piegano il S.Andrea S.Vito 5-0 (quaterna di Specogna e acuto di Turco) mentre i carsolini castigano la giovane Audax Sanrocchese 5-0 con Savron (3), Emanuele Bresich e Palumbo. Resta saldamente alle loro spalle il Trieste Calcio pur riposando e alle sue spalle la coppia San Luigi-San Giovanni stacca di tre lunghezze il Primorje sconfitto. Il «Sangio» batte in modo rocambolesco il Ronchi (Cergol 21)-Tolmezzo 77-18 e Udine-Trieste 60-51. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IPPICA

Nella corsa clou a Montebello il favorito è Amy Del Duomo

Ugo Salvini

TRIESTE. Saranno i tre anni affidati ai gentleman a contendersi oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello (inizio della riunione di corse alle 15.05) il premio più ricco del convegno.

La corsa, seconda del programma, vedrà al via sei elementi, chiamati a esprimersi sul miglio alla pari. Favoriti del pronostico per Amy Del Duomo, con Matteo Zaccherini in sediollo. La femmina ha mezzi di rilievo

e, a percorso regolare, dovrebbe imporsi agli avversari odierni. Attenzione però ad Asterix, che partirà alla corda, alle guide di un esperto gentleman, quale il padovano Otello Zorzetto. In corsa è possibile ipotizzare buone chances di inserimento anche per Ad Sidera Rl, con Maria de Zuccoli in regia.

Nel sottoclou in questa riunione riservato alle sole femmine di 4 anni, che si correrà subito dopo, alla terza, piace Zanzibar Bi, con Zastava D'Aghi immediato

rincalzo. Due corner in chiusura. Nella sesta Vida Loca Roc è brava a districarsi in compagnie affollate, nella settimana Bear Glide sembra superiore.

Questo è il nostro pronostico. **Prima corsa:** Sarkozy Luis, Montalbano Como, Rain Dancer.

Seconda corsa: Amy Del Duomo, Asterix, Ad Sidera Rl.

Terza corsa: Zanzibar Bi, Zastava D'Aghi, Zitella Jet.

Quarta corsa: Utopia Roc, Solista Matto, Monte Fato.

Quinta corsa: Zarkaia Np, Zeno Pf, Ice Road.

Sesta corsa: Vida Loca Roc, Verso Rifredi, Vagabond Bi.

Setima corsa: Bear Glide, Villa Jet, Unvero Zs. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET TORNEO UISP

Un canestro per te e Spazzidea promossi al girone scudetto

TRIESTE. Due formazioni triestine e il Monfalcone approdano al girone scudetto della serie A1 del campionato Uisp di basket organizzato dal Comitato Provinciale di Udine. Prenderanno parte al girone unico che darà l'accesso alle final four per il titolo regionale Un Canestro Per Te, Fagagna, Spazzidea Trieste, Attimis, Sbrindella Ud, Aiello, Majano, Monfalcone e Remanzacco. La Coppa Friuli se la contenderanno Libertas Ts, Dai e Vai Ts, Leoncino Gorizia, Wlm Udine, Old Stars Gori-

zia, Laipacco e Tarcento. La lotta per non retrocedere sarà tra Basket4 Trieste, Tricesimo, Latisana e Pau Ud.

I risultati del Girone Trieste: Libertas (Corsi 10)-Dai e Vai 47-42, Ucpt (Slavec 20)-Basket4 (Corbo 13) 84-51. Ha riposato Spazzidea. Classifica: Ucpt 16 punti, Spazzidea 12, Libertas 6, Dai e Vai 4, Basket4 2.

Nella terza giornata del campionato femminile Muggia (Cergol 21)-Tolmezzo 77-18 e Udine-Trieste 60-51. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET SERIE D

Breg inarrestabile: è campione d'inverno Dodicesima vittoria, cade anche il Cus Prosegue l'avanzata del Santos di Gregori

Guido Roberti

TRIESTE. Il Breg campione d'inverno vince all'Ervante. Santos in grande ascesa.

Il girone di andata del girone Usaj si conclude con la dodicesima vittoria del Breg che schianta 101-70 il Cus e mantiene quattro lunghezze di vantaggio su Cervignano.

A San Dorligo tutto fin troppo facile per la squadra di Juric con il Cus costretto a causa delle indisponibilità a partire con soli 6 uomini a referto, diventati poi 7 con l'arrivo di Colmani.

Il Breg dal canto suo può alternare con successo tutto i roster e prende il largo. Per la capolista 16 punti di Cigliani, nel Cus chiudono a 16 Zanini e Spangaro. Al

secondo posto si conferma Cervignano, vittoriosa sulla Pallacanestro Trieste B con il curioso punteggio di 48-34. Il Santos fa cinque vittorie consecutive grazie al successo interno sul Kontovel 73-65. La scalata della squadra di Andrea Gregori certifica il terzo posto. Cacciatori (14) e Dolce (11) protagonisti dell'ultimo quarto decisivo, nel



Cigliani trascinatore del Breg

Kontovel mai domo Cico-gna (20).

Il Basket 4 Trieste cicca l'appuntamento interno con l'Alba Cormons molto utile per accaparrarsi la quarta piazza al giro di boa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Purché finisca bene - Non ho niente...

RAI 1, ORE 21.25
Camilla (**Carolina Crescentini**) è bella, ha un buon lavoro e viene da una famiglia agiata. La sua vita quasi perfetta, però, è condizionata da un problema: è ipocondriaca. E così quando per errore le diagnosticano un tumore...



911 RAI 2, ORE 21.20
Bobby (**Peter Krause**) e il suo team lavorano per cercare i sopravvissuti di un incidente aereo. Poi, la squadra viene chiamata sul luogo di un matrimonio indiano.



Il segreto RETE 4, ORE 21.25
Per non far sapere a Elsa (**Alejandra Me-co**) di Antolina, Isaac chiede alla ragazza di mentire. Lei accetta, ma in cuor suo soffre nel vedere l'amato di nuovo con la moglie.



La vita è una cosa meravigliosa CANALE 5, ORE 21.20
Film a episodi. Tra le storie, quella di Cesare, un poliziotto che si occupa di intercettazioni. Poi c'è Claudio (**Gigi Proietti**), chirurgo, che lavora in una clinica.



xXx: Il ritorno di Xander Cage ITALIA 1, ORE 21.25
L'amante di sport estremi Xander Cage (**Vin Diesel**) è in esilio volontario quando il governo lo richiama per affrontare il guerriero Alpha Xiang.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Purché finisca bene	
Non ho niente da perdere (1ª Tv) Film Tv comm. ('18)	
23.20 Porta a porta Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.00 Italia: viaggio	
nella bellezza Doc.	
3.00 Applausi. Teatro e Arte	
Rubrica	

20	20	20
10.20 Psych Serie Tv		
12.15 The Following Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Transporter: The Series		
Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 La leggenda di Beowulf		
Film fantastico ('07)		
23.25 Hostages Serie Tv		
0.20 Rapimento e ricatto		
Film thriller ('16)		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Speechless Sitcom		
20.00 Rosario a Maria che scio-		
glie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Tg Tg		
21.05 Cammina, non correre		
Film commedia ('66)		
23.20 Retroscena - I segreti del		
teatro Rubrica		
24.00 La complete		

RAI 2	Rai 2
6.00 Legami Telenovela	
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Aprì e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Serie Tv	
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Cut Videoframmenti	
21.20 911 Serie Tv	
23.45 Killing Season	
Film thriller ('13)	
1.15 Comportamenti molto...	
cattivi Film comm. ('14)	
2.45 Videocomic	
3.10 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 4	21	Rai 4
9.25 Beauty and the Beast		
Serie Tv		
10.50 Limitless Serie Tv		
12.35 Cold Case Serie Tv		
14.15 CSI: Cyber Serie Tv		
15.50 Doctor Who Serie Tv		
17.35 Falling Skies Serie Tv		
19.00 Limitless Serie Tv		
20.30 L(-) Sitcom		
21.10 Hansel e Gretel		
Cacciatori di streghe		
Film fantastico ('13)		
22.35 The Protector 2		
Film azione ('14)		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
Game Show		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 The Dr. Oz Show		
Talk Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Rai Parlamento	
Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 Nuovi Eroi Attualità	
15.35 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.15 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
12.40 Squadra antiscippo		
Rubrica		
14.40 Testimone a rischio		
Film drammatico ('96)		
16.40 Stanno tutti bene		
Film drammatico ('90)		
19.15 Miami Vice		
Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Tomahawk - Scure di		
guerra Film western ('51)		
22.55 L'albero degli impiccati		
Film western ('59)		

LA 5	30	LA 5
9.50 Tempesta d'amore		
Telenovela		
11.05 Beautiful Soap Opera		
11.30 Una vita Telenovela		
12.35 Il segreto Telenovela		
13.40 Cambio casa, cambio vita!		
16.00 The O.C. Serie Tv		
17.50 Suits Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
People Show		
21.15 Qualcosa di cui... parlare		
Film commedia ('95)		
23.15 Il padre della sposa Real Tv		
1.05 Uomini e donne		

RETE 4	4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.50 Le colline bruciano	
Film western ('56)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il segreto Telenovela	
22.25 Una vita Telenovela	
23.30 American Beauty	
Film drammatico ('99)	
2.00 Tg4 Night News	
2.20 Stasera Italia Attualità	
3.35 Zombi 2 (1ª Tv)	
Film horror ('79)	
5.50 Tg4 Night News	

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Italia, poeti e navigatori		
Rubrica		
16.35 Misteri delle paludi		
americane Doc.		
17.25 Sentieri americani Doc.		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 Art Investigation Doc.		
20.25 Italia, poeti e navigatori		
21.15 Grand Budapest Hotel		
Film commedia ('14)		
22.45 Foo Fighters		
Sonic Highways Doc.		
23.45 Playback - Il caso Malien		
Documenti		

REAL TIME	31	Real Time
9.50 Casa su misura Lifestyle		
11.50 Spie al ristorante Real Tv		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
Talent Show		
14.55 Cortesie per gli ospiti		
Real Tv		
17.05 Abito da sposa cercasi		
Real Tv		
19.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Tv		
21.10 Take Me Out Dating Show		
22.40 Il salone delle meraviglie		
DocuReality		
23.40 ER: storie incredibili Doc.		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Amici Real Tv	
16.25 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.20 Uomini e donne	
People Show	

RAI MOVIE	24	Rai
10.35 Fantozzi subisce ancora		
Film comico ('83)		
12.05 Sierra Charriba Film ('65)		
14.15 Cielo giallo Film ('48)		
16.00 Accordi & disaccordi		
Film commedia ('99)		
17.45 Duello all'ultimo sangue		
Film western ('53)		
19.15 Il soldato di ventura		
Film avventura ('76)		
21.10 L'estate addosso		
Film drammatico ('17)		
23.00 The Last Kiss		
Film commedia ('06)		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Sulle orme dell'assassino		
Real Crime		
7.50 The Guardian Serie Tv		
10.35 Cherif Serie Tv		
12.45 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.40 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tandem Serie Tv		
23.20 Shetland Serie Tv		
1.10 Sulle orme dell'assassino		
Real Crime		

ITALIA 1	
8.05 Piccoli problemi di cuore	
Cartoni	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.05 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
16.00 Black-ish Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo	
Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.25 Saranno Isolani Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.25 xXx: Il ritorno	
di Xander Cage (1ª Tv)	
Film azione ('17)	
23.35 Pitch Black	
Film fantascienza ('00)	
1.40 Angie Tribeca Serie Tv	
2.05 Studio Aperto-La giornata	
2.20 Sport Mediaset Rubrica	
3.00 Le avventure di Lupin III	
Cartoni	

RAI PREMIUM	25	Rai
8.15 Incantesimo 6 Soap Opera		
10.05 Commesse 2 Miniserie		
11.50 Un medico in famiglia 7		
Miniserie		
13.50 La nuova squadra		
Spaccanapoli Miniserie		
Il mistero delle lettere		
perdute Miniserie		
17.25 Donna detective Serie Tv		
19.20 Il restauratore Serie Tv		
21.20 La gloria e l'amore		
Serie Tv		
23.25 Isabel Serie Tv		
1.25 Mistero in blu Rubrica		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
6.15 Monk Serie Tv		
8.05 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
The Closer Serie Tv		
11.40 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
Major Crimes Serie Tv		
15.25 The Closer Serie Tv		
17.15 Monk Serie Tv		
19.15 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 Major Crimes Serie Tv		
0.35 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
"Sotto copertura"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"La testa tra le stelle"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
Conduce Giovanni Floris	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

CIELO	26	cielo
13.45 MasterChef Australia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
17.45 Tiny House		
Piccole case per vivere in		
grande DocuReality		
18.15 Love it or List it		
Prendere o lasciare		
Vancouver DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 The Yards		
Film drammatico ('00)		
23.30 Polyamori Real Tv		

DMAX	52	DMAX
8.00 The Last Alaskans		
DocuReality		
9.50 Guardia costiera: Alaska		
DocuReality		
10.45 Nudi e crudi XL Doc.		
13.35 Acquari di famiglia Real Tv		
15.30 Lupi di mare DocuReality		
17.30 Fuori dal mondo Doc.		
19.30 La febbre dell'oro:		
Sudamerica Real Tv		
21.25 L'oro della Siberia		
DocuReality		
22.20 The Last Alaskans		
DocuReality		

TV8	8
14.15 La parata del Natale. Film	
Tv commedia ('14)	
16.00 La fabbrica dei biscotti	
Film Tv commedia ('16)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 L'amore bugiardo	
Gone Girl Film thriller ('14)	
24.00 Case 39 Film horror ('08)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Deadline: Dentro il crimine	
Real Crime	
14.00 Vicini assassini Real Crime	
16.00 Scomparsi Real Tv	
17.00 Airport Security	
18.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Camionisti in trattoria	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Matilda 6 mitica	
Film commedia ('96)	
23.30 Nudi e crudi Real Tv	

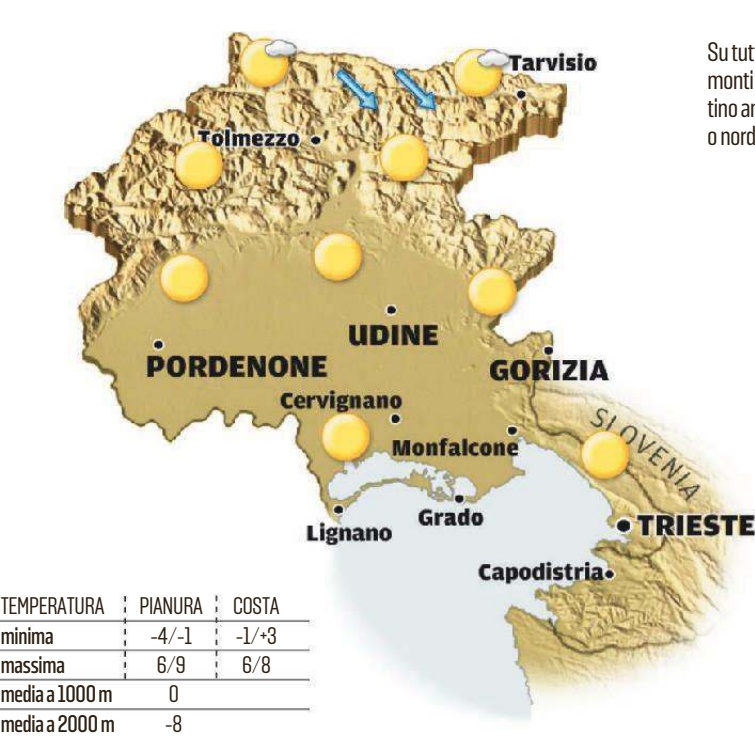
PARAMOUNT	27	Paramount
7.10 Giudice Amy Serie Tv		
9.10 Le sorelle McLeod		
Serie Tv		
13.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
15.10 Giudice Amy Serie Tv		
18.10 Miss Marple Serie Tv		
20.10 Happy Days Serie Tv		

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



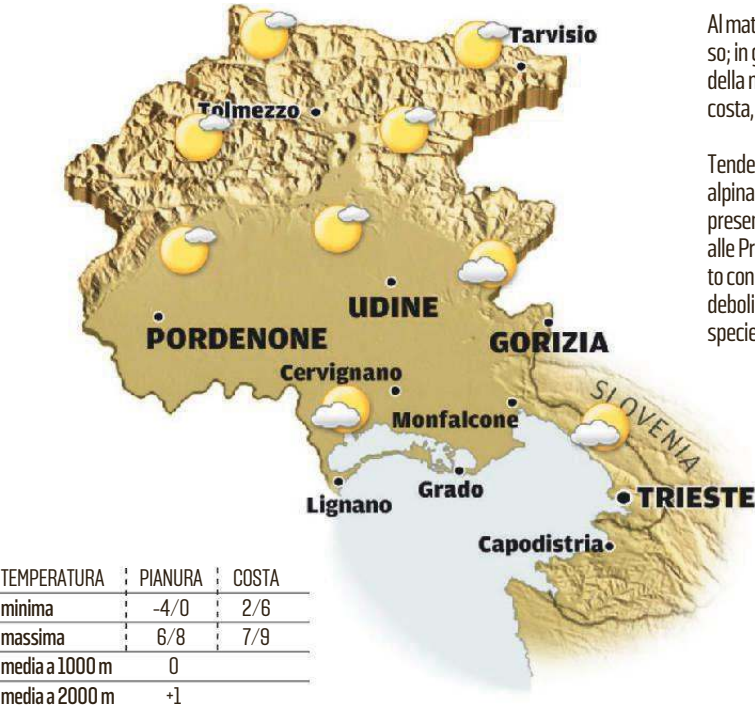
OGGI IN FVG



Su tutte le zone cielo sereno. Sui monti in quota sarà probabile al mattino ancora vento sostenuto da nord o nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	-1/+3
massima	6/9	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata probabile aumento della nuvolosità, specie su pianura e costa, con possibili foschie in serata.

Tendenza per giovedì: sulla fascia alpina cielo variabile, con maggiore presenza di sole in quota; dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con probabili foschie e possibili deboli piogge sulle zone orientali, specie a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	2/6
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	+1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato con qualche foschia o banco di nebbia in pianura al mattino in dissolvimento diurno.
Centro: tempo stabile, salvo qualche nube sparsa su Sardegna e regioni adriatiche.
Sud: variabilità e fenomeni al mattino su Puglia e Calabria ionica, sereno o poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: soleggiato salvo nubi sulla Liguria. In serata peggioramento.
Centro: bel tempo, tendenza in serata a nubi su Toscana e Lazio, dove giungerà qualche pioggia.
Sud: bel tempo, verso sera nubi in aumento da ovest con qualche pioggia la notte su Sicilia e Campania.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

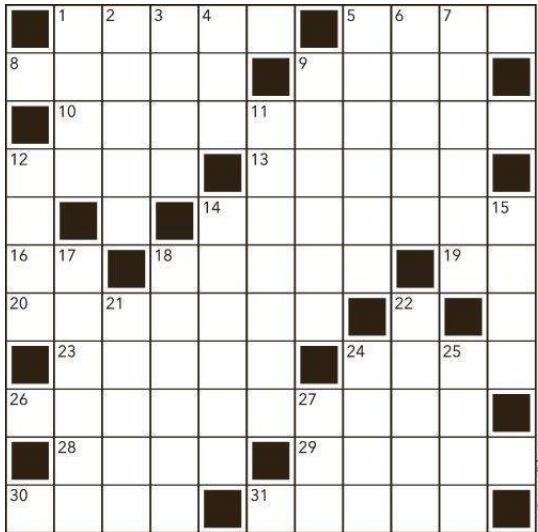
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	10,1	79%	7 km/h	Pordenone	-0,6	9,2	69%	6 km/h
Monfalcone	2,6	11,8	82%	9 km/h	Tarvisio	-2,5	8,5	73%	8 km/h
Gorizia	1,8	12,2	78%	6 km/h	Lignano	4	10	86%	12 km/h
Udine	0,1	10,7	79%	7 km/h	Gemona	1,5	11	68%	8 km/h
Grado	4,1	9,5	83%	12 km/h	Piancavallo	-5	5,1	49%	7 km/h
Cervignano	-0,2	11,5	84%	6 km/h	Forni di Sopra	-1,8	7,9	54%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,9	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	9,9	0,20 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
1. Il porto da cui salpò Cristoforo Colombo - **5.** La prima parola di una lettera a un amico - **8.** A Venezia è... Grande - **9.** Il fiume principale della Val d'Ossola - **10.** Una zona non proprio centrale - **12.** Quota parte di un debito - **13.** Cavalli con un particolare colore di mantello - **14.** Sodo, polposo - **16.** Le prime in mezzo - **18.** Della lampada era Aladino - **19.** Il principio dell'ottimista - **20.** Oppressioni, angosce - **23.** Copricostumi - **24.** Breve promemoria segnato su un foglietto - **26.** Luoghi malsani che possono essere recuperati - **28.** La capitale della Lettonia - **29.** Prestigio di cui una persona gode in base ai propri meriti - **30.** Sostanza resinosa nera - **31.** La capitale della Grecia.

VERTICALI
1. Il Sommo Pontefice - **2.** Pianta erbacea dai piccoli fiori appartenente alla famiglia delle Apiaceae - **3.** Il nome del personaggio immaginario Croft - **4.** Lubrificanti - **5.** Il testo sacro dell'islamismo - **6.** Chicco d'uva - **7.** Tagliato di netto - **9.** Le elaborano gli scienziati - **11.** La Nazione con Leone e Marsiglia - **12.** La capitale europea sui Sette Colli - **14.** La città natale di Pantani - **15.** Il doppio di quattro - **17.** State Building grattacielo in stile art déco della città di New York - **18.** Autorimessa - **21.** Un linguaggio di programmazione di facile apprendimento - **22.** Alain, celebre attore - **24.** Ordigni bellici esplosivi - **25.** Intenti da conseguire - **27.** Un titolo di Stato di breve durata (sigla).



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 gennaio 2019
è stata di 21.274 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione professionale. Svago.

TORO
21/4 - 20/5
Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Potete contare su influssi positivi. Qualche contrattempo in mattinata, tutti facilmente superabili. Vi sentite in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riuscirete a realizzare un progetto originale che da tempo vi sta a cuore. La solidità del vostro rapporto di coppia sarà messa alla prova da un nuovo incontro.

LEONE
23/7 - 23/8
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saprete organizzare piuttosto bene la vostra giornata, perché vi saprete impegnare con notevole slancio. Per quanto riguarda la salute fate tutto con un poco di misura. Slancio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che potrebbe condurre a commettere degli errori irreparabili. Vi preoccupa la situazione affettiva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore molto serene in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono successo negli incontri amorosi. Non perdetevi tempo prezioso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

PESCI
20/2 - 20/3
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.



Nuovo Dacia Duster

Da oggi, anche GPL.



Sempre da 11.900 €*

www.dacia.it

GAMMA DACIA. L'UNICA 100% GPL.

Finalmente l'attesa è finita: con Nuovo Dacia Duster tutta la nostra gamma è GPL. Vieni a scoprirla in concessionaria.

ANCHE DOMENICA

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 6,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO₂: 149 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620